



BILANCIO D'ESERCIZIO 2025

00144 Roma V.le dell'Industria, 92 Corpo C
T +39 06 45 47 40 00

www.fondometasalute.it

INDICE

ORGANI COLLEGIALI DEL FONDO.....	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL FONDO	8
IL FONDO METASALUTE	8
GLI ORGANI SOCIALI	10
LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	11
L'ATTIVITÀ.....	12
<i>La comunicazione.....</i>	<i>12</i>
<i>La formazione</i>	<i>12</i>
<i>La Convenzione di assicurazione per la gestione dei Piani Sanitari</i>	<i>12</i>
<i>Progetti speciali con l'utilizzo del Fondo per finalità istituzionali</i>	<i>15</i>
<i>Sequestri preventivi.....</i>	<i>16</i>
<i>Modello organizzativo ex D.Lgs n. 231/2001</i>	<i>16</i>
<i>La gestione del patrimonio</i>	<i>17</i>
<i>Le procedure di iscrizione e controllo dei familiari a carico</i>	<i>18</i>
<i>Progetto Nuovo Sistema Informativo.....</i>	<i>19</i>
<i>Sicurezza Informatica.....</i>	<i>20</i>
<i>Convenzione Pensionati</i>	<i>21</i>
<i>Progetto nuovo servizio per l'assistenza agli iscritti.....</i>	<i>22</i>
<i>Controversie contratto servizio di contact center</i>	<i>23</i>
<i>Nuova sede del Fondo.....</i>	<i>23</i>
<i>Approvazione Bilancio Preventivo.....</i>	<i>24</i>
<i>Totale importo non rendicontato</i>	<i>25</i>
<i>Fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....</i>	<i>25</i>
<i>Estensione dei Progetti Speciali.....</i>	<i>25</i>
I LAVORATORI ISCRITTI	28
I FAMILIARI A CARICO	35
I FAMILIARI NON A CARICO.....	43
LE AZIENDE ISCRITTE AL FONDO AL 31.12.2025	51
LA CONTRIBUZIONE.....	57
PRESTAZIONI SANITARIE	64
PROGETTI SPECIALI	71
STATO PATRIMONIALE	80
RENDICONTO GESTIONALE.....	82
RENDICONTO FINANZIARIO	83
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO	84
STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	84
CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI DI REDAZIONE.....	87
<i>Immobilizzazioni immateriali.....</i>	<i>87</i>
<i>Immobilizzazioni materiali.....</i>	<i>87</i>
<i>Immobilizzazioni finanziarie.....</i>	<i>88</i>
<i>Crediti.....</i>	<i>88</i>
<i>Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>88</i>
<i>Disponibilità liquide</i>	<i>89</i>
<i>Patrimonio netto.....</i>	<i>89</i>
<i>Fondo per finalità istituzionali</i>	<i>89</i>

<i>Fondi per rischi ed oneri</i>	89
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	89
<i>Debiti</i>	90
<i>Ratei e risconti attivi e passivi</i>	90
<i>Proventi</i>	90
<i>Oneri</i>	90
<i>Imposte</i>	90
DATI SULL'OCCUPAZIONE.....	91
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2025	91
COMMENTO ALLE VOCI DEL RENDICONTO GESTIONALE.....	103
ALLEGATO 1 DM 27/10/09 ANAGRAFE DEI FONDI SANITARI.....	113
ALLEGATO 2 RELAZIONE COLLEGIO DEI SINDACI	114
ALLEGATO 3 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE	118

ORGANI COLLEGIALI DEL FONDO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giancarlo Ricciardi	Presidente
Giacomo Tinti	Vicepresidente

Daniela Dario	Consigliere
Fabrizio Fiorito	Consigliere
Valeria Innocenti	Consigliere
Stefania Mangione	Consigliere
Umberto Mazzoleni	Consigliere
Erika Mormando	Consigliere
Cora Prussi	Consigliere
Claudio Scarcelli	Consigliere
Fausto Torre	Consigliere
Paolo Valerio	Consigliere

COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Glorioso	Presidente
Marino Paolo Giardini	Sindaco
Cataldo Lipani	Sindaco
Sonia Mascarin	Sindaco



RELAZIONE
SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL FONDO

Signori Delegati, quella che segue è la relazione sulla gestione del Fondo per l'esercizio 2025.

Il Fondo Metasalute

Il Fondo nazionale di categoria di assistenza sanitaria integrativa per i lavoratori del settore metalmeccanico e dell'installazione d'impianti - Metasalute - è stato istituito in attuazione del CCNL dell'industria metalmeccanica e della installazione di impianti sottoscritto il 15 ottobre 2009 nonché del CCNL dell'industria metalmeccanica e della installazione di impianti sottoscritto il 5 dicembre 2012.

Viene costituito il 21 novembre 2011 con la forma dell'associazione senza scopo di lucro e garantisce ai lavoratori iscritti trattamenti di assistenza sanitaria integrativa del Servizio Sanitario Nazionale.

Con la sottoscrizione del rinnovo del CCNL dell'industria metalmeccanica e della installazione di impianti del 26 novembre 2016 l'adesione al Fondo Metasalute diviene obbligatoria a decorrere dal 1° ottobre 2017.

Nel corso del 2025 Metasalute ha rinnovato l'iscrizione all'Anagrafe dei Fondi Sanitari (attestazione con numero di protocollo: 0018846-31/10/2025-DGPROGS-DGPROGS-UFF02-P) istituita presso il Ministero della Salute con Decreto del 27 ottobre 2009.

Il Decreto, in continuità con il precedente provvedimento del 2008 (parzialmente modificato), ha confermato la distinzione degli ambiti di intervento dei Fondi Sanitari Integrativi, previsti dall'art.9 del Decreto Legislativo 502/92 e dall'art.10 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR).

Il provvedimento del 2009 ha confermato per gli enti, le casse e le società di mutuo soccorso aventi esclusivamente finalità assistenziale, fra i quali rientra Metasalute, l'autonomia statutaria e regolamentare nella definizione dei propri livelli di assistenza, introducendo tuttavia una esplicita definizione delle aree prestazionali cui gli enti in questione devono destinare almeno il 20% delle risorse (cd. "risorse vincolate") perché si intendano rispettati gli ambiti di cui all'art.51, c. 2, lett. a) del TUIR.

Il Decreto Ministeriale sancisce l'obbligo di vincolare già dal 2010 - quale condizione per beneficiare, dall'anno 2012, del trattamento fiscale agevolato - almeno il 20% delle risorse totali impegnate per l'erogazione complessiva delle prestazioni garantite ai propri assistiti, al netto delle spese gestionali, a prestazioni sociali a rilevanza sanitaria, prestazioni sanitarie a rilevanza sociale, prestazioni finalizzate al recupero di inabilità temporanea e a prestazioni di assistenza odontoiatrica.

La legge annuale per il mercato e la concorrenza (legge 5 agosto 2022, n. 118) ha modificato il testo dell'articolo 9 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 da un lato ampliando, in maniera esplicita, l'elenco delle prestazioni che rientrano nell'ambito di intervento dei fondi integrativi del servizio sanitario nazionale e dall'altro, riconoscendo in capo al Ministero della Salute alcune nuove funzioni di studio e ricerca, attraverso l'istituzione del nuovo Osservatorio nazionale permanente dei Fondi sanitari integrativi, la cui organizzazione e il cui funzionamento sono stati disciplinati con apposito decreto del Ministro della Salute del 15 settembre 2022.

L'Osservatorio ha carattere permanente e ha funzioni tecnico-scientifiche, di studio di ricerca sul complesso delle attività delle forme di assistenza complementare e sulle relative modalità di funzionamento, ai fini dell'implementazione della governance istituzionale del settore della Sanità Integrativa, nonché dell'aggiornamento periodico della normativa, nel rispetto dei principi di universalità, uguaglianza, equità nell'accesso alle prestazioni e ai servizi sanitari, nonché della centralità della persona e della globalità della copertura

Il Ministero della Salute, in data 24 febbraio 2023, ha chiesto al Fondo Metasalute di designare un componente dell'Osservatorio nazionale permanente dei Fondi Sanitari Integrativi, scelto come uno dei quattro rappresentanti dei fondi sanitari integrativi iscritti all'Anagrafe dei Fondi di cui al soprarichiamato decreto del 15 settembre 2023. Nel corso dell'anno 2023, si è formalmente insediato l'Osservatorio e da allora Metasalute ha partecipato attivamente al percorso di approfondimento della conoscenza e delle prospettive di miglioramento e di sviluppo della sanità integrativa del Servizio sanitario nazionale avviato con il Ministero, i principali soggetti istituzionali e i rappresentanti dei quattro fondi sanitari che risultano espressione delle diverse tipologie di fondi e con maggior numero di iscritti e di risorse erogate per prestazioni integrative rispetto a quelle del SSN.

PARTE GENERALE

Con decreto del 30 settembre 2022, il Ministero della Salute ha disciplinato il Cruscotto delle prestazioni dei Fondi sanitari. L'implementazione del Cruscotto è stata prevista in forma sperimentale – non obbligatoria – per la durata di due anni a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto; dopo il periodo di sperimentalità la compilazione del Cruscotto sarà *conditio sine qua non* per l'iscrizione all'Anagrafe dei Fondi sanitari.

Nel corso del 2025, il Fondo Metasalute ha partecipato alle riunioni dell'Osservatorio su convocazione del Ministero della Salute.

Gli Organi Sociali

Gli Organi del Fondo previsti dallo Statuto sono l'Assemblea dei Delegati, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, il Presidente ed il Vicepresidente.

Dal 26 maggio 2025 al 25 giugno 2025, si sono effettuate le votazioni per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati per il mandato 2025-2028. La procedura di voto si è svolta, sia per le aziende che per i lavoratori, con voto elettronico.

La nuova Assemblea dei Delegati, composta da 25 rappresentanti dei lavoratori e 25 rappresentanti dei datori di lavoro, si è insediata il 15 luglio 2025 e ha eletto i dodici componenti del Consiglio di Amministrazione e i quattro componenti del Collegio dei Sindaci. Il Consiglio di Amministrazione ha eletto in data 15 luglio 2025, in ossequio al principio di alternanza, il suo Presidente nella persona di Ricciardi Giancarlo, espressione di Assital, e il suo Vicepresidente nella persona di Tinti Giacomo, espressione della Uilm. Il collegio dei Sindaci, nella stessa data ha eletto il proprio presidente nella persona di Glorioso Giuseppe, espressione della Fiom.

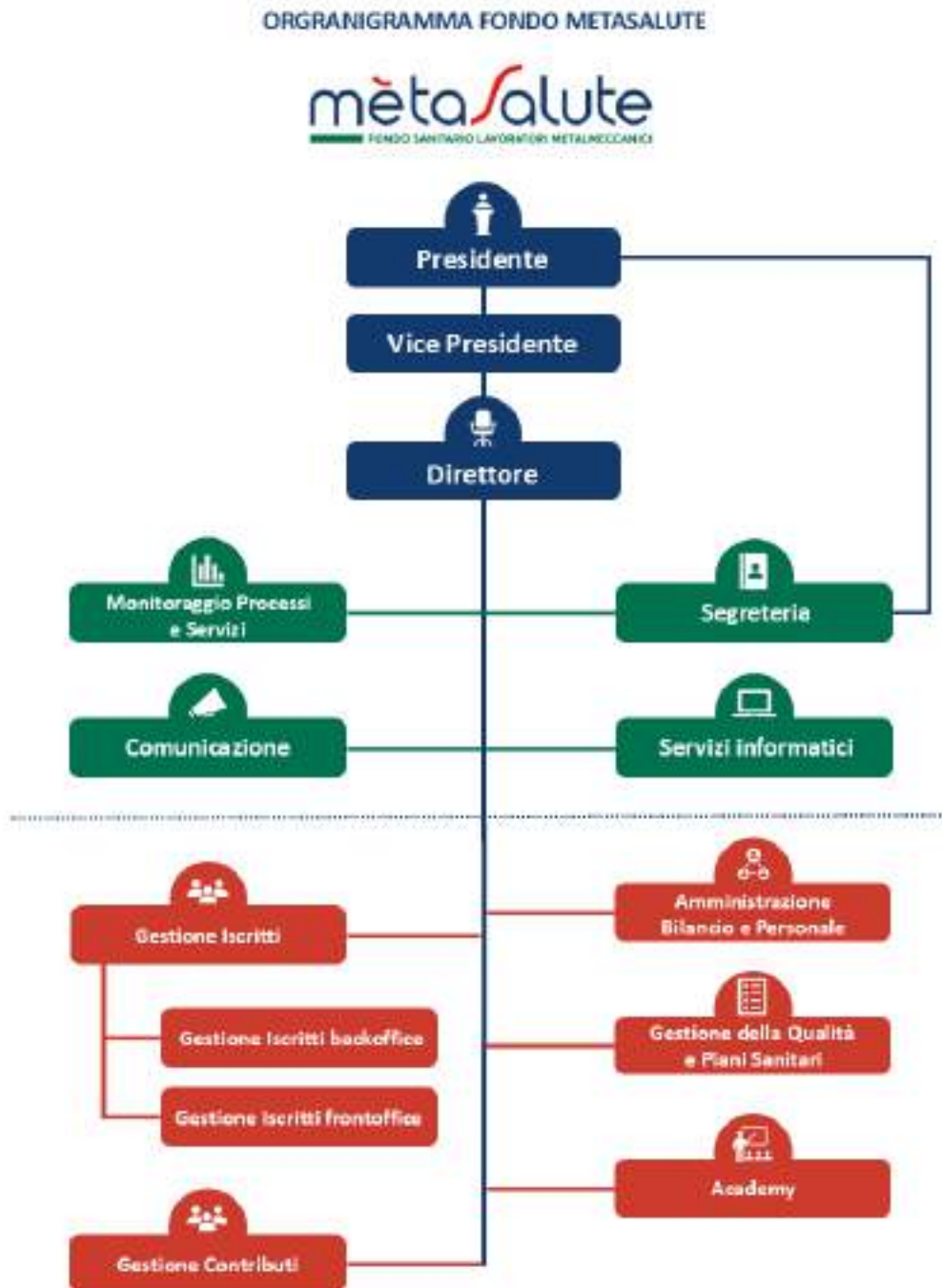
Il Consiglio di Amministrazione oggi risulta così composto: Ricciardi Giancarlo (Presidente – Assital), Tinti Giacomo (Vicepresidente – Uilm), per la parte datoriale: Dario Daniela (Federmeccanica), Innocenti Valeria (Federmeccanica), Mazzoleni Umberto (Federmeccanica), Mormando Erika (Federmeccanica), Valerio Paolo (Federmeccanica), per la parte sindacale: Fiorito Fabrizio (Uilm), Mangione Stefania (Fiom), Prussi Cora (Fim), Scarcelli Claudio (Fiom), Torre Fausto (Fim).

Il Collegio dei Sindaci oggi risulta così composto: Glorioso Giuseppe (Presidente - Fiom), Giardini Marino Paolo (Fim), Lipani Cataldo (Federmeccanica), Mascarin Sonia (Assital).



La struttura organizzativa

L'organigramma del Fondo al 31 dicembre 2025 è il seguente:



L'organigramma è stato deliberato nel Consiglio di amministrazione del 7 ottobre 2024 e non ha subito variazioni da tale data. Il personale dipendente del Fondo è passato da 24 risorse nel 2024 a 27 risorse del 2025.

L'attività

La comunicazione

Nell'esercizio 2025 la società Lyme Agency S.r.l. è stata confermata quale partner per la gestione e il mantenimento tecnico del sito istituzionale, proseguendo nelle attività di monitoraggio SEO avviate negli esercizi precedenti. Nel corso dell'anno il monitoraggio trimestrale delle performance è stato esteso anche all'Area Riservata del Fondo, con l'obiettivo di migliorare l'esperienza degli utenti nella fruizione della piattaforma. Sempre sulla base delle indicazioni emerse dal monitoraggio, sono state aggiornate alcune tra le sezioni più visitate del sito, al fine di ottimizzarne la fruibilità da tutti i tipi di dispositivi. Nel corso dell'esercizio, in collaborazione con la medesima Agenzia, il Fondo ha inoltre provveduto all'adeguamento del sito istituzionale ai requisiti previsti dalla normativa europea in materia di accessibilità dei siti web. Le evoluzioni apportate al codice sono state sviluppate in conformità alle linee guida WCAG 2.2, rendendo il sito pienamente allineato agli standard normativi vigenti. Nel corso del 2025 sono proseguite regolarmente le attività ordinarie di comunicazione del Fondo, tra cui la pubblicazione di notizie e aggiornamenti sul blog istituzionale, la partecipazione a eventi, congressi e convegni di settore, nonché le attività di relazioni pubbliche.

La formazione

Nel 2025 è stata svolta la formazione sia presso la sede di Roma che presso la sede operativa di Milano, negli Uffici del Fondo Cometa, sotto il nome di "Metasalute Academy". Tale formazione è stata rivolta ai rappresentanti delle aziende (HR, consulenti, ecc.) e ai delegati sindacali. Si è svolta inoltre presso la sede del Fondo, un'iniziativa di formazione specifica per i delegati sindacali esperti sulla condivisione dei temi attinenti alla governance del Fondo. Su richiesta, sono state avviate anche sessioni di formazione dedicate sia alle aziende che ai delegati sindacali.

La Convenzione di assicurazione per la gestione dei Piani Sanitari

In merito alla gestione dei Piani Sanitari per il triennio 2024-2026, in data 13 aprile 2023 il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha deliberato l'avvio di una procedura per la selezione di un gestore assicurativo finalizzata alla definizione di una convenzione valida per il triennio 2024-2026 per la gestione delle prestazioni di assistenza sanitaria per gli

iscritti al Fondo Metasalute. Sono state invitate a aderire alla procedura le principali Compagnie assicurative operanti nel ramo malattia ed è stata data evidenza pubblica della selezione in corso sul sito del Fondo. In data 15 maggio 2023, ha presentato l'unica offerta pervenuta al Fondo per la copertura dei Piani Sanitari 2024-2026 Intesa Sanpaolo RBM Salute Spa come capofila di un gruppo di primarie imprese assicurative (Allianz S.p.A., Società Reale Mutua di Assicurazione, Poste Assicura S.p.A., Poste Vita S.p.A.). Il Consiglio di Amministrazione del Fondo con delibera dell'11 ottobre 2023 ha deliberato i nuovi Piani Sanitari validi per il triennio 2024-2026. Sono stati previsti in sostituzione dei precedenti Piani Integrativi (A, B, C, D, E, F), quattro nuovi Piani Integrativi MS1, MS2, MS3, MS4 con una differente contribuzione rispetto al passato e adeguati in maniera crescente equilibrando il rapporto tra la contribuzione e le prestazioni offerte. In ottica di salvaguardia dell'equilibrio del Fondo per il triennio 2024-2026, nel nuovo Piano Base e nei nuovi Piani Integrativi MS1, MS2, MS3, MS4 si sono garantite le prestazioni sanitarie a elevato impatto sociale riferite ai casi di intervento previsti dalla polizza (malattia e infortunio), rinunciando a quelle meno impattanti o non strettamente sanitarie favorendo una maggiore integrazione con il SSN e un incentivo al suo utilizzo. I nuovi Piani Sanitari non prevedono scoperto rispetto al ticket SSN previsto nei Piani precedentemente vigenti. Nella rivisitazione dei Piani sono state inoltre tutelate le prestazioni maggiormente caratterizzanti il Fondo come le cure odontoiatriche, sono stati introdotti alcuni miglioramenti per le prestazioni ospedaliere salvavita collegati all'area oncologica nel Piano Base ed è stato previsto un ampliamento delle prestazioni di prevenzione per tutti i Piani Sanitari. Per le prestazioni di specialistica ambulatoriale è stato previsto un numero massimo di prestazioni da poter eseguire per nucleo familiare, in linea con i consumi sanitari medi di una famiglia iscritta al Fondo.

Nel 2025 si è continuato, in linea al percorso già intrapreso negli anni precedenti, ad intensificare la comunicazione con i vertici di Intesa Sanpaolo Protezione S.p.A per migliorare il servizio e ottenere un maggiore scambio di dati, utili per una precisa analisi e valutazione del servizio offerto. Nel 2025, in linea con le attività avviate nell'anno 2024, sono portate avanti dal Fondo con Intesa San Paolo Protezione S.p.A una serie di iniziative per migliorare il servizio offerto agli iscritti al Fondo: tavoli tecnici trimestrali sui reclami per identificarne le cause, le azioni di miglioramento e valutare eventuale materiale



PARTE GENERALE

informativo da integrare, tavoli tecnici tematici su Certificato di Pronto Soccorso, Elenco Grandi Interventi, Prescrizioni Mediche e patologie. Il lavoro svolto in merito al Certificato di pronto soccorso ha permesso di definire a partire da febbraio 2026 una nuova procedura per la gestione delle prestazioni sanitarie derivanti da infortunio.

La novità principale risiede nella possibilità di attestare l'evento traumatico anche in assenza del Referto di Pronto Soccorso o del certificato del presidio medico pubblico sostitutivo, attraverso una documentazione alternativa che consenta comunque di certificare l'avvenuto infortunio. Questa modifica rende l'accesso alle cure più flessibile per tutti gli iscritti, garantendo allo stesso tempo una gestione trasparente delle pratiche. Gli indicatori sui livelli di servizi che si riferiscono al tempo di lavorazioni delle pratiche, all'evasione delle chiamate ricevute dalla centrale operativa e sui reclami ricevuti dalla Compagnia sono tutti positivi. Per i reclami si evidenzia un miglioramento rispetto all'esercizio 2025.

A partire dal 1° marzo 2026 è stato attivato, in fase sperimentale, il nuovo servizio digitale "Sicura", dedicato alla salute e alla prevenzione e rivolto agli iscritti al Fondo Metasalute. Il servizio è messo a disposizione per gli iscritti al Fondo Metasalute da Intesa Sanpaolo Protezione SpA, senza aggravio di costi per il Fondo, consente l'accesso a contenuti e strumenti informativi utili alla gestione del proprio benessere. All'interno del portale gli iscritti possono consultare: articoli e materiali informativi su salute, prevenzione e benessere; guide tematiche di approfondimento; contenuti video e percorsi dedicati. Per gli iscritti ai piani integrativi (MS1, MS2, MS3 e MS4) è disponibile anche l'accesso alla telemedicina per effettuare televisite di medicina generale.

Per l'anno 2025, l'andamento tecnico dei Piani Sanitari - che si riferisce al rapporto tra prestazioni erogate rispetto ai premi versati dal Fondo alla Compagnia - rileva la piena sostenibilità dei Piani Sanitari ed è stato tale da consentire di ricevere un acconto di bonus, consistente in una riduzione dei premi da versare alla Compagnia. Tale risparmio nei confronti della Compagnia a favore del Fondo, già registrato nel 2024, il cui valore economico definitivo potrà essere accertato solo alla fine dell'esercizio 2026, si configura come un'ulteriore dotazione di risorse a supporto dei bisogni emersi da parte degli iscritti



e rappresenta una condizione importante di sostenibilità prospettica visto il costante e sempre crescente utilizzo del Fondo da parte degli iscritti. Le ulteriori risorse disponibili per il Fondo derivanti da tale bonus saranno destinate tutte al Fondo per finalità istituzionali per poter essere destinate nuovamente in prestazioni per gli iscritti, consentendo anche di mantenere e arricchire nel tempo le prestazioni sanitarie aggiuntive e integrative ai Piani Sanitari in linea con il percorso già intrapreso con i progetti speciali come di seguito dettagliato.

Progetti speciali con l'utilizzo del Fondo per finalità istituzionali

Nell'esercizio 2024 il Fondo ha avviato alcuni progetti speciali che prevedono l'erogazione di prestazioni sanitarie aggiuntive ai Piani Sanitari 2024-2026 che sono state finanziate con l'utilizzo del Fondo per finalità istituzionali. I progetti realizzati riguardano:

- il rimborso diretto da parte del Fondo di prestazioni aggiuntive rispetto a quelle erogate con i nuovi Piani Sanitari 2024-2026 nell'area delle prestazioni specialistiche (alta specializzazione, visite specialistiche, accertamenti diagnostici) per i nuclei familiari numerosi, quelli con almeno tre figli;
- l'assistenza per famiglie con figli affetti da Autismo, Schizofrenia e DSA che prevede il rimborso diretto da parte del Fondo di spese sanitarie e sociosanitarie per famiglie con figli affetti da Autismo, Schizofrenia e Disturbi specifici dell'Apprendimento (DSA);
- l'esecuzione di visite preventive dermatologiche per la lotta ai tumori della pelle per cui il Fondo ha sottoscritto un protocollo di Intesa con la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) - medaglia d'oro al merito della Sanità Pubblica – che è un Ente Pubblico, che opera senza finalità di lucro ed ha come compito istituzionale principale la promozione della cultura della prevenzione oncologica come metodo di vita;
- un progetto di formazione a carattere nazionale denominato “Regala un ora di prevenzione” per la promozione dei corretti stili di vita per la prevenzione oncologica tramite dei webinar che sono stati erogati ai lavoratori delle Aziende iscritte al Fondo, con il supporto dell'Associazione provinciale della LILT di Milano Monza Brianza.

PARTE GENERALE

Nel corso del 2025 si è provveduto a strutturare maggiormente tali progetti, estendendo dal mese di giugno 2025 la possibilità di accedere alla prevenzione dermatologica anche in forma rimborsuale per poter consentire a tutti gli iscritti del Fondo di poter beneficiare di tali prestazioni di prevenzione anche nei territori dove non è presente un convenzionamento diretto con la LILT.

L'11 dicembre 2025, il consiglio di Amministrazione del Fondo ha deliberato di rinnovare tutti i Progetti Speciali attivati nel biennio 2024-2025, anche per il 2026-2027. Il Consiglio di Amministrazioni ha deliberato di migliorare le condizioni di accessibilità del Progetto Autismo, Schizofrenia e Disturbi specifici dell'Apprendimento (DSA) prevedendo un significativo incremento dei massimali rimborsati e l'applicazione degli stessi non più a nucleo familiare, ma per singolo beneficiario per rafforzare il sostegno ai nuclei familiari con più figli affetti dalla stessa condizione medica. Per i progetti speciali che si riferiscono a prestazioni erogate nell'anno 2025 sono state rimborsate prestazioni per un valore pari a euro 2.865.511, utilizzando le risorse accantonate nel Fondo per finalità istituzionali.

Sequestri preventivi

A luglio 2019 la Procura della Repubblica di Milano notificava a Metasalute un decreto di sequestro preventivo riguardante una presunta truffa perpetrata da alcune aziende nei confronti dell'Agenzia delle Entrate (AdE) e relativa alla riscossione di crediti fiscali inesistenti. Le aziende interessate dal provvedimento – e rispetto alle quali l'AdE aveva versato al Fondo delle somme - sono tre. La somma totale dei tre accrediti pari a euro 189.713 risultava ancora nelle disponibilità liquide del Fondo presso la Banca Unicredit conto corrente n. 102524839 e pertanto è stata sottoposta a sequestro in data 3 luglio 2019.

Modello organizzativo ex D.Lgs n. 231/2001

Il Fondo si è dotato nell'esercizio 2020 di un modello Organizzativo ex D.Lgs n. 231/2001 e di un Codice Etico. Il Modello Organizzativo del Fondo è costituito da una parte generale, all'interno della quale sono enunciati i principi generali del D.lgs. 231/01, i poteri e i compiti dell'Organismo di Vigilanza, il sistema disciplinare e il Codice Etico, e da una parte speciale costituita da sette protocolli operativi costruiti per funzione e condivisi con le



funzioni interessate. Nel costruire il Modello si è ragionato per funzioni e non per reati presupposto, quindi, partendo dalle funzioni apicali e dalle procedure organizzative del Fondo, attraverso una mappatura dei rischi, sono state individuate le aree sensibili, le funzioni aziendali coinvolte nei processi sensibili e sono stati individuati i presidi di controllo interni. I benefici dell'adozione del Modello organizzativo più immediati per un Ente come Metasalute sono quelli economici derivanti dalla non applicazione di eventuali misure cautelari e di sanzioni definitive, quelli operativi come il perfezionamento delle procedure e dell'organizzazione interna ed infine i benefici di immagine. Tutta la documentazione è pubblicata sul sito del Fondo. Anche nell'esercizio 2025, l'organismo di Vigilanza ha effettuato un controllo costante dell'adeguatezza del Modello, sollecitandone l'aggiornamento al variare della struttura organizzativa del Fondo o all'introduzione di nuovi reati presupposto ex D.Lgs. 231/01. Il Modello 231 è stato aggiornato così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 20/01/2025, sulla base delle sollecitazioni dell'Organismo di Vigilanza nell'esercizio 2024.

L'Organismo di Vigilanza è stato rinnovato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2025, in seguito alla decadenza avvenuta con il rinnovo del Consiglio di Amministrazione del precedente Organismo, che è restato comunque in carica fino alla sostituzione dello stesso.

La gestione del patrimonio

Nell'esercizio 2025, con la consulenza dell'advisor Prometeia Advisor Sim S.p.A., sono proseguite le attività inerenti alla gestione del patrimonio del Fondo. Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 28 ottobre 2021, su proposta della Commissione Investimenti, aveva deliberato l'acquisto di fondi UCITS pari a Euro 30.600.000, così suddivisi: Governativi globali per Euro 4.100.000, Obbligazionari paesi emergenti per Euro 1.500.000, Corporate globali per Euro 13.200.000, High yield global per Euro 2.300.000, Azionario emergente per Euro 800.000, Alternativi commodities per Euro 3.800.000, Azionari globali per Euro 4.900.000, perseguendo l'obiettivo di diversificazione e bilanciamento nei rapporti tra le diverse banche di cui il Fondo si avvale. In data 30 gennaio 2024, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di incrementare l'asset allocation per ulteriori Euro 1.200.000 derivanti dalle cedole incassate e, in data 25 giugno 2024, ha deliberato un'ulteriore implementazione del portafoglio, utilizzando la liquidità derivante

PARTE GENERALE

dall'incasso a scadenza del BTP ITA 0,4% 11/04/2024 pari a Euro 2.000.000, sulle asset class Governativo Globale per Euro 1.000.000 e Alternativi commodities per Euro 1.000.000. Pertanto, per effetto di tali delibere, l'ammontare di fondi UCITS da acquistare è passato da Euro 30.600.000 a Euro 33.800.000.

Nel corso dell'esercizio, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2025, il Fondo ha proceduto ad incrementare l'asset allocation degli investimenti finanziari mediante l'acquisto di titoli di Stato, utilizzando la liquidità disponibile sui conti correnti e anticipando il reinvestimento della liquidità derivante dalla prossima scadenza di titoli in portafoglio.

In particolare, a fronte della scadenza dei BTP 1,45% con scadenza 15 maggio 2025, per un controvalore pari a Euro 961.055, e dei BTP Italia 1,40% con scadenza 26 maggio 2025, per un controvalore pari a Euro 3.790.881, si è proceduto all'acquisto dei seguenti strumenti finanziari: (i) BTP 1,65% con scadenza 1° dicembre 2030, per un valore complessivo di Euro 1.216.410; (ii) BTP Italia 1,60% con scadenza 28 giugno 2030, per un valore complessivo di Euro 3.481.780.

Successivamente, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2025, il Fondo ha effettuato ulteriori investimenti mediante l'acquisto di BTP 0% con scadenza 1° aprile 2026 e BTP 0% con scadenza 1° agosto 2026, per un controvalore complessivo pari a Euro 19.525.700.

Tutti i titoli acquistati sono stati formalmente iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie del Fondo.

Le procedure di iscrizione e controllo dei familiari a carico

Da gennaio 2021 è attiva la procedura di autocertificazione di tutti i nuclei familiari a carico. Ogni anno è necessario che il lavoratore caponucleo confermi che i familiari iscritti in forma gratuita abbiano i requisiti previsti dal Regolamento per l'iscrizione. L'introduzione di questa procedura, già avviata a partire da gennaio 2020, si è resa necessaria a seguito dell'individuazione di numerose casistiche di familiari iscritti gratuitamente ma non rientranti nel perimetro dei soggetti previsti dal Regolamento del Fondo, che ha determinato un nocumento per l'Ente e la violazione delle previsioni del Regolamento. Al fine di garantire il rispetto delle norme del Regolamento del Fondo a tutela dell'intera platea di Metasalute e della mission del Fondo stesso, a partire



dall'esercizio 2021, il Fondo effettua controlli durante tutto l'anno sui gruppi di familiari ritenuti potenzialmente più critici. Nell'esercizio 2022 sono stati controllati 127.855 familiari a carico e sono risultati non aventi diritto una percentuale inferiore all'1%. Dall'esercizio 2025, visti i numerosi controlli effettuati negli esercizi precedenti e la bassa percentuale di difettosità riscontrata, si è proceduto ad effettuare dei controlli a campione, che hanno determinato l'emissione di poche regolarizzazioni nei confronti degli iscritti.

Progetto Nuovo Sistema Informativo

L'attuale piattaforma gestionale, sviluppata nel 2017, a partire da un'applicazione di mercato già esistente, supporta l'operatività degli operatori interni del Fondo, delle aziende e dei lavoratori iscritti. Nel tempo è emersa la necessità di un suo potenziamento, al fine di evitare i disservizi che talvolta si sono verificati. Si è pertanto reso necessario avviare lo sviluppo di una nuova piattaforma gestionale del Fondo, con l'obiettivo di migliorare le funzionalità già presenti e integrare quelle mancanti, così da consentire una più efficace analisi dei dati e la misurazione dei processi.

Il Consiglio di Amministrazione il 25 luglio 2022 ha dato mandato di avviare una progettualità con la società Wolters Kluwer Italia S.r.l., attuale fornitore della piattaforma gestionale del Fondo, per ristrutturare e implementare la nuova Piattaforma del Fondo.

Il Progetto per la realizzazione della nuova piattaforma gestionale è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 maggio 2023. È prevista la graduale sostituzione dei vari moduli in modo da rinnovare il gestionale e garantire allo stesso tempo la continuità del servizio e l'operatività agli iscritti e agli operatori del Fondo che utilizzano la piattaforma. Ad oggi sono state realizzate delle modifiche che hanno consentito di migliorare le performance tecniche della piattaforma, è stata realizzata una nuova interfaccia grafica per l'accesso all'area riservata del Fondo di aziende, consulenti e lavoratori, sono stati definiti nuovi processi per il recupero delle credenziali per accedere all'area riservata per garantire sempre un maggiore sicurezza agli iscritti al Fondo. Il progetto prevede un percorso articolato in più fasi, la cui conclusione della progettualità, da piano di progetto, era programmata entro il 31 dicembre 2025. Ad oggi si rilevano dei ritardi di implementazione, il completamento del progetto è previsto entro l'anno 2026.

PARTE GENERALE

Nel 2024, per garantire l'erogazione delle prestazioni aggiuntive al Piano Sanitario 2024-2026 previste nei progetti Speciali, sono stati implementati con la società Wolters Kluwer Italia S.r.l., i moduli per consentire agli iscritti di poter richiedere le prestazioni sanitarie aggiuntive. Il costo per gli sviluppi degli applicativi è stato realizzato utilizzando il Fondo per finalità istituzionali. Nel 2025, sempre con la società Wolters Kluwer Italia S.r.l., sono stati implementati dei moduli per automatizzare la gestione della rendicontazione delle prestazioni erogate da parte delle strutture LILT.

Sicurezza Informatica

Il Fondo nell'esercizio 2025, oltre all'ordinaria attività di monitoraggio e di aggiornamento dei propri sistemi informatici per garantire i necessari standard di sicurezza per l'infrastruttura informatica, ha effettuato delle attività aggiuntive per verificare e contrastare eventuali rischi informatici e quindi rafforzare l'infrastruttura informatica interna.

Nel mese di febbraio 2025, è stata effettuata da parte di fornitori esterni una attività di VAPT (Vulnerability Assessment e Penetration Test) con l'obiettivo di individuare i rischi dovuti a eventuali vulnerabilità o configurazioni non corrette di sicurezza, mettendo in luce quali risultati potrebbe ottenere un Cybercriminale in caso di attacco alla infrastruttura del Fondo. L'attività di VAPT è stata fatta realizzare sia sulla infrastruttura interna in Cloud sia sulla Piattaforma gestionale del Fondo dove risiedono le informazioni relative alle aziende e ai lavoratori iscritti. A seguito delle vulnerabilità identificate dall'Assessment il Fondo ha adottato tutte le azioni necessarie a mitigare i rischi identificati.

Il contesto digitale attuale infatti espone le organizzazioni a rischi informatici sempre più rilevanti, in termini di frequenza, impatto operativo e responsabilità regolamentari. Consapevole di questo scenario, il Consiglio di Amministrazione del Fondo nella seduta del 16 dicembre 2024 ha deliberato un ulteriore investimento per far evolvere l'infrastruttura informatica del Fondo per il rafforzamento della sicurezza informatica, il progetto è stato realizzato nel corso del 2025. Le iniziative adottate si collocano in un quadro di governo del rischio che integra aspetti organizzativi, tecnologici e di consapevolezza del personale.



Il percorso seguito dal Fondo integra misure organizzative, tecniche e formative, in un'ottica di governance del rischio. Sul piano organizzativo e procedurale sono stati introdotti e consolidati presidi volti a rafforzare il controllo interno e la disciplina degli accessi, tra cui:

- attività di formazione del personale sui temi della sicurezza informatica;
- simulazione di campagne di phishing;
- definizione e applicazione di politiche di gestione delle credenziali;
- limitazione dei privilegi amministrativi sui dispositivi aziendali.

Parallelamente, sono state implementate misure tecnologiche mirate alla protezione dei sistemi e dei dati, tra cui:

- crittografia dei dispositivi per la protezione delle informazioni in caso di smarrimento o furto;
- rafforzamento delle soluzioni di protezione endpoint;
- sostituzione del Firewall con uno di moderna generazione;
- riprogettazione dell'Infrastruttura di Rete;
- sistemi di filtraggio e controllo della navigazione;
- strumenti di monitoraggio degli eventi di sicurezza;
- piani strutturati di backup e disaster recovery;
- processo di Vulnerability e Patch Management, utile a mantenere tutti gli asset gestiti aggiornati e quindi privi di vulnerabilità diminuendo la superficie d'attacco.

Convenzione Pensionati

In data 1° febbraio 2023, il Fondo Metasalute ha sottoscritto una convenzione con Generali Italia S.p.A. per permettere ai pensionati del comparto metalmeccanico e dell'installazione d'impianti di aderire, in maniera autonoma e volontaria, a una polizza per l'assistenza sanitaria integrativa per l'anno 2023. La convenzione nasce dalla volontà di Federmeccanica, Assital e FIM-CISL, FIOM-CGIL e UILM-UIL che, nel rinnovo del CCNL

PARTE GENERALE

per l'industria metalmeccanica e della installazione di impianti sottoscritto il 5 febbraio 2021, hanno previsto di proporre anche ai lavoratori che abbiano lasciato l'azienda per il pensionamento una copertura sanitaria integrativa. La contribuzione è a totale carico del pensionato e viene gestita interamente dalla Compagnia Assicurativa Generali Italia S.p.A. per il tramite dell'Agenzia di Firenze Rifredi. La convenzione è stata rinnovata anche a parità di condizioni per gli iscritti per l'anno 2024. Il 11 novembre 2024 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di accettare la proposta di Generali di rimodulazione dei Piani per il 2025 per i pensionati precedentemente iscritti al Fondo Metasalute ed ha sottoscritto una nuova convenzione per il 2025. Tale convenzione è stata rinnovata anche per l'anno 2026.

Progetto nuovo servizio per l'assistenza agli iscritti

Il Fondo, al fine di rendere più efficace e semplice il dialogo con gli iscritti ha definito di ristrutturare il proprio servizio di assistenza con il supporto di nuovi strumenti digitali, maggiormente efficace e pienamente integrato con le attività già svolte all'interno della struttura del Fondo. A tal fine il Consiglio di Amministrazione, in data 7 marzo 2024, ha deliberato l'avvio di una selezione per sei nuove risorse da dedicare al servizio di assistenza iscritti che sono state inserite nell'organico del Fondo da giugno 2024. Il Fondo si è dotato di un proprio numero telefonico e di un sistema di gestione delle chiamate per poter fornire assistenza agli iscritti. Il 30 giugno 2024 è arrivato quindi a scadenza il contratto di fornitura del servizio di Contact Center con un fornitore esterno, che aveva gestito il servizio per il Fondo dal 2017. Inoltre, in data 26 marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'avvio di un progetto per dotare il Fondo di un assistente digitale per supportare gli iscritti con una soluzione basata sulla intelligenza artificiale. Nel corso dell'anno 2024 è stata sviluppata una soluzione ad hoc per il Fondo basata su una tecnologia AI generativa (Chat-GPT) e Machine Learning ed è stato effettuato l'addestramento della soluzione da parte della struttura del Fondo. L'assistente digitale attualmente in uso, è stato reso disponibile per gli iscritti al Fondo dal mese di maggio 2025. L'assistente fornisce agli iscritti informazioni sul Regolamento, sulle procedure amministrative del Fondo e informazioni sulle modalità di utilizzo delle prestazioni sanitarie e sulle coperture previste dai piani sanitari, registrando circa 10.000 interazioni

mensili. L'assistente è continuamente monitorato, aggiornato e addestrato dalla struttura del Fondo per ottimizzare le risposte date agli iscritti. È stata inoltre resa disponibile un'integrazione tra l'assistente digitale e il servizio di assistenza iscritti, che permette in determinate condizioni di far interagire gli iscritti in chat direttamente con gli addetti del servizio di assistenza iscritti del Fondo.

Convenzione Luxottica

Il Fondo, a partire dal 1° febbraio 2024, ha attivato una convenzione con il gruppo EssilorLuxottica, leader mondiale nel settore ottico, per offrire agli Iscritti e ai loro familiari una scontistica dedicata sull'acquisto di prodotti da vista. La convenzione, attualmente valida per tutto il 2024, offre sconti su occhiali da vista e da sole completi di lenti graduate, lenti da vista, lenti progressive, lenti monofocali e lenti a contatto. Gli iscritti, in più, hanno la possibilità di accedere a una serie di servizi aggiuntivi per il benessere della vista, con un check up gratuito effettuato da professionisti e uno sconto ulteriore qualora si presenti la prescrizione e la fattura di una visita oculistica già effettuata. La convenzione non prevede nessun costo per il Fondo. La convenzione è stata rinnovata anche per l'anno 2026.

Controversie contratto servizio di contact center

Rispetto al contratto di erogazione del servizio di contact center sottoscritto con un fornitore esterno fino al 30 giugno 2024, il Fondo, al sol fine di evitare l'alea di una controversia, ha riconosciuto delle somme a titolo conciliativo ad alcuni dei lavoratori precedentemente impegnati nel contratto di erogazione del servizio per derimere le istanze degli stessi nel confronto del Fondo, pur contestandone totalmente la fondatezza. Inoltre, un lavoratore impiegato nel contratto di appalto per l'erogazione del servizio di contact center ha citato in giudizio il Fondo in data 2 gennaio 2025. Il Fondo si è costituito in giudizio chiedendo il rigetto del ricorso, il giudizio è in corso e l'esito del stesso ad oggi non è prevedibile per cui si è provveduto allo stanziamento di un apposito fondo rischi.

Nuova sede del Fondo

L'attuale sede del Fondo è in viale dell'Industria 92 a Roma. L'immobile attualmente utilizzato come ufficio dal Fondo è di proprietà di Generali Real Estate con un contratto in scadenza a dicembre 2028 eventualmente rinnovabile, salvo disdetta delle parti. Il Fondo nel 2022 ha avviato la ricerca di una sede da acquistare e adibire a propria sede

PARTE GENERALE

istituzionale, in seguito alla richiesta di Generali di lasciare l'immobile prima della scadenza contrattuale. Nel corso degli anni diversi immobili sono stati visionati dal Consiglio di Amministrazione ma per alcuni immobili non è stato possibile procedere con l'acquisto perché dalle due diligence preliminari sono emerse delle questioni collegate alla solidità delle aziende venditrici che non davano le dovute garanzie al Fondo per un acquisto. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 9 ottobre 2025, la partecipazione ad un'asta per un'immobile sito in Piazza Bottego 51 (Tribunale protocollo n.770/2023). In data 24 ottobre 2025, il Tribunale di Roma tramite un Professionista Delegato ha provveduto ad aggiudicare al Fondo il lotto unico di Piazza Bottego attraverso una procedura di vendita senza incanto al prezzo di euro 4.300.000 oltre oneri di legge. La proprietà dell'immobile è stata trasferita al Fondo con il Decreto del Tribunale di Roma – Sezione IV Civile – Esecuzioni Immobiliari del 8 gennaio 2026. L'immobile ha una consistenza di circa 1.500 mq e deve essere ristrutturato per poter essere destinato a nuova sede istituzionale del Fondo. Il Consiglio di Amministrazione ha proceduto ad incaricare un professionista per supportare il Fondo nelle fasi di affidamento della progettazione e dei lavori di ristrutturazione della nuova sede del Fondo.

Asset Allocation Strategica

Ad ottobre 2025, è stata attivata la commissione Investimenti, con il supporto della società Prometeia, così come previsto dalla procedura di investimenti attualmente vigente. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo in data 11 dicembre 2025, ha deliberato di investire a medio termine ulteriori 50 mln di euro, giacenti sui conti correnti con l'obiettivo di tutelare il patrimonio reale dell'ente nei prossimi 5 anni a fronte di una minimizzazione dei rischi attesi ed una stima di non utilizzo nel breve termine degli stessi per erogare rimborsi di prestazioni sanitari.

A febbraio 2026, il portafoglio dell'ente è stato ulteriormente implementato ed è stata avviata discussione sul tema della sostenibilità degli investimenti che porterà nel corso dell'anno alla stesura del documento Politica di Sostenibilità degli investimenti del Fondo.

Approvazione Bilancio Preventivo

Il 27 novembre 2025 l'Assemblea dei delegati - in seduta ordinaria - ha approvato il Bilancio preventivo per l'esercizio 2026.



Totale importo non rendicontato

La tabella che segue consente un'analisi del dato relativo al totale incassato dall'Ente, al totale rendicontato automaticamente dalle posizioni contributive e a seguito dell'attività di rendicontazione manuale (mediante e-mail, telefono o ticket) svolta dall'ufficio e al totale residuo non rendicontato.

Incassi	258.323.254,19	
Importo rendicontato	246.315.219,44	95.35%
Importo non rendicontato	12.008.034,75	4.65%

Per quanto concerne l'importo non rendicontato, si rilevano versamenti errati in difetto pari al 3.31% del totale e versamenti in eccesso pari allo 1,34% del totale non rendicontato.

Fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Estensione dei Progetti Speciali

Il consiglio di Amministrazione ha deliberato di avviare nuovi importanti Progetti che vedranno la luce nel secondo semestre dell'anno 2026 per permettere al Fondo di organizzarsi per lo sviluppo dei sistemi informativi e per l'organizzazione del personale necessaria per l'avvio dell'attività. I nuovi progetti speciali, finanziati con l'utilizzo del Fondo per finalità istituzionali, riguardano i seguenti ambiti di intervento:

- Lenti per occhiali;
- Protesi acustiche;
- Parrucche per oncologici;
- Prevenzione nutrizionale;
- Circoncisione rituale;
- Supporto psicologico per i figli.

Le prestazioni previste dai progetti speciali saranno garantite fino al 31 dicembre 2027 e fino all'esaurimento delle somme per essi stanziato, utilizzando il Fondo per Finalità

istituzionali, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo in data 18 febbraio 2026.

Invito ad offrire per i Piani Sanitari 2027-2029

In data 31 marzo 2026 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'avvio di una procedura per la selezione di un gestore assicurativo finalizzata alla definizione di una convenzione valida per il triennio 2027-2029 per la gestione delle prestazioni di assistenza sanitaria per gli iscritti al Fondo Metasalute. Sono stata invitate a aderire alla procedura le principali Compagnie assicurative operanti nel ramo malattia in Italia.

Art. 29 D.L. n.19/2026

Il decreto PNRR (D.L. n. 19/2026) diventa Legge 20 aprile 2026, n. 50 con l'approvazione definitiva al senato del 15 aprile 2026. L'art. 29 della suddetta legge prevede nelle more della riforma organica del sistema dei Fondi Sanitari, l'obbligo di pubblicazione dei bilanci a partire dall'esercizio 2026. Il Fondo Metasalute già pubblica sul proprio sito istituzionale i propri bilanci completi a partire dall'esercizio 2023.

Eventi successivi

Lo scorso 28 febbraio, Stati Uniti e Israele hanno effettuato un'operazione militare congiunta contro l'Iran, colpendo installazioni militari e infrastrutture strategiche, un attacco definito preventivo per indebolire le capacità missilistiche e nucleari del paese. In risposta, l'Iran ha avviato una serie di attacchi, con missili e droni, contro Israele e contro basi statunitensi in vari Paesi del Golfo, con il conflitto che si è rapidamente esteso a diverse aree del Medioriente provocando un'immediata escalation regionale. Parallelamente, l'Iran ha annunciato la chiusura dello Stretto di Hormuz, la rotta più importante per le esportazioni globali di combustibili fossili, attraverso cui transita circa il 20% del commercio mondiale di petrolio. La minaccia e gli attacchi a navi commerciali hanno di fatto azzerato i transiti di petroliere e gasiere nello Stretto di Hormuz, generando tensioni sui mercati energetici. La crisi in Medioriente ha generato, come era prevedibile, un forte aumento del prezzo del petrolio, con il Brent che è salito oltre i 100 dollari al barile, registrando quindi un incremento di oltre il 30 per cento. Di conseguenza, sono riemersi forti timori di effetti inflazionistici legati all'aumento dei prezzi energetici. Tale situazione ha portato i mercati a rivedere la loro aspettativa sull'atteggiamento delle

Banche centrali, verosimilmente più attente a non sperimentare di nuovo quanto successo dopo l'invasione dell'Ucraina. Se fino a fine febbraio i mercati prezzavano una seppur contenuta probabilità di un taglio dei tassi BCE, ora emerge la possibilità di un rialzo di 25pb già nel secondo trimestre del 2026. Ciò ha generato un incremento dei rendimenti sui titoli di Stato, dopo i ribassi osservati in febbraio; il rialzo ha interessato tutta la curva in un contesto di elevata volatilità. Contestualmente si è osservato un susseguirsi di fasi di tensione e di aumento dell'avversione al rischio che ha causato anche una caduta dei mercati azionari, in misura maggiore per l'Uem e per i Paesi emergenti, tendenzialmente più esposti alla crisi energetica. Considerando i livelli raggiunti dai principali indici azionari e tenendo conto anche delle dinamiche osservate nelle altre crisi passate, l'entità dell'impatto - dopo un mese dall'inizio del conflitto - è stata relativamente contenuta, generalmente in tutti i settori, tranne quello energetico sulla scia, ovviamente, della dinamica dei prezzi del petrolio e del gas. E' da osservare, tuttavia, che in passato di fronte a situazioni di crisi determinate in particolare da fenomeni derivanti da fattori esogeni, le fasi negative dei mercati si sono prolungate per un arco di tempo più o meno lungo e spesso hanno manifestato la loro fase di maggiore sofferenza dopo alcuni mesi dall'insorgere del fenomeno. Le prospettive per il prosieguo dell'anno saranno ovviamente subordinate agli effettivi impatti che si manifesteranno sulla crescita globale e sull'inflazione, elementi che a loro volta dipenderanno in primis dall'evoluzione del conflitto e dalla portata dell'aumento dei prezzi dell'energia, fattori che ad oggi restano notevolmente incerti e che dipendono in particolare dai tempi di chiusura dello Stretto di Hormuz, fattore chiave per il ritorno alla normalità dei prezzi del petrolio e, di conseguenza, dei mercati finanziari. È assai presumibile che, in ogni caso, la volatilità e le dinamiche altalenante sui mercati finanziari proseguiranno ancora per diversi mesi anche qualora, come auspicato e implicito nelle previsioni di consenso, si dovesse concretizzare un qualche accordo che possa porre fine alle ostilità.

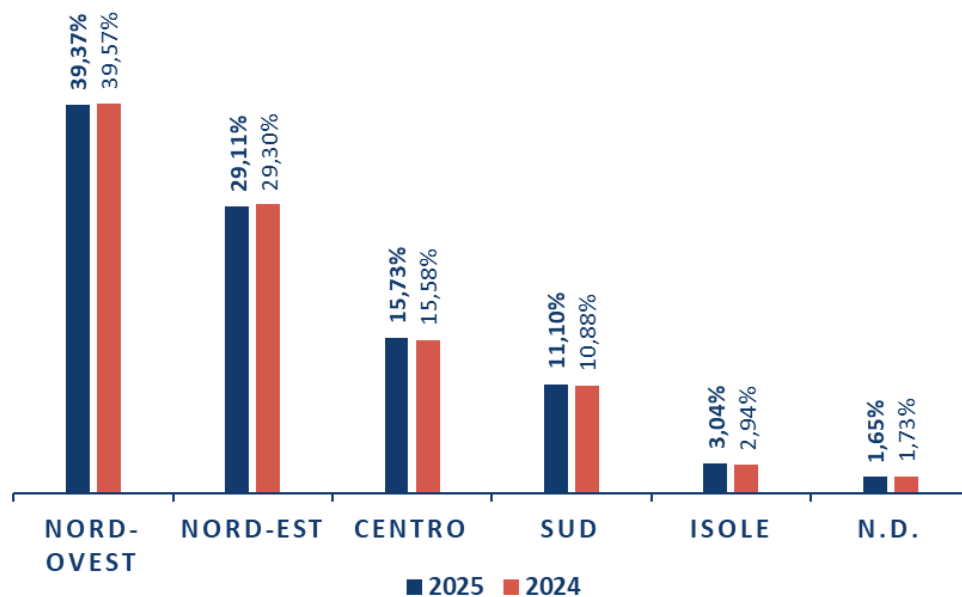
LAVORATORI ISCRITTII lavoratori iscritti¹

Nell'esercizio 2025, il numero degli iscritti, come evidenziato nelle tabelle seguenti, risulta pari a 1.498.216 lavoratori, registrando un incremento di 33.221 unità rispetto all'esercizio 2024 (+2,3%).

Tabella 1 - Distribuzione dei lavoratori dipendenti per macroarea geografica

MACROREGIONE	2025		2024		VARIAZIONI
	N°	%	N°	%	N°
NORD-OVEST	589.910	39,37%	579.635	39,57%	10.275
NORD-EST	436.187	29,11%	429.303	29,30%	6.884
CENTRO	235.690	15,73%	228.226	15,58%	7.464
SUD	166.287	11,10%	159.383	10,88%	6.904
ISOLE	45.473	3,04%	43.061	2,94%	2.412
N.D. ²	24.669	1,65%	25.387	1,73%	-718
TOTALE	1.498.216	100%	1.464.995	100%	33.221

Grafico 1 - Distribuzione percentuale dei lavoratori dipendenti iscritti per macroarea geografica



Si conferma la netta prevalenza delle regioni del Nord, che concentrano complessivamente il 68,5% degli iscritti, con una maggiore incidenza nell'area del Nord-Ovest (39,37%). Tale

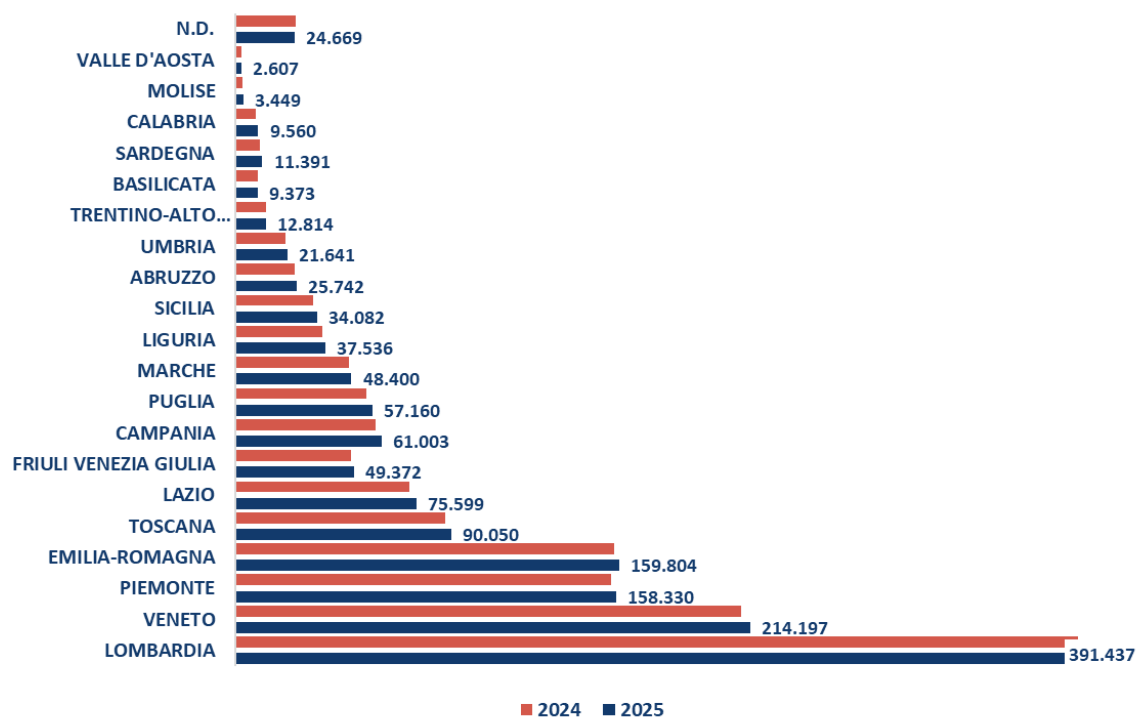
¹ Analisi basata su copie archivi eseguite in data 25/03/2026 per l'anno 2025 e in data 31/03/2025 per l'anno 2024.

² N.D. non identificabile. Nella sezione anagrafica dipendenti non è inserito un indirizzo di residenza e/o domicilio. Nei grafici e nelle tabelle che seguono il valore N.D. assume il medesimo significato.

distribuzione risulta sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente. Si segnala tuttavia una lieve riduzione del peso percentuale delle regioni del Nord, a favore delle aree del Sud (+0,22 punti percentuali), del Centro (+0,15 punti percentuali) e delle Isole (+0,10 punti percentuali), che evidenziano un progressivo, seppur contenuto, rafforzamento della propria rappresentatività sul totale nazionale.

Tabella 2 - Distribuzione dei lavoratori dipendenti per area regionale

REGIONE	2025		2024		VARIAZIONI
	N°	%	N°	%	N°
LOMBARDIA	391.437	26,13%	384.566	26,25%	6.871
VENETO	214.197	14,30%	210.505	14,37%	3.692
PIEMONTE	158.330	10,57%	156.372	10,67%	1.958
EMILIA-ROMAGNA	159.804	10,67%	157.694	10,76%	2.110
TOSCANA	90.050	6,01%	87.443	5,97%	2.607
LAZIO	75.599	5,05%	72.282	4,93%	3.317
FRIULI VENEZIA GIULIA	49.372	3,30%	48.278	3,30%	1.094
CAMPANIA	61.003	4,07%	58.318	3,98%	2.685
PUGLIA	57.160	3,82%	54.705	3,73%	2.455
MARCHE	48.400	3,23%	47.461	3,24%	939
LIGURIA	37.536	2,51%	36.093	2,46%	1.443
SICILIA	34.082	2,27%	32.575	2,22%	1.507
ABRUZZO	25.742	1,72%	24.777	1,69%	965
UMBRIA	21.641	1,44%	21.040	1,44%	601
TRENTINO-ALTO ADIGE	12.814	0,86%	12.826	0,88%	-12
BASILICATA	9.373	0,63%	9.495	0,65%	-122
SARDEGNA	11.391	0,76%	10.486	0,72%	905
CALABRIA	9.560	0,64%	8.820	0,60%	740
MOLISE	3.449	0,23%	3.268	0,22%	181
VALLE D'AOSTA	2.607	0,17%	2.604	0,18%	3
N.D.	24.669	1,65%	25.387	1,73%	-718
TOTALE	1.498.216	100,00%	1.464.995	100,00%	33.221

LAVORATORI ISCRITTI*Grafico 2 - Distribuzione dei lavoratori dipendenti per area regionale*

Con riferimento alla distribuzione dei lavoratori iscritti per area regionale, nell'esercizio 2025 si conferma una maggiore concentrazione nella regione Lombardia, che registra 391.437 adesioni, in crescita di 6.871 unità rispetto all'esercizio precedente. Seguono il Veneto con 214.197 iscritti e l'Emilia-Romagna con 159.804.

La quasi totalità delle regioni registra una crescita in termini di valori assoluti, ad eccezione di Trentino-Alto Adige e Basilicata, che evidenziano una lieve flessione rispettivamente di 12 e 122 unità. In termini di incidenza, la distribuzione rimane sostanzialmente stabile. Le variazioni di incidenza più rilevanti riguardano, in positivo, il Lazio (+0,11 punti percentuali), la Campania (+0,09 punti percentuali), la Puglia (+0,08 punti percentuali) e, in negativo, la Lombardia (-0,12 punti percentuali), il Piemonte (-0,11 punti percentuali) e l'Emilia-Romagna (-0,10 punti percentuali).

Nel grafico successivo è riportato, per il 2025, il numero dei lavoratori dipendenti diviso per area regionale e provinciale.

Grafico 3 - Distribuzione dei lavoratori dipendenti per area regionale e provinciale - anno 2025

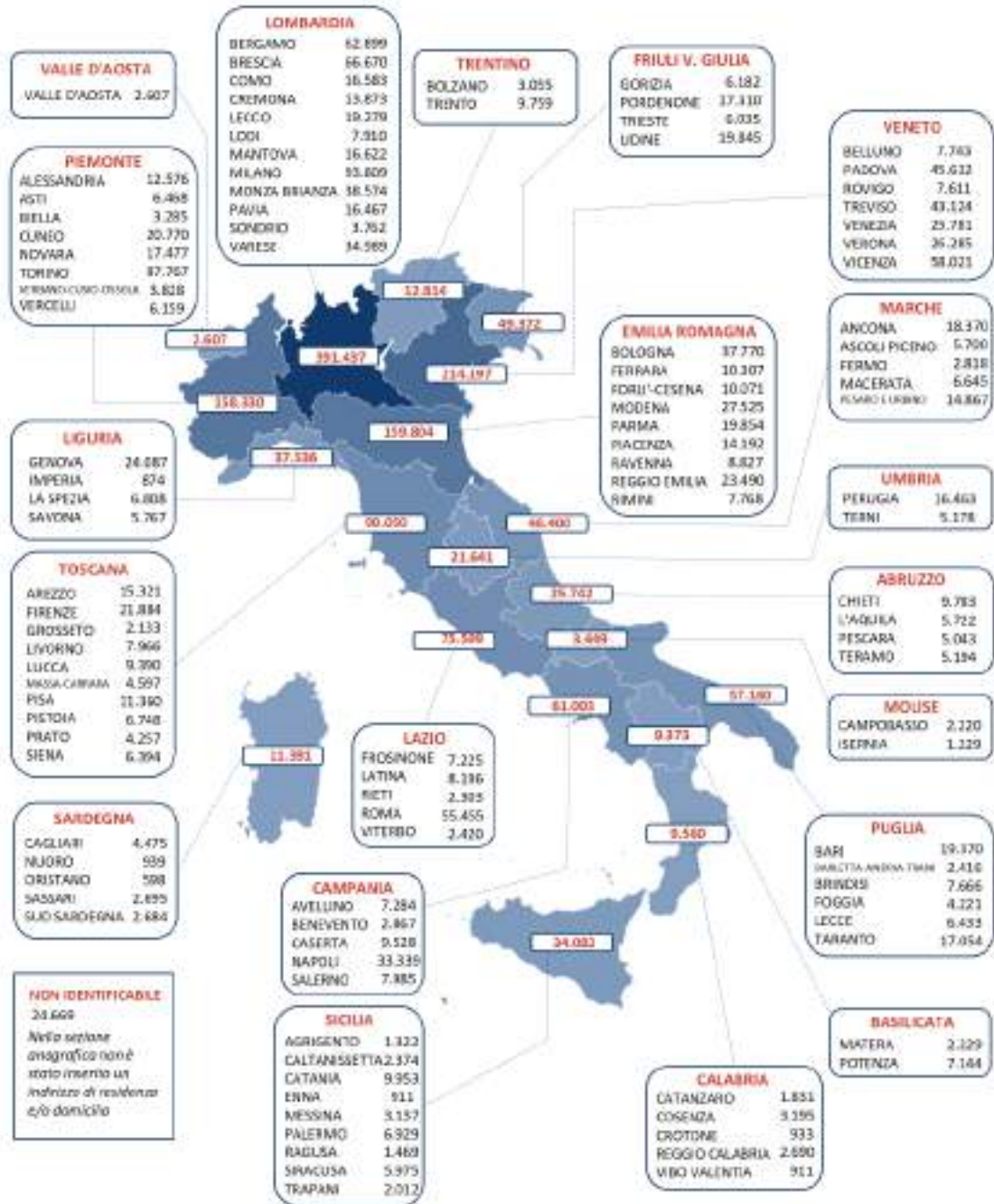
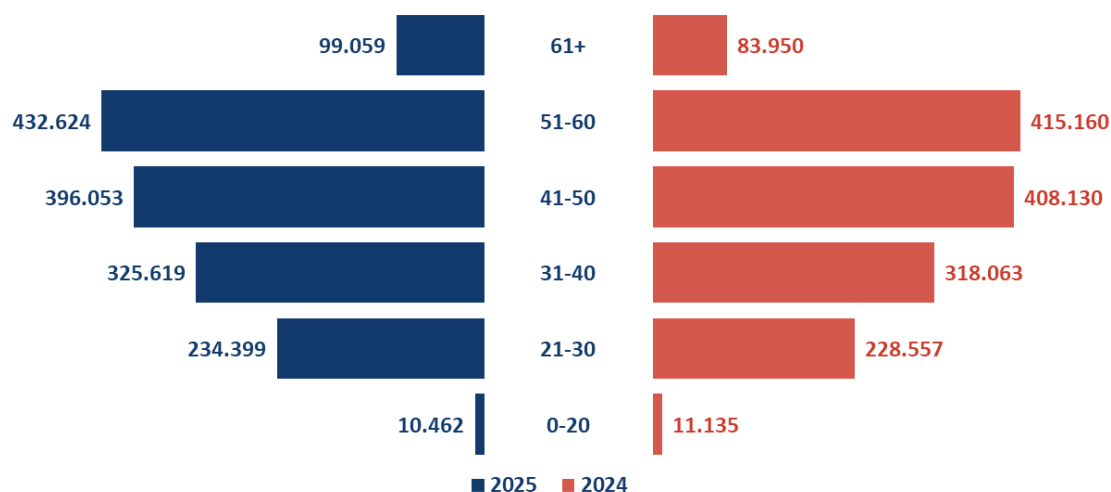


Tabella 3 - Distribuzione dei lavoratori dipendenti per fasce di età e area regionale

REGIONE	2025						2024					
	0-20	21-30	31-40	41-50	51-60	61+	0-20	21-30	31-40	41-50	51-60	61+
LOMBARDIA	3.320	62.031	84.329	102.902	115.722	23.133	3.499	60.963	82.830	106.311	111.434	19.529
VENETO	1.966	34.972	46.475	56.024	62.295	12.465	2.092	34.736	45.556	57.607	60.076	10.438
PIEMONTE	993	23.117	32.842	40.940	49.629	10.809	1.086	22.768	32.113	42.968	48.421	9.016
EMILIA-ROMAGNA	986	24.692	35.816	42.060	46.868	9.382	1.102	24.539	35.330	43.685	45.021	8.017
TOSCANA	595	15.132	19.325	23.118	25.800	6.080	693	14.530	18.822	23.722	24.523	5.153
LAZIO	284	11.375	16.361	19.165	20.848	7.566	266	10.635	15.425	19.456	20.002	6.498
FRIULI VENEZIA GIULIA	271	6.856	10.288	13.075	15.936	2.946	281	6.591	10.142	13.675	15.116	2.473
CAMPANIA	279	10.239	15.173	16.398	13.950	4.964	284	9.773	14.423	16.392	13.204	4.242
PUGLIA	221	8.308	12.258	18.553	14.207	3.613	253	7.768	11.831	19.021	12.877	2.955
MARCHE	332	7.028	10.434	13.222	14.060	3.324	339	6.998	10.193	13.548	13.516	2.867
LIGURIA	215	5.594	7.629	9.631	11.343	3.124	210	5.101	7.388	9.870	10.825	2.699
SICILIA	226	6.620	7.735	8.827	8.457	2.217	209	6.312	7.242	9.025	7.786	2.001
ABRUZZO	77	3.293	5.632	7.070	7.664	2.006	91	3.109	5.476	7.130	7.314	1.657
UMBRIA	167	3.280	4.775	6.264	5.714	1.441	156	3.148	4.802	6.318	5.404	1.212
TRENTINO-ALTO ADIGE	258	2.698	3.203	3.167	2.860	628	257	2.718	3.257	3.242	2.807	545
BASILICATA	42	1.355	2.068	2.631	2.556	721	38	1.314	2.221	2.777	2.491	654
SARDEGNA	49	1.551	2.583	3.056	3.158	994	41	1.452	2.393	2.967	2.862	771
CALABRIA	39	2.204	2.657	2.228	1.774	658	62	2.014	2.424	2.148	1.603	569
MOLISE	18	617	884	804	889	237	28	576	827	804	842	191
VALLE D'AOSTA	14	429	609	759	682	114	9	414	622	784	677	98
N.D.	110	3.008	4.543	6.159	8.212	2.637	139	3.098	4.746	6.680	8.359	2.365
TOTALE	10.462	234.399	325.619	396.053	432.624	99.059	11.135	228.557	318.063	408.130	415.160	83.950

Grafico 4 - Distribuzione dei lavoratori dipendenti per fasce di età



Dai dati sopra esposti emerge che, anche nell'esercizio 2025, la fascia di età con la maggiore concentrazione di aderenti è quella compresa tra i 51 e i 60 anni, che raccoglie circa il 29% degli iscritti in continuità con l'esercizio precedente. In termini assoluti, tale fascia registra un incremento di 17.464 unità rispetto al 2024.

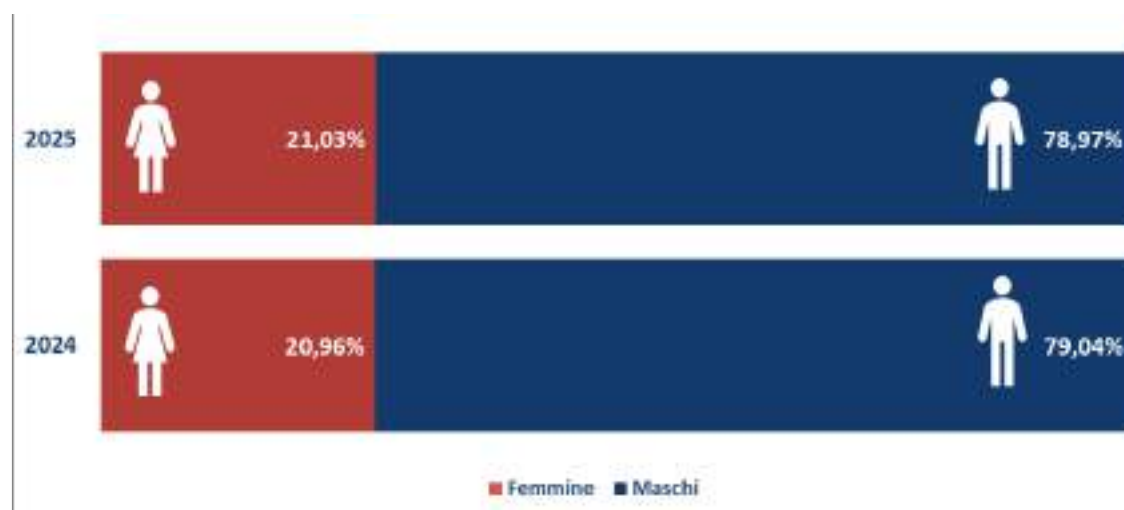
Subito dopo si colloca la fascia 41-50 anni, con una quota pari a circa il 26% degli iscritti. Rispetto all'esercizio precedente, tuttavia, questa classe evidenzia una contrazione della propria incidenza sul totale pari a 1,4 punti percentuali, confermando una tendenza già osservata nell'anno precedente. Parallelamente, si registra un progressivo aumento del

peso relativo delle fasce d'età più mature: la classe 51-60 anni cresce di 0,5 punti percentuali, mentre la fascia 61+ segna un incremento di 0,9 punti percentuali.

Tabella 4 - Distribuzione dei lavoratori dipendenti per genere

GENERE	2025		2024		VARIAZIONI
	N°	%	N°	%	N°
FEMMINE	315.049	21,03%	307.091	20,96%	7.958
MASCHI	1.183.167	78,97%	1.157.904	79,04%	25.263
TOTALE	1.498.216	100,00%	1.464.995	100,00%	33.221

Grafico 5 - Distribuzione in percentuale dei lavoratori dipendenti per genere



Per quanto riguarda la distribuzione per genere dei lavoratori iscritti, si rileva, per l'esercizio 2025, una netta prevalenza del genere maschile con il 79% delle adesioni. Tale dato risulta pressoché stabile rispetto all'esercizio 2024.

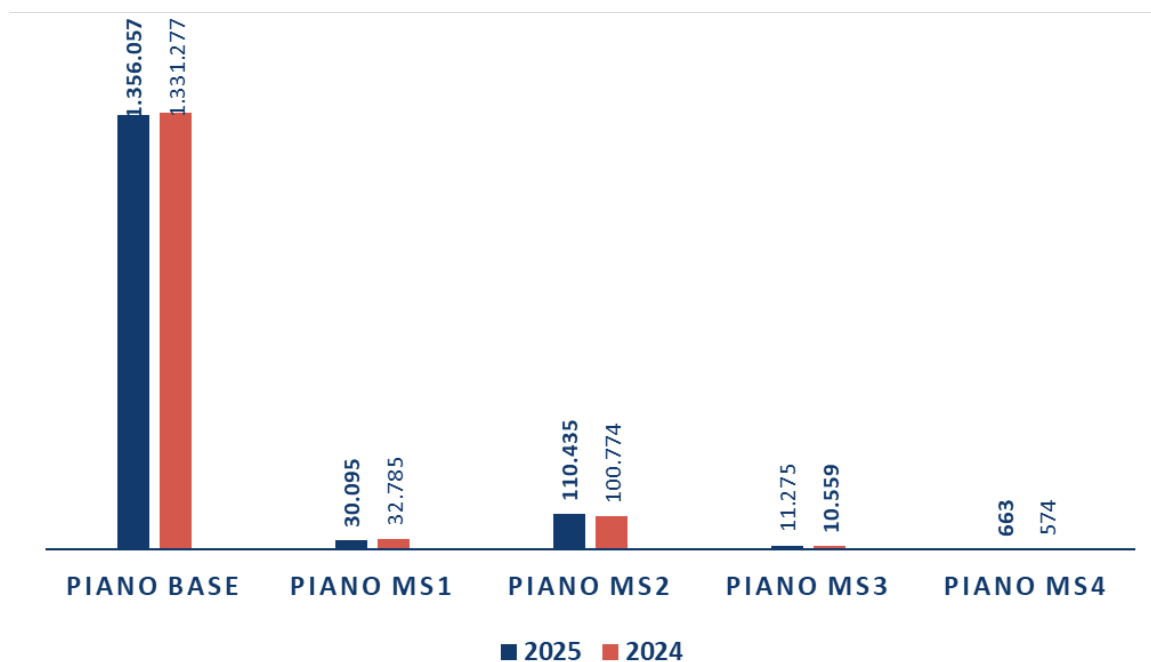
Tabella 5 - Distribuzione dei Piani Sanitari a livello nazionale

PIANI SANITARI	2025		2024		VARIAZIONI
	N°	%	N°	%	N°
PIANO BASE	1.356.057	89,89%	1.331.277	90,20%	24.780
PIANO MS1	30.095	1,99%	32.785	2,22%	-2.690
PIANO MS2	110.435	7,32%	100.774	6,83%	9.661
PIANO MS3	11.275	0,75%	10.559	0,72%	716
PIANO MS4	663	0,04%	574	0,04%	89
TOTALE³	1.508.525	100,00%	1.475.969	100,00%	32.556

³ Il numero dei Piani Sanitari è superiore al numero dei lavoratori iscritti per effetto dei lavoratori part-time iscritti su più aziende.

LAVORATORI ISCRITTI

Grafico 6- Distribuzione dei Piani Sanitari a livello nazionale



Nell'esercizio 2025, si conferma la netta prevalenza del Piano Base, con circa il 90% delle adesioni, in linea con quanto osservato nell'esercizio precedente. In valore assoluto, tale Piano registra un incremento di 24.780 adesioni, riconducibile alla crescita complessiva del numero degli iscritti, a fronte di una lieve flessione rispetto all'esercizio precedente di 0,3 punti percentuali.

Segue il Piano MS2, per il quale si osserva un aumento degli aderenti pari a 9.661 unità e una crescita dell'incidenza nella distribuzione dei Piani Sanitari dello 0,5%. In lieve crescita anche gli iscritti ai Piani MS3 e MS4, che registrano un incremento rispettivamente di 716 e 89 unità. In senso opposto, il Piano MS1 registra una contrazione del proprio peso percentuale dello 0,2%, con una corrispondente riduzione del numero degli iscritti pari a 2.690 unità. Nel complesso, la crescita dell'incidenza dei Piani integrativi nella distribuzione dei Piani Sanitari a livello nazionale, pari a 0,3 punti percentuali, è da ricondurre alla possibilità, estesa a tutte le aziende aderenti, di accedere annualmente ai Piani Sanitari integrativi.

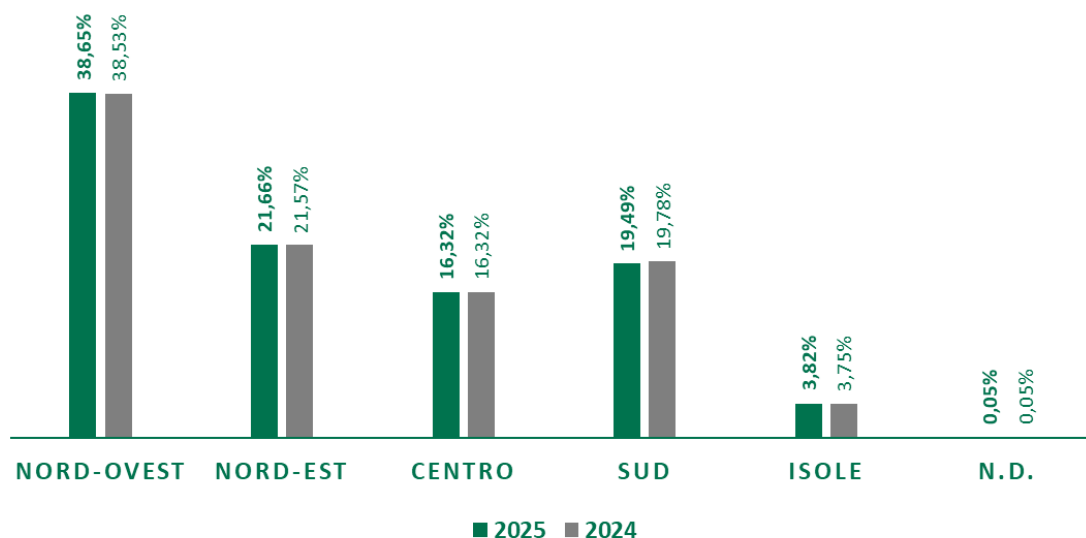
Sul totale della popolazione risultano poi 1.628 lavoratori che hanno attivato il Piano Flexible Benefit.

I familiari a carico⁴

Tabella 1 - Distribuzione dei familiari a carico iscritti al Fondo per macroarea geografica

MACROREGIONE	2025		2024		VARIAZIONI
	N°	%	N°	%	N°
NORD-OVEST	130.013	38,65%	131.557	38,53%	-1.544
NORD-EST	72.860	21,66%	73.632	21,57%	-772
CENTRO	54.889	16,32%	55.737	16,32%	-848
SUD	65.570	19,49%	67.528	19,78%	-1.958
ISOLE	12.848	3,82%	12.817	3,75%	31
N.D.	164	0,05%	162	0,05%	2
TOTALE	336.344	100,00%	341.433	100,00%	-5.089

Grafico 1 - Distribuzione in percentuale dei familiari a carico per macroarea geografica



Nell'esercizio 2025, si rilevano 336.344 adesioni di familiari a carico, con un decremento rispetto al 2024 di 5.089 unità, corrispondente all'1,5%. Il calo interessa tutte le aree del Paese, con una contrazione più marcata nel Sud, dove si registra una riduzione di 1.958 unità. Fanno eccezione le Isole, dove il dato rimane stabile, con un lieve incremento di 31 unità.

⁴ Analisi basata su copie archivi eseguite in data 25/03/2026 per l'anno 2025 e in data 31/03/2025 per l'anno 2024.

I FAMILIARI A CARICO

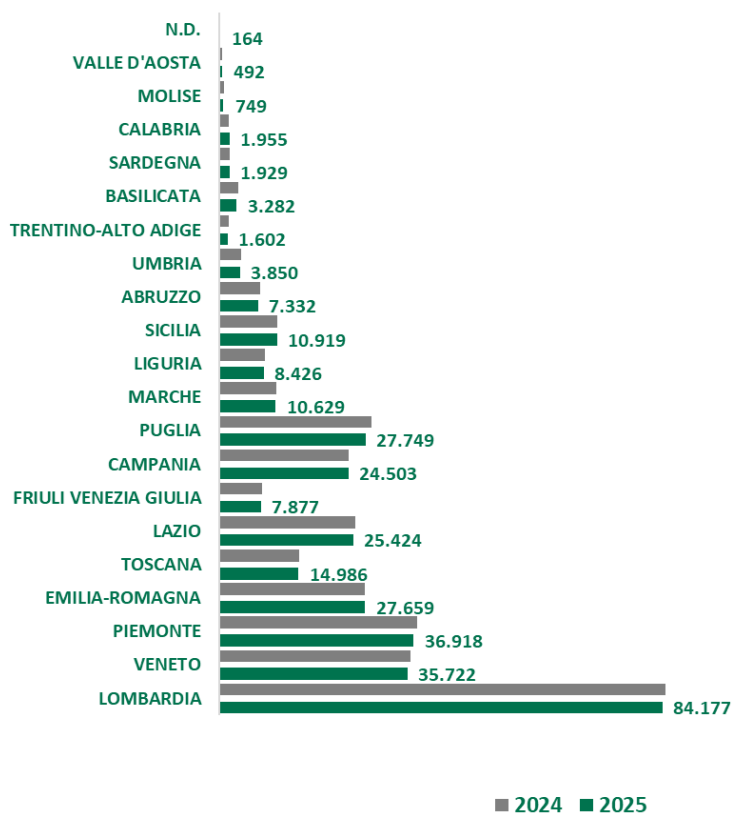
Con riferimento alla distribuzione dei familiari a carico per macroarea geografica, il quadro risulta in linea con l'esercizio 2024. Si conferma una netta prevalenza delle adesioni nelle aree Nord del Paese, che concentrano circa il 60% del totale, con una predominanza del Nord-Ovest, che da solo raccoglie il 38,65% delle iscrizioni; segue il Sud con circa il 19,5% delle adesioni.

Rispetto al 2024, nell'area sud del Paese si registra un lieve decremento dell'incidenza sul totale dei familiari a carico pari a circa 0,3 punti percentuali.

Tabella 2 - Distribuzione dei familiari a carico iscritti per area regionale

REGIONE	2025		2024		VARIAZIONI
	N°	%	N°	%	N°
LOMBARDIA	84.177	25,03%	84.836	24,85%	-659
VENETO	35.722	10,62%	36.318	10,64%	-596
PIEMONTE	36.918	10,98%	37.500	10,98%	-582
EMILIA-ROMAGNA	27.659	8,22%	27.568	8,07%	91
TOSCANA	14.986	4,46%	15.209	4,45%	-223
LAZIO	25.424	7,56%	25.738	7,54%	-314
FRIULI VENEZIA GIULIA	7.877	2,34%	8.024	2,35%	-147
CAMPANIA	24.503	7,29%	24.572	7,20%	-69
PUGLIA	27.749	8,25%	28.903	8,47%	-1.154
MARCHE	10.629	3,16%	10.730	3,14%	-101
LIGURIA	8.426	2,51%	8.714	2,55%	-288
SICILIA	10.919	3,25%	10.952	3,21%	-33
ABRUZZO	7.332	2,18%	7.794	2,28%	-462
UMBRIA	3.850	1,14%	4.060	1,19%	-210
TRENTINO-ALTO ADIGE	1.602	0,48%	1.722	0,50%	-120
BASILICATA	3.282	0,98%	3.648	1,07%	-366
SARDEGNA	1.929	0,57%	1.865	0,55%	64
CALABRIA	1.955	0,58%	1.804	0,53%	151
MOLISE	749	0,22%	807	0,24%	-58
VALLE D'AOSTA	492	0,15%	507	0,15%	-15
N.D.	164	0,05%	162	0,05%	2
TOTALE	336.344	100,00%	341.433	100,00%	-5.089

Grafico 2 - Distribuzione dei familiari a carico per area regionale



Nell'esercizio 2025, la Lombardia si conferma la regione con il maggior numero di adesioni di familiari a carico con 84.177 iscritti, seguita dal Piemonte con 36.918 e dal Veneto con 35.722, in sostanziale continuità con l'esercizio precedente. Nel Centro e nel Sud del Paese, le adesioni si concentrano principalmente nel Lazio, in Campania e in Puglia; quest'ultima, con 27.749 adesioni, risulta la quarta regione per numero di familiari a carico iscritti.

Anche nel 2025, la flessione più rilevante si osserva proprio in Puglia, che da sola rappresenta il 22% del calo complessivo delle iscrizioni registrato nel 2025.

Il grafico successivo illustra, per l'esercizio 2025, la distribuzione dei familiari a carico per area regionale e provinciale.

Grafico 3 - Distribuzione geografica dei familiari a carico per area regionale e provinciale - anno 2025

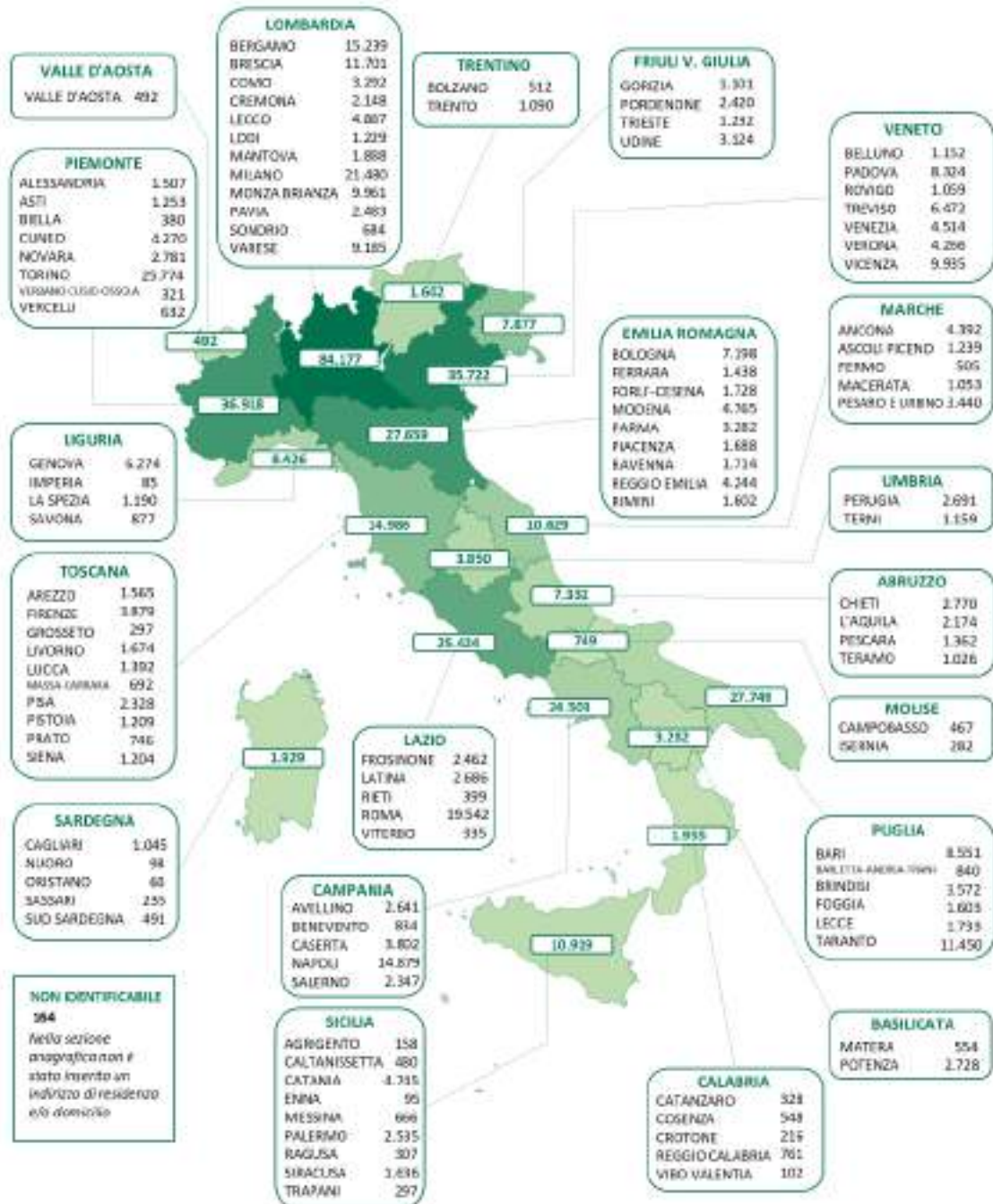
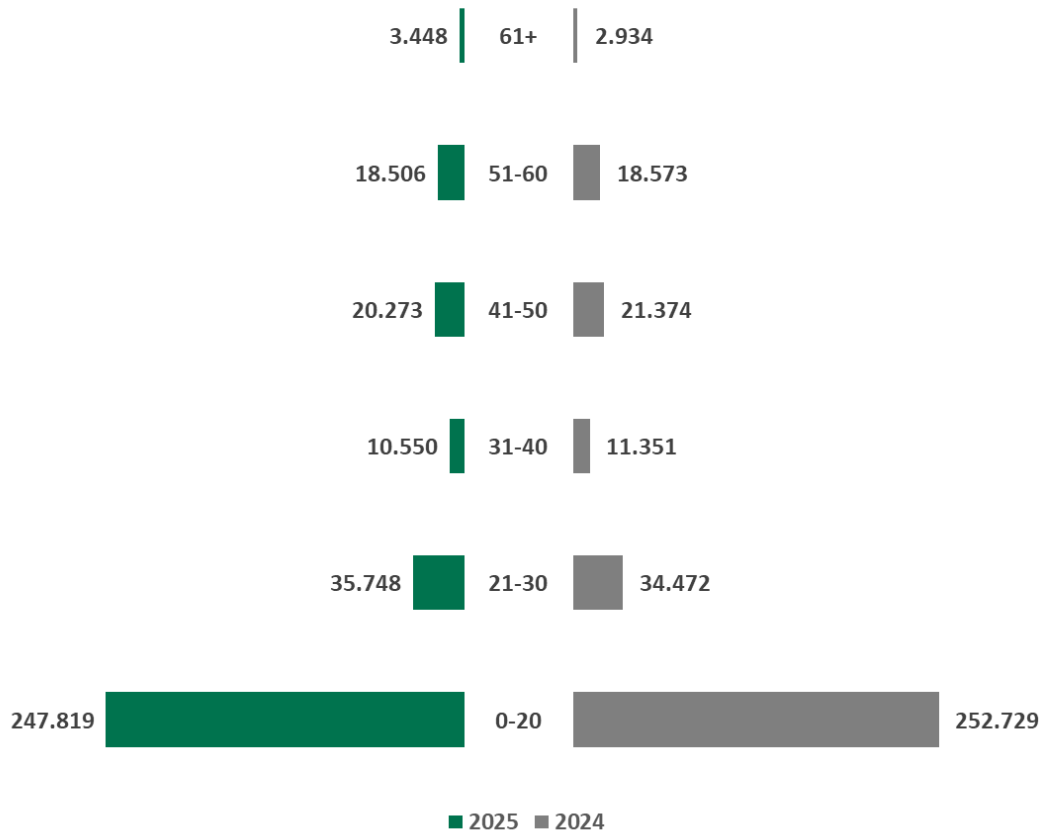


Tabella 3 - Distribuzione dei familiari a carico per fasce di età e area regionale

REGIONE	2025						2024					
	0-20	21-30	31-40	41-50	51-60	61+	0-20	21-30	31-40	41-50	51-60	61+
LOMBARDIA	64.809	8.694	2.152	3.822	3.946	754	65.390	8.470	2.267	3.940	4.109	660
VENETO	27.794	3.424	906	1.642	1.677	279	28.295	3.321	938	1.738	1.789	237
PIEMONTE	28.212	3.976	968	1.669	1.725	368	28.785	3.922	997	1.745	1.745	306
EMILIA-ROMAGNA	21.883	2.910	751	1.015	936	164	21.926	2.733	746	1.067	933	163
TOSCANA	11.552	1.582	357	643	703	149	11.781	1.542	392	686	663	145
LAZIO	18.272	3.238	621	1.232	1.580	481	18.587	3.131	637	1.358	1.644	381
FRIULI VENEZIA GIULIA	6.086	778	226	374	364	49	6.273	702	247	384	374	44
CAMPANIA	15.309	2.692	1.492	2.629	2.002	379	15.456	2.520	1.647	2.690	1.942	317
PUGLIA	17.798	2.678	1.328	3.445	2.244	256	18.862	2.504	1.569	3.687	2.088	193
MARCHE	8.169	1.172	264	513	424	87	8.253	1.154	272	513	448	90
LIGURIA	6.323	933	193	398	477	102	6.597	908	210	444	460	95
SICILIA	6.893	1.234	524	1.265	886	117	7.069	1.106	511	1.313	838	115
ABRUZZO	4.989	933	240	484	588	98	5.320	959	288	543	612	72
UMBRIA	2.822	428	111	220	229	40	3.020	408	133	268	209	22
TRENTINO-ALTO ADIGE	1.311	125	46	64	45	11	1.387	138	58	87	44	8
BASILICATA	2.069	438	130	345	271	29	2.319	465	174	393	271	26
SARDEGNA	1.262	194	52	174	198	49	1.223	165	60	193	197	27
CALABRIA	1.260	180	129	235	124	27	1.164	175	122	207	112	24
MOLISE	496	82	32	60	73	6	525	93	46	70	68	5
VALLE D'AOSTA	410	38	16	19	8	1	417	34	18	24	12	2
N.D.	100	19	12	25	6	2	80	22	19	24	15	2
TOTALE	247.819	35.748	10.550	20.273	18.506	3.448	252.729	34.472	11.351	21.374	18.573	2.934

Grafico 4 - Distribuzione dei familiari a carico per fasce d'età



Dai dati sopra esposti emerge che la fascia di età compresa tra 0 e 20 anni continua a rappresentare la concentrazione più elevata di familiari a carico iscritti al Fondo, con 247.819 adesioni pari a circa il 74% del totale, in linea con quanto registrato nell'esercizio

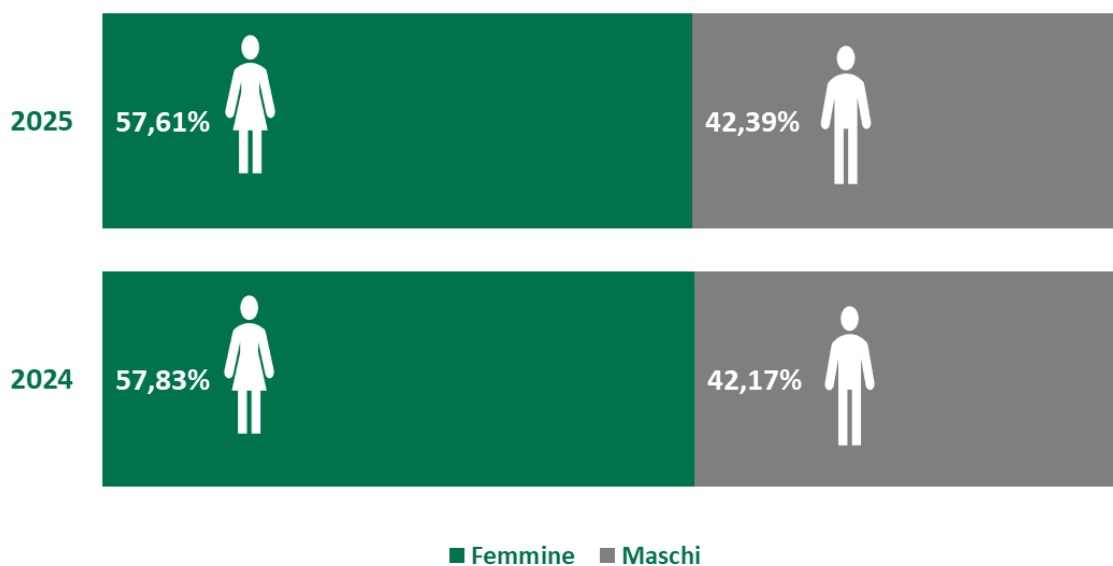
I FAMILIARI A CARICO

precedente. Anche nel 2025, analogamente a quanto già osservato nel 2024, la flessione più significativa si concentra proprio in questa fascia, che incide per il 96% sul calo complessivo delle iscrizioni. Tale andamento potrebbe essere ricondotto a fattori di natura esogena, tra cui lo squilibrio tra i nuovi ingressi nella fascia (soggetti di età 0 anni) e le uscite per superamento del limite anagrafico (soggetti che compiono 21 anni).

Tabella 4 - Distribuzione dei familiari a carico per genere

GENERE	2025		2024		VARIAZIONI
	N°	%	N°	%	N°
FEMMINE	193.773	57,61%	197.466	57,83%	-3.693
MASCHI	142.571	42,39%	143.967	42,17%	-1.396
TOTALE	336.344	100,00%	341.433	100,00%	-5.089

Grafico 5 - Distribuzione in percentuale dei familiari a carico per genere



La distribuzione dei familiari a carico per genere conferma la prevalenza del genere femminile, che rappresenta circa il 58% del totale dei familiari iscritti, in sostanziale continuità con quanto rilevato nell'esercizio 2024. Anche nel 2025, analogamente all'anno precedente, il calo delle iscrizioni ha interessato in misura più significativa il genere femminile, che incide per circa il 73% sulla diminuzione complessiva del numero dei familiari a carico.

Tabella 5 - Distribuzione dei familiari a carico in base al tipo di parentela

GRADO DI PARENTELA	2025		2024		VARIAZIONI
	N°	%	N°	%	N°
FIGLIO	282.069	83,86%	285.683	83,67%	-3.614
CONIUGE/UNIONE CIVILE	52.104	15,49%	53.628	15,71%	-1.524
CONVIVENTE DI FATTO	2.171	0,65%	2.122	0,62%	49
TOTALE	336.344	100,00%	341.433	100,00%	-5.089

Grafico 6 - Distribuzione in percentuale dei familiari a carico in base al tipo di parentela

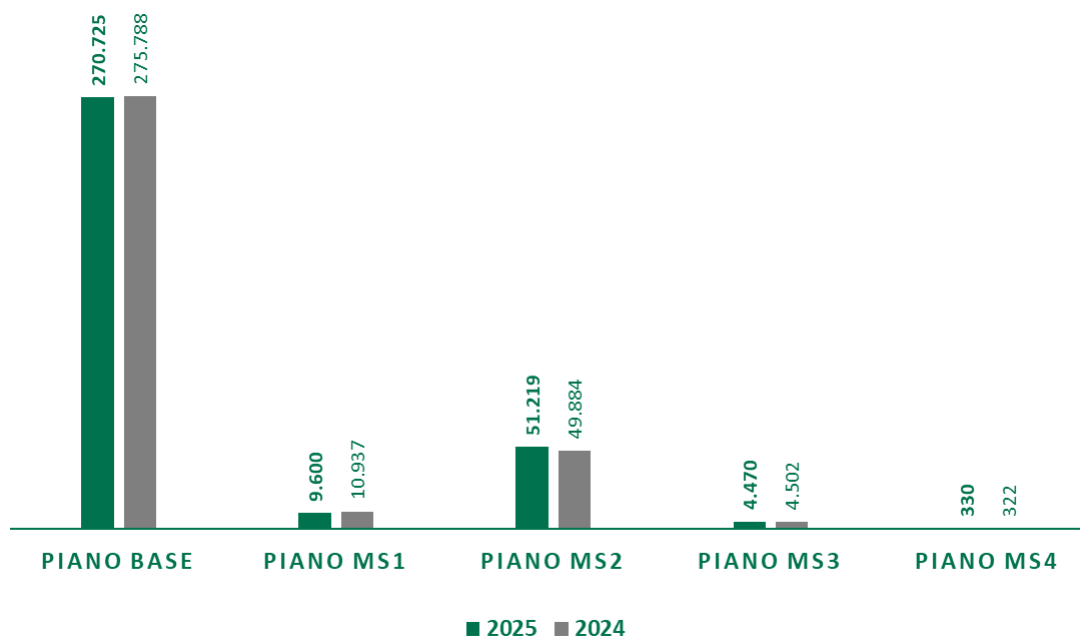


Dai dati sopra esposti si rileva che, nell'esercizio 2025, quasi l'84% dei familiari a carico (pari a 282.069 unità) è costituito dai figli dei lavoratori iscritti, in linea con quanto registrato nel 2024. Anche nel 2025, il decremento complessivo dei familiari a carico riguarda principalmente i figli, che registrano una diminuzione di 3.614 unità (l'1% in meno rispetto al 2024) e i coniugi iscritti, il cui numero cala del 2,8% rispetto al 2024. Il numero di conviventi di fatto iscritti al Fondo, invece, rimane pressoché invariato registrando un leggero aumento di 49 unità. Il calo dei figli iscritti risulta coerente con la diminuzione osservata nella fascia di età 0-20 anni. Tale tendenza è ragionevolmente attribuibile al progressivo invecchiamento della popolazione. Per quanto riguarda i coniugi, la diminuzione è riconducibile all'introduzione, a partire da gennaio 2020, delle autocertificazioni per l'iscrizione del nucleo familiare a carico e ai controlli effettuati sul carico fiscale nel corso dell'anno 2025.

Tabella 6 - Distribuzione dei Piani sanitari nei familiari a carico a livello nazionale

PIANI SANITARI	2025		2024		VARIAZIONI
	N°	%	N°	%	N°
PIANO BASE	270.725	80,49%	275.788	80,77%	-5.063
PIANO MS1	9.600	2,85%	10.937	3,20%	-1.337
PIANO MS2	51.219	15,23%	49.884	14,61%	1.335
PIANO MS3	4.470	1,33%	4.502	1,32%	-32
PIANO MS4	330	0,10%	322	0,09%	8
TOTALE	336.344	100,00%	341.433	100,00%	-5.089

Grafico 7- Distribuzione dei Piani sanitari nei familiari a carico a livello nazionale



Anche nell'esercizio 2025 si conferma la netta prevalenza del piano Base, che raccoglie l'80,5% delle adesioni. In coerenza con quanto osservato per i lavoratori dipendenti, il Piano Base e il Piano MS1 registrano una flessione dell'incidenza sul totale di circa 0,3 punti percentuali ciascuno. Parallelamente, il Piano MS2 evidenzia un incremento di 1.335 unità nel numero di familiari iscritti, con un aumento del peso percentuale nella distribuzione dei piani di circa lo 0,6% riconducibile alla crescita delle adesioni dei lavoratori a tale piano.

I familiari non a carico⁵

Tabella 1 - Distribuzione dei familiari non a carico iscritti al Fondo per tipologia di Iscrizione

TIPOLOGIA ISCRIZIONE	2025		2024		VARIAZIONI
	N°	%	N°	%	N°
ISCRIZIONE ORDINARIA	7.280	98,73%	11.049	99,52%	-3.769
VARIAZIONE IN CORSO D'ANNO	94	1,27%	53	0,48%	41
TOTALE	7.374	100%	11.102	100%	-3.728

Per l'esercizio 2025 si rilevano 7.374 adesioni relative a familiari non a carico, di cui il 98,7% avvenute durante la finestra ordinaria di iscrizione per l'anno 2025 (Rif. Circolare n.3/2025) e l'1,3% a seguito di variazioni del carico fiscale intervenute nel corso dell'anno (Rif. Circolare n.3/2020). Rispetto all'esercizio 2024, si registra un decremento complessivo pari a 3.728 unità (-33,6%).

Nell'esercizio 2025 sono inoltre state effettuate regolarizzazioni relative a familiari precedentemente iscritti in forma gratuita, pur in assenza dei requisiti previsti dal Regolamento del Fondo. Il numero dei familiari coinvolti nelle regolarizzazioni è pari a 7 unità, per un totale di 9 MAV incassati.

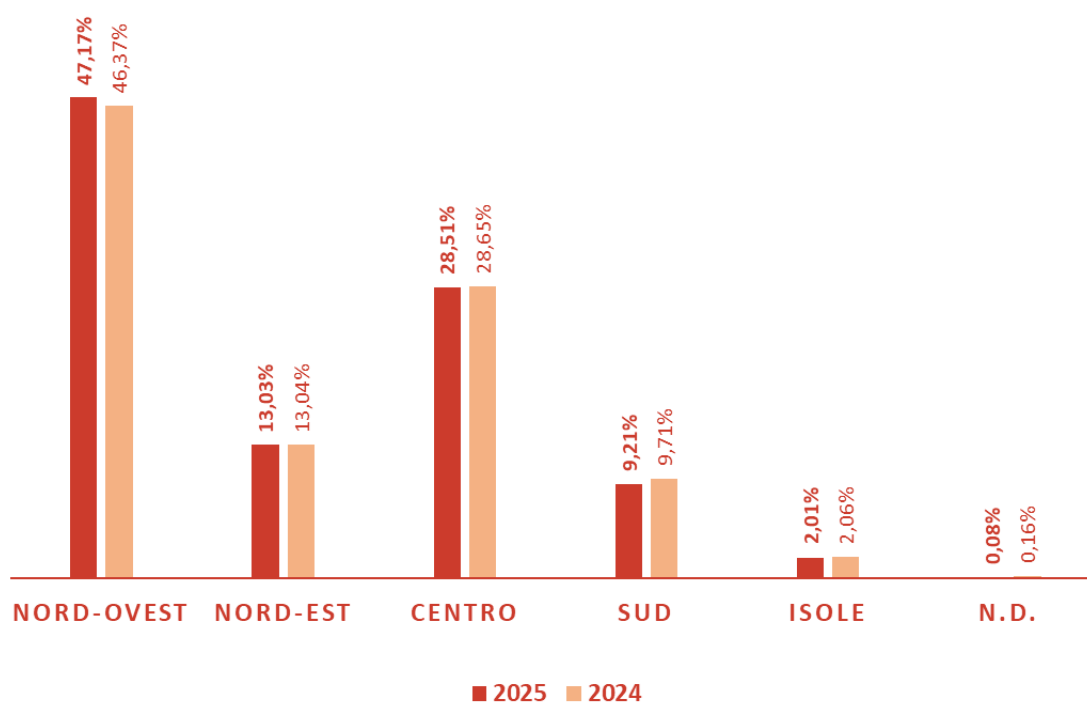
Tabella 2 - Distribuzione dei familiari non a carico iscritti al Fondo per macroarea geografica

MACROREGIONE	2025		2024		VARIAZIONI
	N°	%	N°	%	N°
NORD-OVEST	3.478	47,17%	5.148	46,37%	-1.670
NORD-EST	961	13,03%	1.448	13,04%	-487
CENTRO	2.102	28,51%	3.181	28,65%	-1.079
SUD	679	9,21%	1.078	9,71%	-399
ISOLE	148	2,01%	229	2,06%	-81
N.D. ⁶	6	0,08%	18	0,16%	-12
TOTALE	7.374	100,00%	11.102	100,00%	-3.728

⁵ Analisi basata su copie archivi eseguite in data 25/03/2026 per l'anno 2025 e in data 31/03/2025 per l'anno 2024.

⁶ N.D. non identificabile. Nella sezione anagrafica familiari non è inserito un indirizzo di residenza e/o domicilio. Nei grafici e nelle tabelle che seguono il valore N.D. assume il medesimo significato.

Grafico 1 - Distribuzione in percentuale dei familiari non a carico per macroarea geografica



Con riferimento alla distribuzione geografica dei familiari non a carico, si registra una prevalenza di adesioni nelle regioni del Nord, che complessivamente rappresentano il 60% del totale, con una marcata concentrazione nel Nord-Ovest, area che da sola raccoglie il 47% delle iscrizioni.

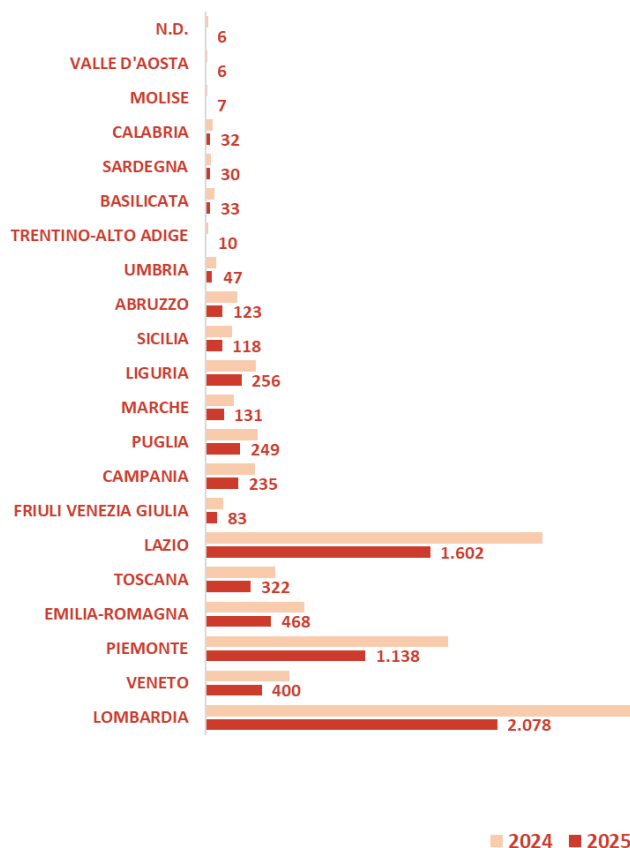
Nel confronto con l'esercizio precedente, il 2025 evidenzia un calo generalizzato delle adesioni in tutte le macroaree geografiche del Paese. In termini di incidenza, la distribuzione rimane sostanzialmente stabile: le variazioni risultano contenute in tutte le aree, con il Sud che registra la riduzione più rilevante pari a 0,5 punti percentuali.

Tabella 3 - Distribuzione familiari non a carico per area regionale

REGIONE	2025		2024		VARIAZIONI
	N°	%	N°	%	N°
LOMBARDIA	2.078	28,18%	3.048	27,45%	-970
VENETO	400	5,42%	601	5,41%	-201
PIEMONTE	1.138	15,43%	1.731	15,59%	-593
EMILIA-ROMAGNA	468	6,35%	702	6,32%	-234
TOSCANA	322	4,37%	498	4,49%	-176
LAZIO	1.602	21,72%	2.401	21,63%	-799
FRIULI VENEZIA GIULIA	83	1,13%	126	1,13%	-43
CAMPANIA	235	3,19%	355	3,20%	-120
PUGLIA	249	3,38%	371	3,34%	-122
MARCHE	131	1,78%	204	1,84%	-73
LIGURIA	256	3,47%	357	3,22%	-101
SICILIA	118	1,60%	190	1,71%	-72
ABRUZZO	123	1,67%	225	2,03%	-102
UMBRIA	47	0,64%	78	0,70%	-31
TRENTINO-ALTO ADIGE	10	0,14%	19	0,17%	-9
BASILICATA	33	0,45%	64	0,58%	-31
SARDEGNA	30	0,41%	39	0,35%	-9
CALABRIA	32	0,43%	49	0,44%	-17
MOLISE	7	0,09%	14	0,13%	-7
VALLE D'AOSTA	6	0,08%	12	0,11%	-6
N.D.	6	0,08%	18	0,16%	-12
TOTALE	7.374	100,00%	11.102	100,00%	-3.728

I FAMILIARI NON A CARICO

Grafico 2 - Distribuzione familiari non a carico per area regionale



In merito alla distribuzione dei familiari non a carico per area regionale, si conferma anche per il 2025 una maggiore concentrazione in Lombardia, con 2.078 adesioni (28,18% del totale). Seguono il Lazio, con 1.602 iscritti, e il Piemonte con 1.138.

Analogamente a quanto osservato a livello di macroarea, tutte le regioni registrano un calo in termini di valori assoluti. In termini di incidenza, la distribuzione rimane sostanzialmente stabile, con variazioni contenute nella maggior parte delle regioni. Le variazioni più rilevanti riguardano la Lombardia, che registra l'incremento più significativo del peso percentuale (+0,7 punti percentuali), e l'Abruzzo, che evidenzia la riduzione più marcata (-0,4 punti percentuali).

Nel grafico successivo è riportato, per il 2025, il numero dei familiari non a carico diviso per area regionale e provinciale.

Grafico 3 - Distribuzione dei familiari non a carico per area regionale e provinciale – anno 2025

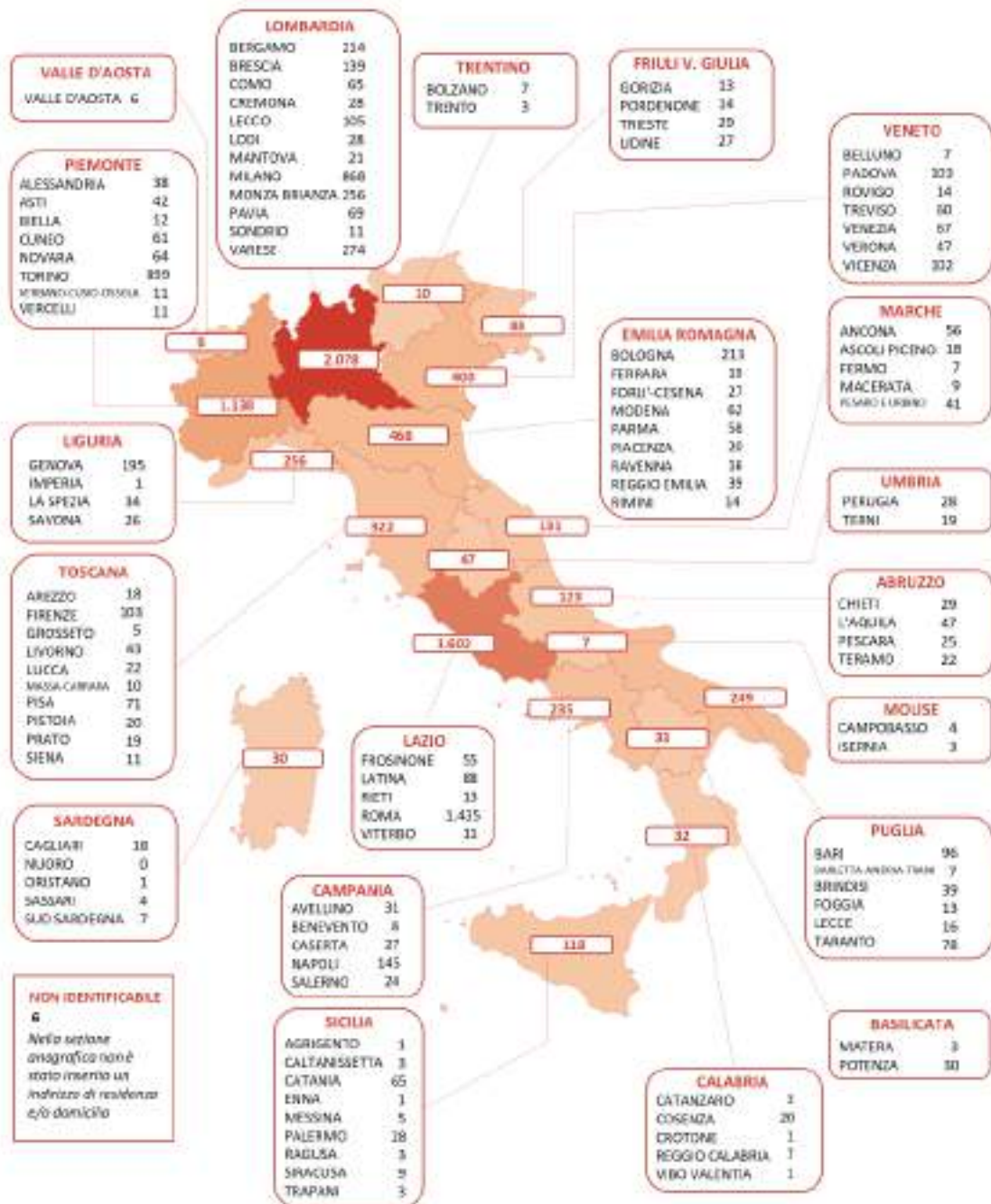
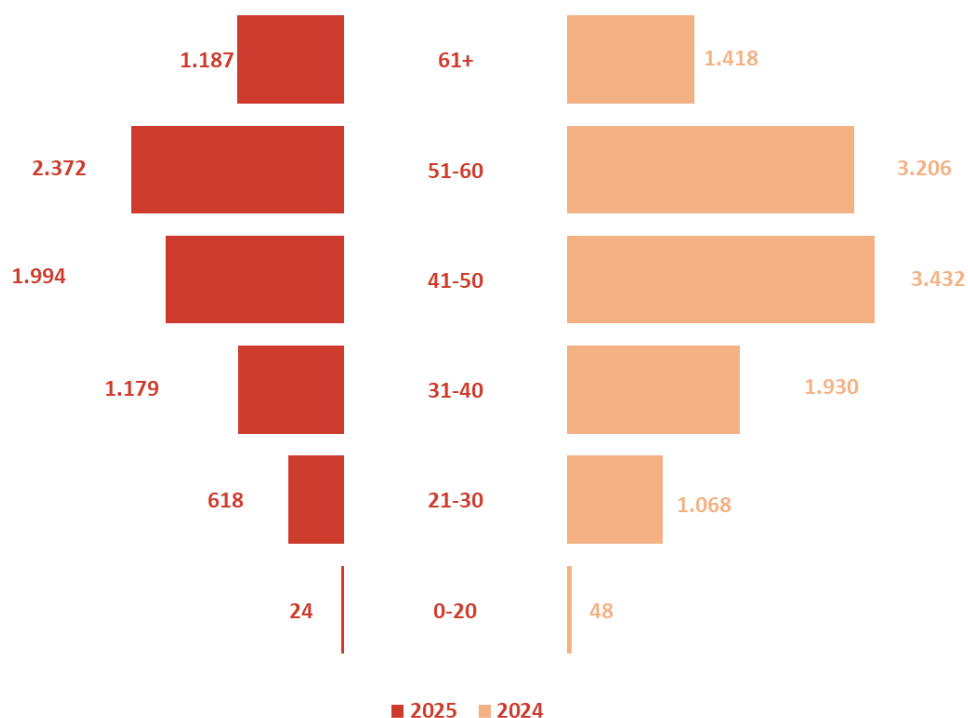


Grafico 4 - Distribuzione dei familiari non a carico per fasce d'età



Dai dati sopra esposti risulta che la maggiore concentrazione di familiari non a carico iscritti al Fondo si trova nelle fasce di età compresa tra 41-50 e 51-60 che raccolgono complessivamente il 59% del totale, in linea con quanto rilevato nell'esercizio 2024.

Tabella 4 - Distribuzione dei familiari non a carico per genere

GENERE	2025		2024		VARIAZIONI
	N°	%	N°	%	N°
FEMMINE	5.597	75,90%	8.515	76,70%	-2.918
MASCHI	1.777	24,10%	2.587	23,30%	-810
TOTALE	7.374	100,00%	11.102	100,00%	-3.728

La distribuzione per genere dei familiari non a carico si conferma sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente, con una netta prevalenza del genere femminile, che rappresenta circa il 76% delle adesioni totali. In termini di incidenza, si registra un lieve spostamento: il genere maschile evidenzia un incremento del peso percentuale di 0,8 punti percentuali, a fronte di una corrispondente riduzione della componente femminile.

Grafico 5 - Distribuzione in percentuale dei familiari non a carico per genere

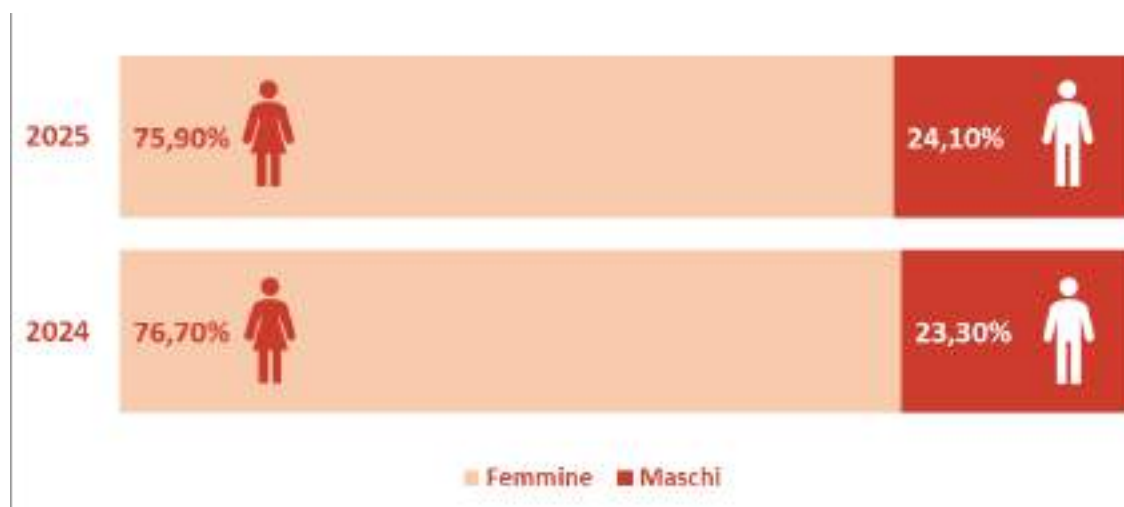


Tabella 5 - Distribuzione dei Piani sanitari nei familiari non a carico a livello nazionale

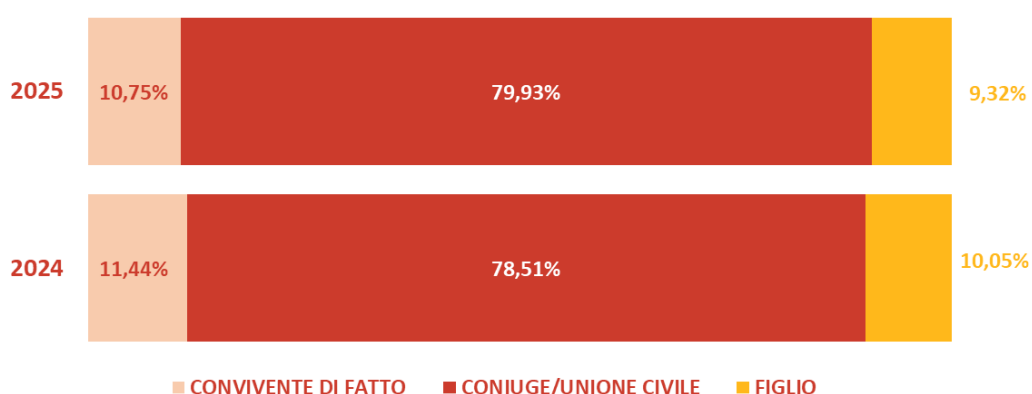
PIANI SANITARI	2025		2024		VARIAZIONI
	N°	%	N°	%	N°
PIANO BASE	6.980	94,66%	10.469	94,30%	-3.489
PIANO MS1	47	0,64%	111	1,00%	-64
PIANO MS2	312	4,23%	456	4,11%	-144
PIANO MS3	32	0,43%	61	0,55%	-29
PIANO MS4	3	0,04%	5	0,05%	-2
TOTALE	7.374	100,00%	11.102	100,00%	-3.728

Con riferimento alla distribuzione dei familiari non a carico per piano sanitario, si conferma anche per il 2025 una netta prevalenza del Piano Base, che raccoglie il 94,66% delle adesioni totali. Seguono, con quote marginali, il Piano MS2 (4,23%), il Piano MS1 (0,64%) e il Piano MS3 (0,43%). Analogamente a quanto rilevato per le altre variabili di analisi, tutte le tipologie di piano registrano un calo in termini di valori assoluti, in linea con la riduzione complessiva delle adesioni. In termini di incidenza, la distribuzione rimane sostanzialmente stabile: le variazioni più rilevanti riguardano il Piano Base, che incrementa il proprio peso percentuale di 0,36 punti percentuali, e il Piano MS1, che registra una corrispondente riduzione della medesima entità.

Tabella 6 - Distribuzione dei familiari non a carico in base al tipo di parentela

GRADO DI PARENTELA	2025		2024		VARIAZIONI
	N°	%	N°	%	N°
FIGLIO	687	9,32%	1.116	10,05%	-429
CONIUGE/UNIONE CIVILE	5.894	79,93%	8.716	78,51%	-2.822
CONVIVENTE DI FATTO	793	10,75%	1.270	11,44%	-477
TOTALE	7.374	100,00%	11.102	100,00%	-3.728

Grafico 14 - Distribuzione in percentuale dei familiari non a carico in base al tipo di parentela



Con riferimento alla distribuzione dei familiari non a carico per grado di parentela, si conferma anche per il 2025 una netta prevalenza della categoria Coniuge/Unione Civile, che rappresenta il 79,93% delle adesioni totali. Seguono la categoria Convivente di Fatto con il 10,75% e la categoria Figlio con il 9,32%. Tutte le categorie registrano un calo in termini di valori assoluti; in particolare si evidenzia un calo significativo dei coniugi pari a 2.822 unità. In termini di incidenza, la variazione più rilevante riguarda la categoria Coniuge/Unione Civile, che incrementa il proprio peso percentuale di 1,42 punti percentuali (dal 78,51% al 79,93%), a fronte di una riduzione delle altre categorie.

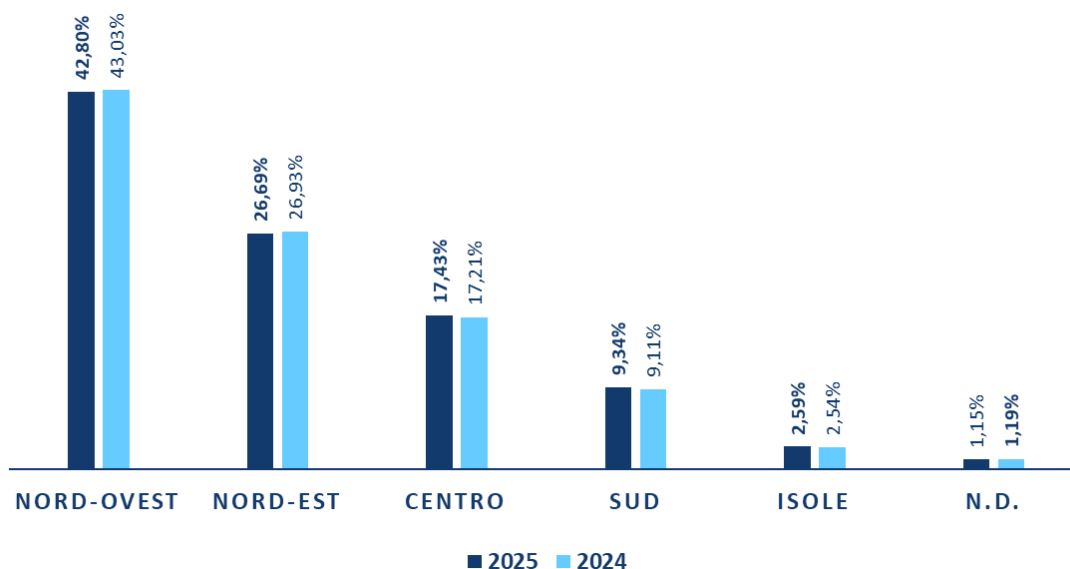
Le aziende iscritte al fondo al 31.12.2025⁷

Al 31 dicembre 2025 risultano registrate a Metasalute un totale di 47.984 aziende, con un incremento di 1.316 nuove aziende, registrate nel corso dell'esercizio 2025, rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 1 - Distribuzione delle aziende aderenti per Macro - Area Geografica

REGIONE	2025		2024		VARIAZIONI
	N°	%	N°	%	N°
NORD-OVEST	20.535	42,80%	20.080	43,03%	455
NORD-EST	12.808	26,69%	12.567	26,93%	241
CENTRO	8.362	17,43%	8.032	17,21%	330
SUD	4.484	9,34%	4.250	9,11%	234
ISOLE	1.242	2,59%	1.184	2,54%	58
N.D. ⁸	553	1,15%	555	1,19%	-2
TOTALE	47.984	100,00%	46.668	100,00%	1.316

Grafico 1 - Distribuzione in percentuale delle aziende aderenti per Macro – Area Geografica



⁷ Analisi basata su copie archivi eseguite in data 25/03/2026 per l'anno 2025 e in data 31/03/2025 per l'anno 2024.

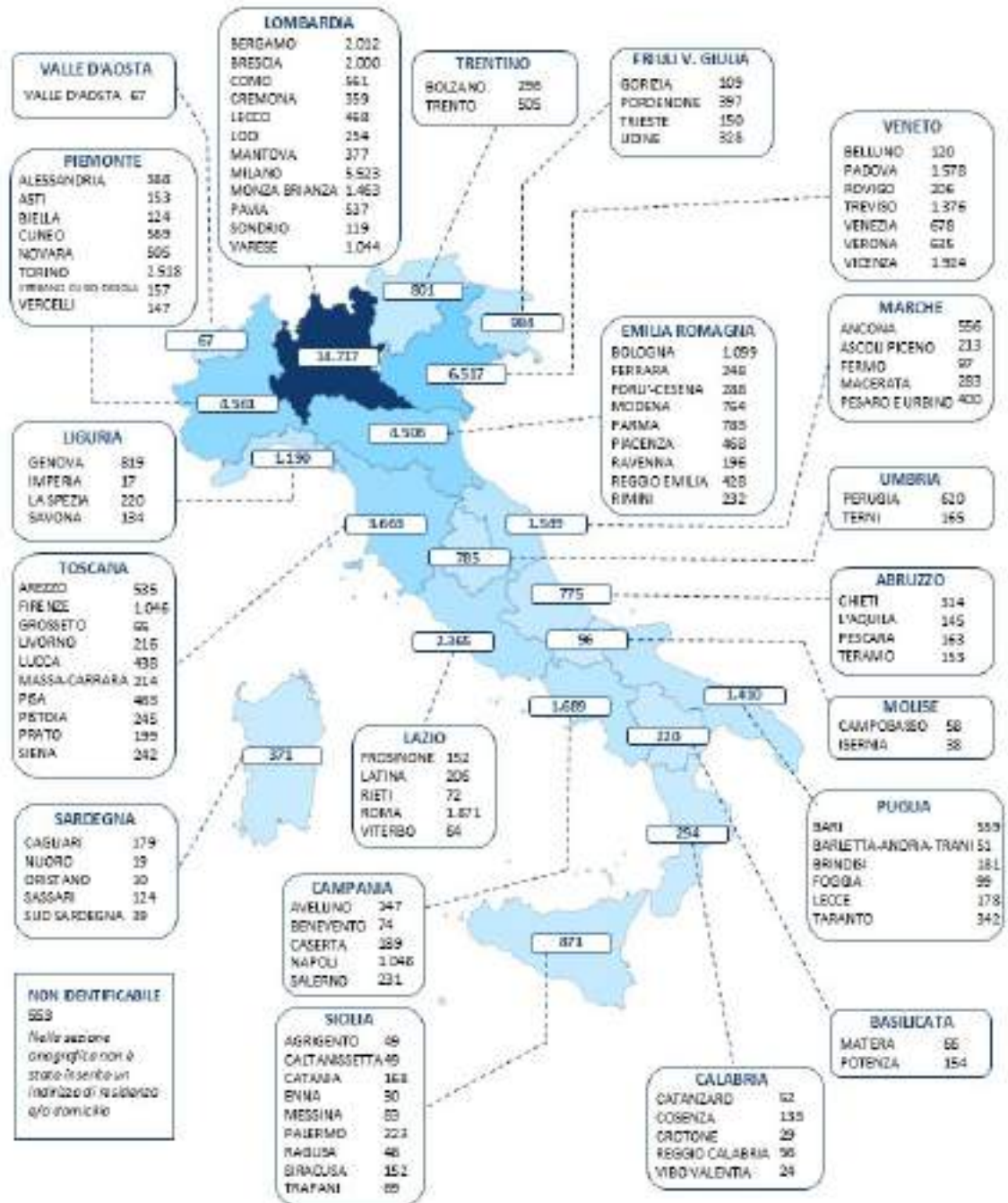
⁸ N.D. non identificabile. Nella sezione anagrafica azienda non è inserito un indirizzo relativo alla sede. Nei grafici e nelle tabelle che seguono il valore N.D. assume il medesimo significato.

Gli indicatori sopra esposti evidenziano una prevalente concentrazione di aziende iscritte nelle regioni del Nord-Ovest, con una percentuale di circa il 43% del totale, seguite dalle regioni del Nord-Est con una quota pari a circa il 27%. Il Sud e le Isole sono le macro-aree geografiche meno rilevanti in termini di distribuzione.

Tabella 2 - Distribuzione delle aziende per area regionale

REGIONE	2025		2024		VARIAZIONI
	N°	%	N°	%	N°
LOMBARDIA	14.717	30,67%	14.374	30,80%	343
VENETO	6.517	13,58%	6.357	13,62%	160
PIEMONTE	4.561	9,51%	4.484	9,61%	77
EMILIA-ROMAGNA	4.506	9,39%	4.430	9,49%	76
TOSCANA	3.663	7,63%	3.543	7,59%	120
LAZIO	2.365	4,93%	2.245	4,81%	120
FRIULI VENEZIA GIULIA	984	2,05%	977	2,09%	7
CAMPANIA	1.689	3,52%	1.605	3,44%	84
PUGLIA	1.410	2,94%	1.331	2,85%	79
MARCHE	1.549	3,23%	1.503	3,22%	46
LIGURIA	1.190	2,48%	1.151	2,47%	39
SICILIA	871	1,82%	830	1,78%	41
ABRUZZO	775	1,62%	739	1,58%	36
UMBRIA	785	1,64%	741	1,59%	44
TRENTINO-ALTO ADIGE	801	1,67%	803	1,72%	-2
BASILICATA	220	0,46%	214	0,46%	6
SARDEGNA	371	0,77%	354	0,76%	17
CALABRIA	294	0,61%	271	0,58%	23
MOLISE	96	0,20%	90	0,19%	6
VALLE D'AOSTA	67	0,14%	71	0,15%	-4
N.D.	553	1,15%	555	1,19%	-2
TOTALE	47.984	100,00%	46.668	100,00%	1.316

Grafico 2 - Distribuzione delle aziende per area regionale e provinciale – anno 2025



Dal grafico sopra riportato emerge chiaramente che la Lombardia, con 14.717 aziende iscritte per l'esercizio 2025, incide in modo significativo sulla platea complessiva delle adesioni aziendali. La sua incidenza sul totale si attesta intorno al 31%, un dato sostanzialmente in linea con quello registrato nell'esercizio 2024.

Tabella 3 - Distribuzione delle aziende per settore di appartenenza

SETTORE	2025		2024		VARIAZIONI
	N°	%	N°	%	N°
METALMECCANICO	45.561	94,95%	36.801	78,86%	8.760
ORAFO ARGENTIERO	478	1,00%	385	0,82%	93
N.D. ⁹	1.945	4,05%	9.482	20,32%	-7.537
TOTALE	47.984	100,00%	46.668	100,00%	1.316

Grafico 3 - Distribuzione in percentuale delle aziende per settore di appartenenza



Il 94,95% delle aziende iscritte appartiene al settore metalmeccanico e della installazione di impianti. Residuale è la presenza delle aziende orafe argentiere, la cui iscrizione è pari all'1%.

⁹ La categoria N.D. deriva infatti dall'assenza dell'indicazione del settore merceologico nell'anagrafica aziendale.

Rispetto all'esercizio 2024, la significativa variazione registrata nel 2025 per il settore classificato come N.D. è riconducibile a un'attività di riclassificazione che ha condotto alla riallocazione settoriale di 7.537 aziende.

Nel 2025, su un totale di 47.984 aziende aderenti al Fondo, con 1.498.216 dipendenti iscritti, si rilevano 9.780 aziende sospese per omissione contributiva in applicazione dell'Art.11 del Regolamento del Fondo. La sospensione ha interessato complessivamente 69.771 lavoratori.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2025 sono state sospese per omissione contributiva totale e/o parziale 4.681 aziende (come riportato nella tabella 5), in parte successivamente riattivate per effetto del versamento totale dell'omessa contribuzione al Fondo, raggiungendo così una percentuale di riattivazione pari al 59%.

Tabella 4 – Distribuzione delle aziende per stato

	2025	2024	VARIAZIONI
AZIENDE	N°	N°	N°
AZIENDE ISCRITTE	47.984	46.668	1.316
AZIENDE SOSPESE ¹⁰	9.780	8.834	946
AZIENDE ATTIVE	38.204	37.834	370

Nell'esercizio 2025 si registra un aumento delle aziende sospese rispetto all'esercizio 2024 pari a 946 unità (come riportato nella tabella 4), determinato da un incremento pari a 1.934 aziende sospese e non ancora riattivate - come riportato nella tabella 5 che segue - e un decremento pari a 988 aziende sospese negli esercizi precedenti e riattivate nel corso dell'esercizio 2024. Pertanto, le aziende attive nell'esercizio 2025 risultano incrementate, rispetto al 2024, di 370 unità.

¹⁰ Lo stato di sospensione dell'Azienda si riferisce alla data delle copie archivi eseguite in data 25/03/2026 per l'anno 2025 e in data 31/03/2025 per l'anno 2024.

Nel corso dell'esercizio 2025, l'omissione contributiva rilevata è quella caratteristica che mensilmente il Fondo gestisce nei rapporti con le aziende.

La percentuale di recupero registra un lieve decremento, senza tuttavia evidenziare scostamenti significativi rispetto all'esercizio 2024.

Tabella 5 – Percentuale di riattivazione aziende per mese di competenza

Mese di Competenza	AZIENDE INIZIALMENTE SOSPESE	AZIENDE ANCORA SOSPESE	RECUPERO
	N°	N°	%
gen-25	512	199	61%
feb/mar-2025	778	222	71%
apr/mag-2025	322	119	63%
giu-25	689	226	67%
lug-25	397	108	73%
ago-25	410	128	69%
set/ott-2025	711	271	62%
nov-25	351	172	51%
dic-25	511	489	4%
TOTALE	4.681	1.934	59%

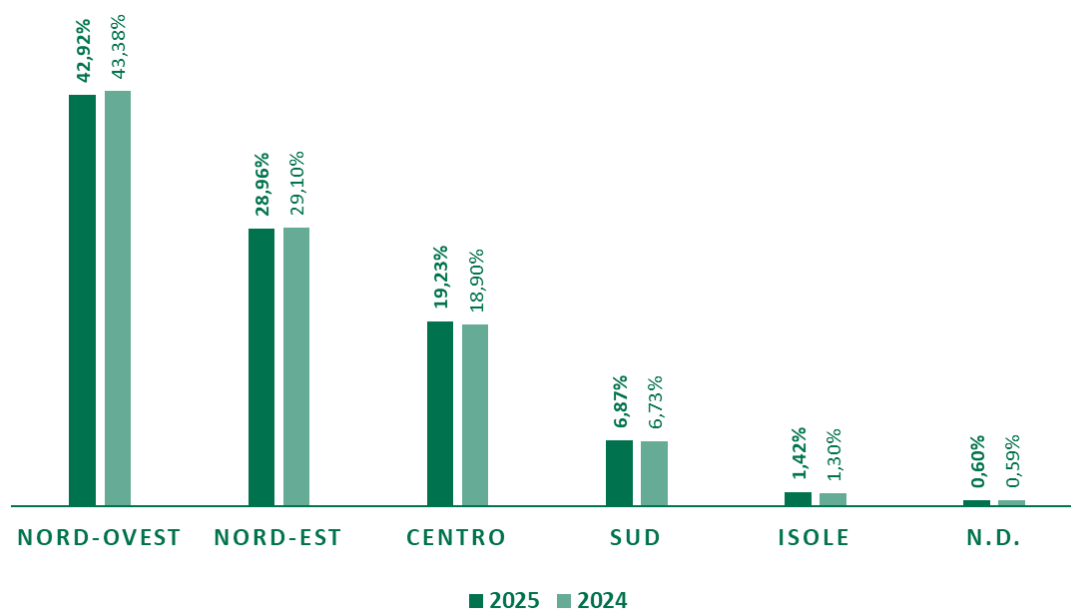
La contribuzione¹¹

Le tabelle che seguono considerano la contribuzione incassata al 31 dicembre 2025, al netto dei rimborsi effettuati e della contribuzione ricevuta per Naspi e Flexible Benefit.

Tabella 1 - Distribuzione della contribuzione per Macro – Area Geografica

	2025	2024	VARIAZIONI
MACRO REGIONE	%	%	%
NORD-OVEST	42,92%	43,38%	-0,46%
NORD-EST	28,96%	29,10%	-0,14%
CENTRO	19,23%	18,90%	0,33%
SUD	6,87%	6,73%	0,14%
ISOLE	1,42%	1,30%	0,12%
N.D. ¹²	0,60%	0,59%	0,01%
TOTALE	100,00%	100,00%	0,00%

Grafico 1 - Distribuzione in percentuale della contribuzione per Macro – Area Geografica



¹¹ Analisi basata su copie archivi eseguite in data 25/03/2026 per l'anno 2025 e in data 31/03/2025 per l'anno 2024.

¹² N.D. non identificabile. Nella sezione anagrafica azienda non è inserito un indirizzo relativo alla sede. Nei grafici e nelle tabelle che seguono il valore N.D. assume il medesimo significato.

LA CONTRIBUZIONE

Per l'esercizio 2025, si rileva una concentrazione della contribuzione nelle regioni del Nord-Ovest con una percentuale pari a circa al 43% del totale; seguono le regioni del Nord-Est con circa il 29%. Il Sud e le Isole sono le macro-aree geografiche con l'incidenza minore. Si registra una riduzione di circa mezzo punto percentuale per la macro-area del Nord-Ovest e una minima riduzione di circa lo 0,14% per la macro-area del Nord-Est, ma sommariamente non si verificano variazioni significative rispetto all'andamento dell'esercizio 2024.

Tabella 2 - Distribuzione in percentuale della contribuzione per area regionale

	2025	2024	VARIAZIONI
REGIONE	%	%	%
LOMBARDIA	30,72%	31,09%	-0,36%
VENETO	12,94%	12,99%	-0,05%
PIEMONTE	10,31%	10,45%	-0,14%
EMILIA-ROMAGNA	10,77%	10,88%	-0,11%
TOSCANA	5,25%	5,20%	0,05%
LAZIO	9,69%	9,38%	0,31%
FRIULI VENEZIA GIULIA	4,03%	4,02%	0,00%
CAMPANIA	2,54%	2,47%	0,07%
PUGLIA	2,04%	1,96%	0,08%
MARCHE	2,93%	2,95%	-0,02%
LIGURIA	1,70%	1,66%	0,04%
SICILIA	1,01%	0,90%	0,11%
ABRUZZO	1,44%	1,43%	0,01%
UMBRIA	1,37%	1,37%	-0,01%
TRENTINO-ALTO ADIGE	1,23%	1,21%	0,02%
BASILICATA	0,51%	0,54%	-0,03%
SARDEGNA	0,41%	0,40%	0,01%
CALABRIA	0,25%	0,25%	0,00%
MOLISE	0,10%	0,09%	0,00%
VALLE D'AOSTA	0,19%	0,18%	0,01%
N.D.	0,60%	0,59%	0,01%
TOTALE	100,00%	100,00%	0,00%

Grafico 2 - Distribuzione della contribuzione per area regionale

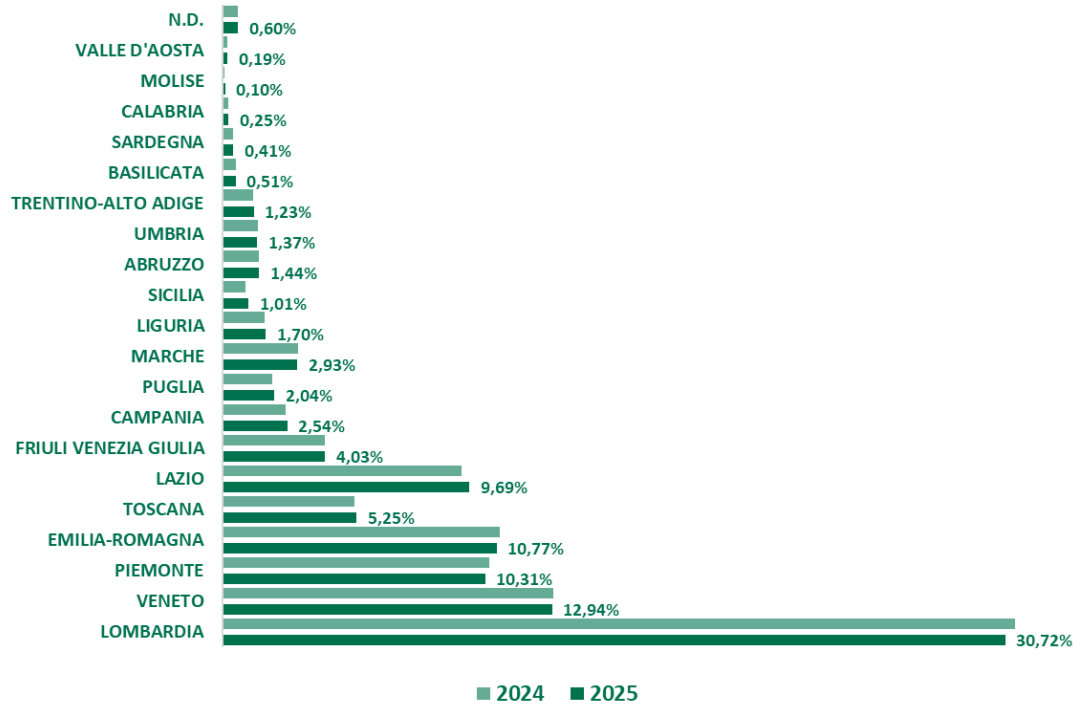


Grafico 3 - Distribuzione della contribuzione per area regionale e provinciale – anno 2025

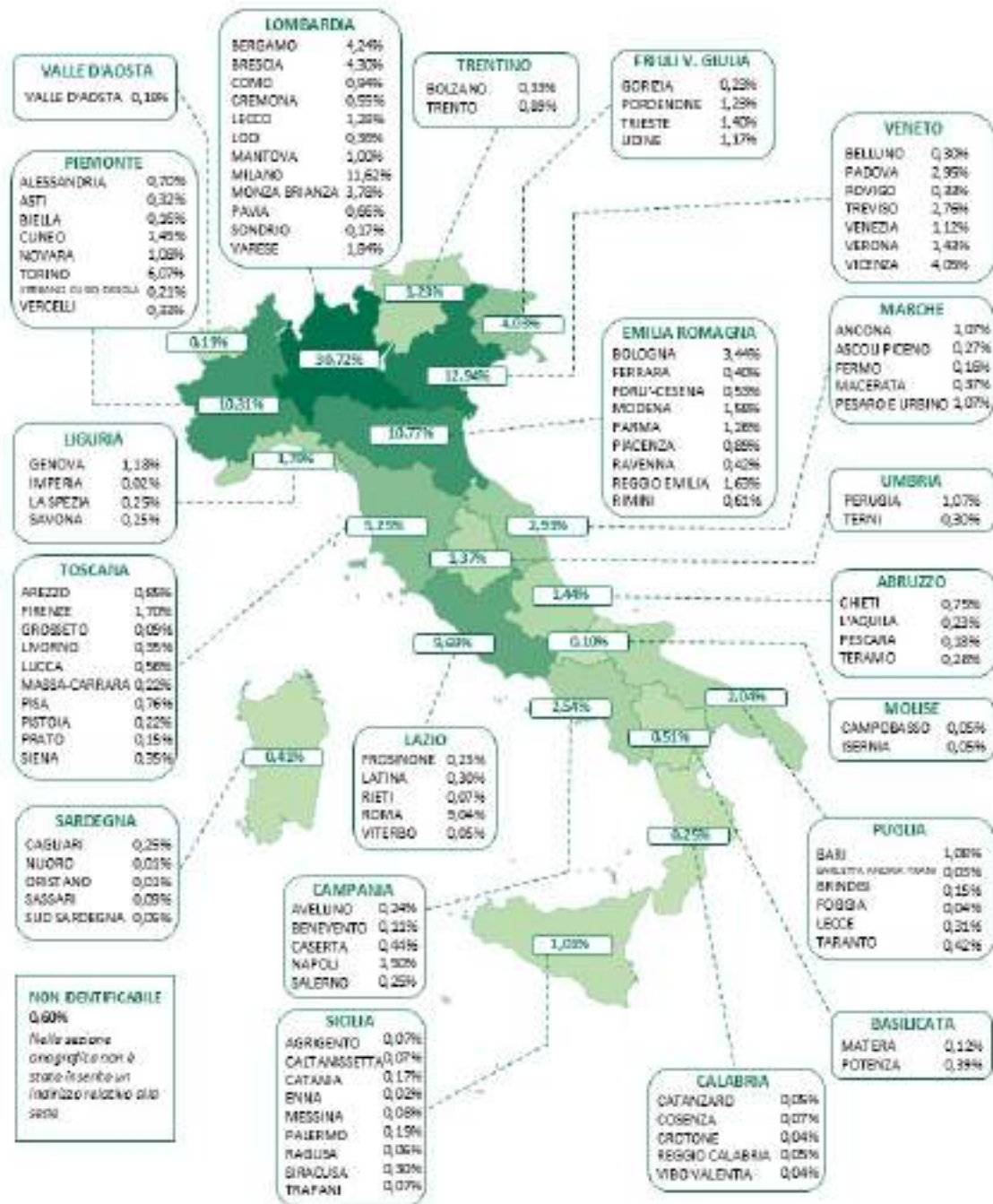
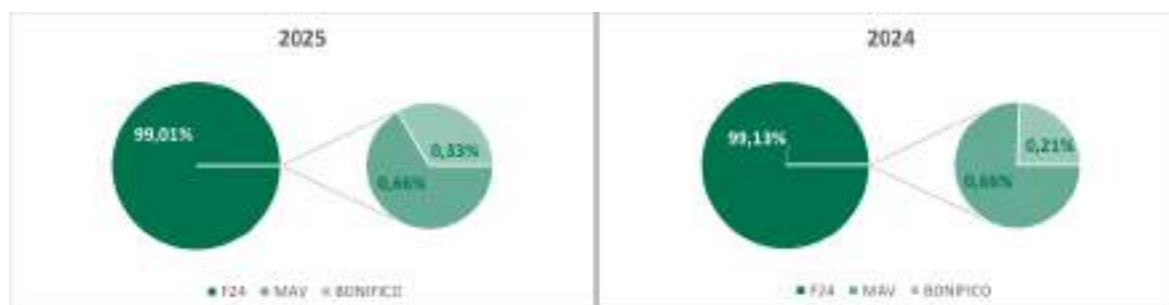


Tabella 3 - Contribuzione per modalità di pagamento

MODALITA' PAGAMENTO	2025	2024	VARIAZIONI
	%	%	%
F24	99,01%	99,13%	-0,12%
MAV	0,66%	0,66%	0,00%
BONIFICO	0,33%	0,21%	0,12%
TOTALE	100,00%	100,00%	0,00%

Grafico 4 - Contribuzione in percentuale per modalità di pagamento



Relativamente all'esercizio 2025, il 99% della contribuzione è stato versato al Fondo tramite modello F24, con un decremento dello 0,12% rispetto all'esercizio 2024. Si osserva che tale variazione è confluita in un corrispondente incremento degli incassi registrati tramite bonifico. L'utilizzo del MAV nell'anno 2025 è rimasto costante ed invariato rispetto all'esercizio 2024.

Le aziende hanno adottato in maniera omogenea il modello F24 come metodo di pagamento. L'utilizzo del MAV e del bonifico bancario risulta essere marginale, con quest'ultimo impiegato unicamente per correggere le omissioni contributive. Il versamento tramite MAV resta attivo per le omissioni contributive e per il pagamento delle quote dei lavoratori in distacco sindacale ex lege 300/70.

LA CONTRIBUZIONE

Tabella 4 - Progressione della contribuzione per modalità di pagamento

MESE	MODALITA' DI PAGAMENTO		
	BONIFICO	MAV	F24
gennaio-24	0,23%	0,89%	98,89%
febbraio-24	0,17%	0,67%	99,16%
marzo-24	0,17%	0,78%	99,05%
aprile-24	0,27%	0,89%	98,84%
maggio-24	0,28%	0,81%	98,91%
giugno-24	0,19%	0,57%	99,24%
luglio-24	0,29%	0,57%	99,13%
agosto-24	0,07%	0,28%	99,65%
settembre-24	0,34%	0,70%	98,96%
ottobre-24	0,25%	0,83%	98,92%
novembre-24	0,23%	0,48%	99,29%
dicembre-24	0,06%	0,45%	99,49%
gennaio-25	0,08%	0,39%	99,52%
febbraio-25	0,27%	0,60%	99,14%
marzo-25	0,73%	0,82%	98,45%
aprile-25	0,31%	0,61%	99,08%
maggio-25	0,26%	0,41%	99,33%
giugno-25	0,27%	0,47%	99,26%
luglio-25	0,54%	0,85%	98,61%
agosto-25	0,14%	0,25%	99,60%
settembre-25	0,36%	0,97%	98,67%
ottobre-25	0,37%	1,03%	98,60%
novembre-25	0,41%	0,99%	98,59%
dicembre-25	0,19%	0,47%	99,34%



PRESTAZIONI SANITARIE

Prestazioni sanitarie¹³

Il Fondo Metasalute fornisce le prestazioni sanitarie integrative del SSN attraverso una gestione indiretta delle stesse affidata ad una Compagnia assicurativa specializzata che, fino al 31 dicembre 2026, è Intesa Sanpaolo Protezione S.p.A..

I premi annui riconosciuti alla compagnia assicurativa per i Piani sanitari dei dipendenti e del nucleo familiare di cui all'art. 2.1 del Regolamento del Fondo sono pari a:

- euro 142,00 anno/nucleo per il Piano Base;
- euro 186,00 anno/nucleo per il Piano Integrativo MS 1;
- euro 266,00 anno/nucleo per il Piano Integrativo MS 2;
- euro 394,00 anno/nucleo per il Piano Integrativo MS 3;
- euro 886,00 anno/nucleo per il Piano Integrativo MS 4.

Relativamente al nucleo familiare non a carico, di cui all'art. 2.2 del Regolamento del Fondo, i premi annui riconosciuti alla compagnia assicurativa per l'anno 2025 sono pari a:

- per il Piano Base euro 346,45 anno/persona con adesione del familiare con massimale autonomo;
- per il Piano Integrativo MS 1 euro 498,55 anno/persona con adesione del familiare con massimale autonomo;
- per il Piano Integrativo MS 2 euro 768,95 anno/persona con adesione del familiare con massimale autonomo;
- per il Piano Integrativo MS 3 euro 1.073,15 anno/persona con adesione del familiare con massimale autonomo;
- per il Piano Integrativo MS 4 euro 2.540,65 anno/persona con adesione del familiare con massimale autonomo;

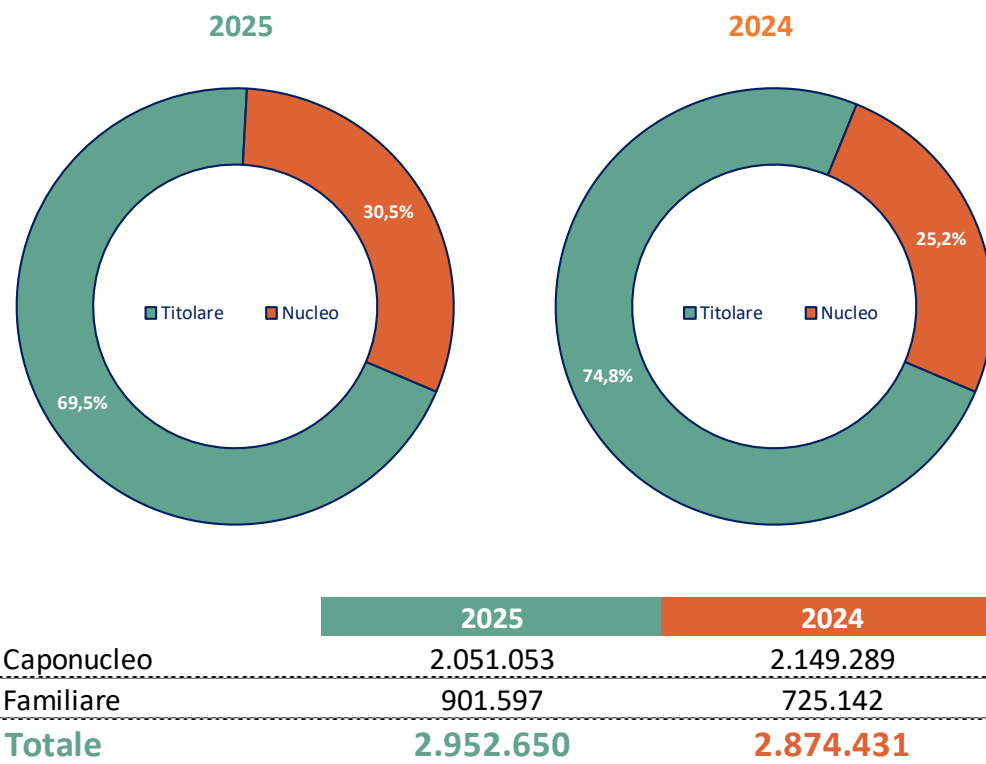
¹³ Per l'anno 2025 i dati sono aggiornati al 31/03/2026 e per l'anno 2024 i dati sono aggiornati al 31/03/2025

A fronte di tali premi, il gestore sanitario ha garantito, per il 2025, prestazioni ospedaliere a seguito di intervento chirurgico, prestazioni extraospedaliere, fisioterapia, odontoiatria, prevenzione, invalidità permanente, interventi chirurgici minori, lenti correttive ed occhiali, procreazione medicalmente assistita, prestazioni sociali, etc., tutte nei limiti dei massimali previsti dal piano sanitario concordato.

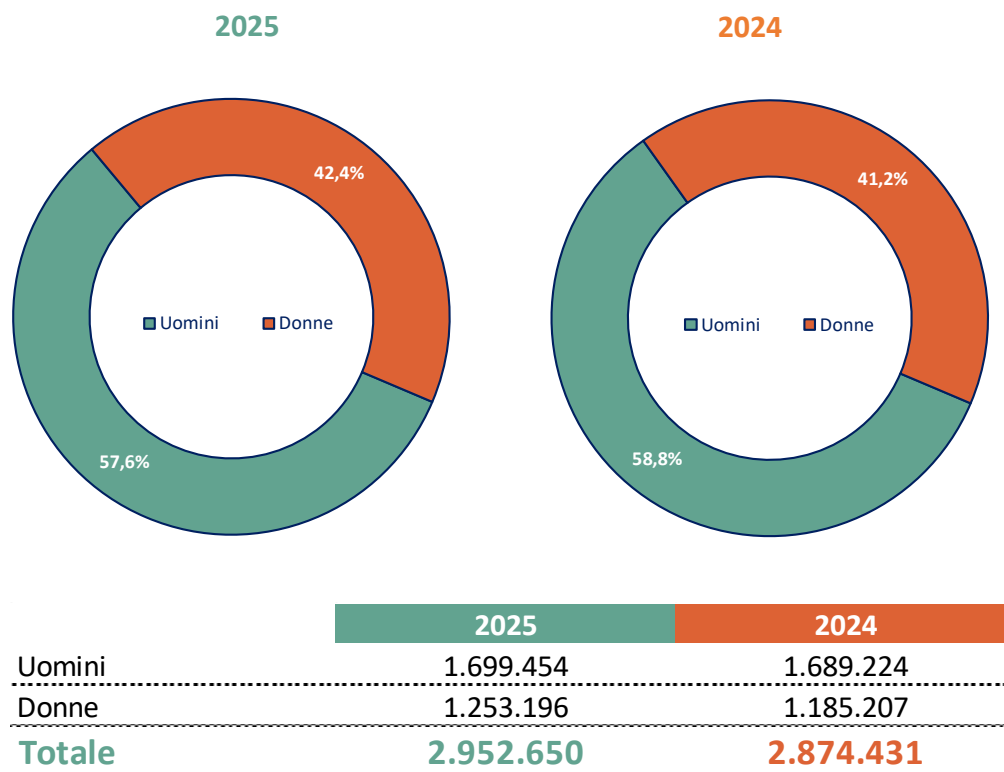
Va segnalato che, nella scelta delle aree delle prestazioni, il Consiglio di Amministrazione ha previsto il rispetto delle norme di cui all'art. 1, comma 3, del Decreto del Ministero della Salute 31 marzo 2008 per assicurare la fruizione delle agevolazioni fiscali per gli aderenti ex art. 51, comma 2, lettera a) del TUIR. Per la verifica preventiva della soglia delle prestazioni vincolate, prevista dalla legge, Metasalute si avvale dell'attestazione della Compagnia Assicurativa Intesa Sanpaolo Protezione S.p.A..

Nel corso del 2025, il 69,9% dei sinistri liquidati ha riguardato i titolari caponucleo (rispetto al 74,8% dell'esercizio 2024) con un aumento di circa il 5% delle prestazioni usufruite dal nucleo familiare (a fronte di un aumento complessivo del numero di prestazioni erogate). Per il 2025 il 57,6% è riferito a uomini, mentre il 42,4% a donne (nel 2024 il 58% è riferito a uomini mentre il 41% a donne).

Nr. Prestazioni per tipo di utilizzatore:



Nr. Prestazioni per genere

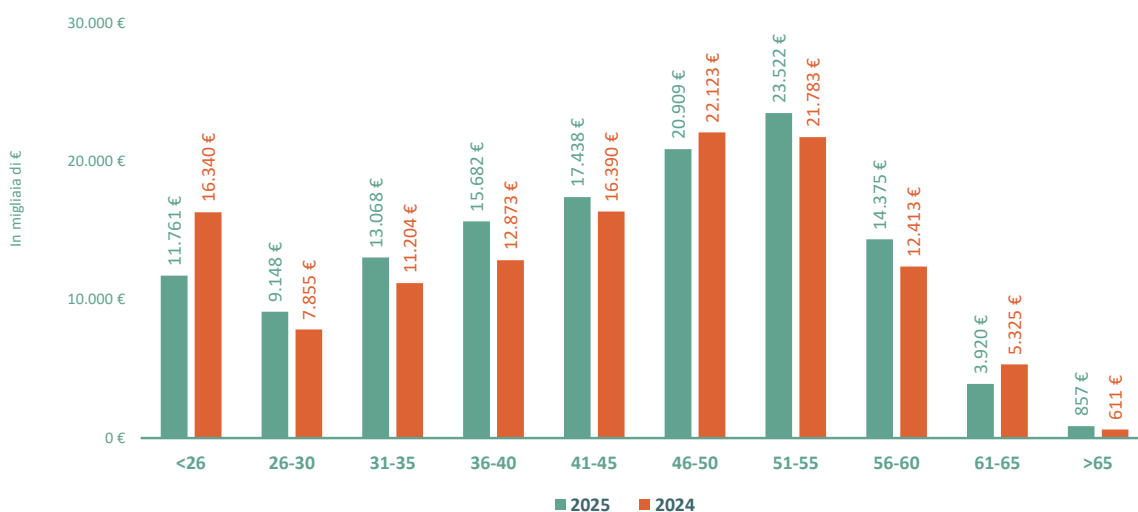
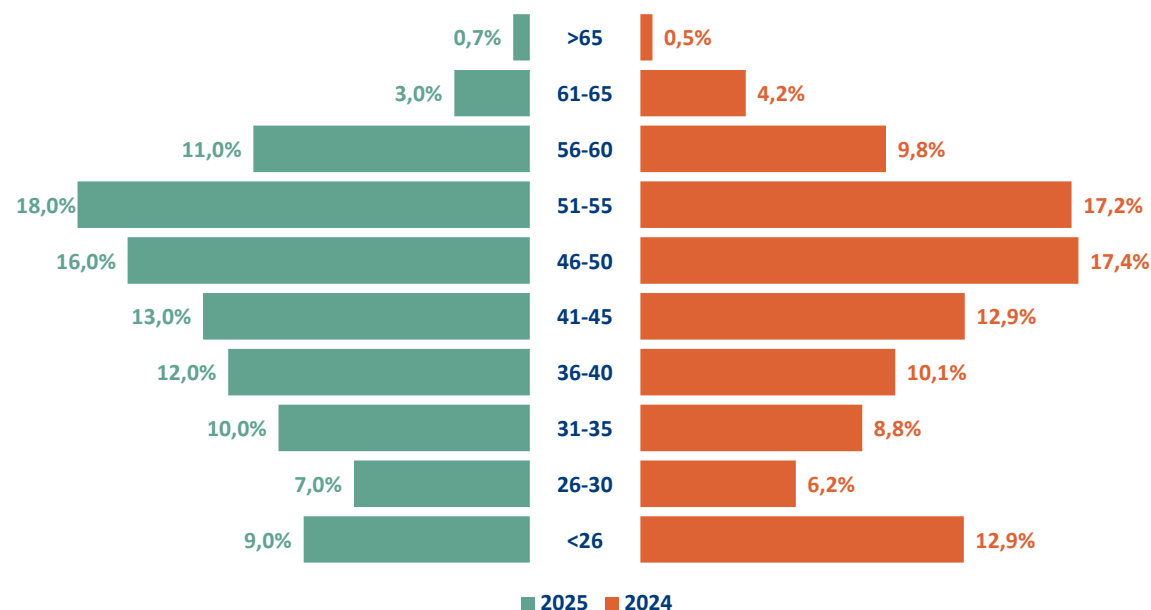


Liquidazione sinistri per fascia d'età

Le tabelle di seguito danno conto della ripartizione dei sinistri liquidati per fascia di età.

Nel corso del **2025** il 18% riguardava la platea compresa tra i 51 ed i 55 anni e a seguire quella tra i 46 e i 50 anni con il 16%.

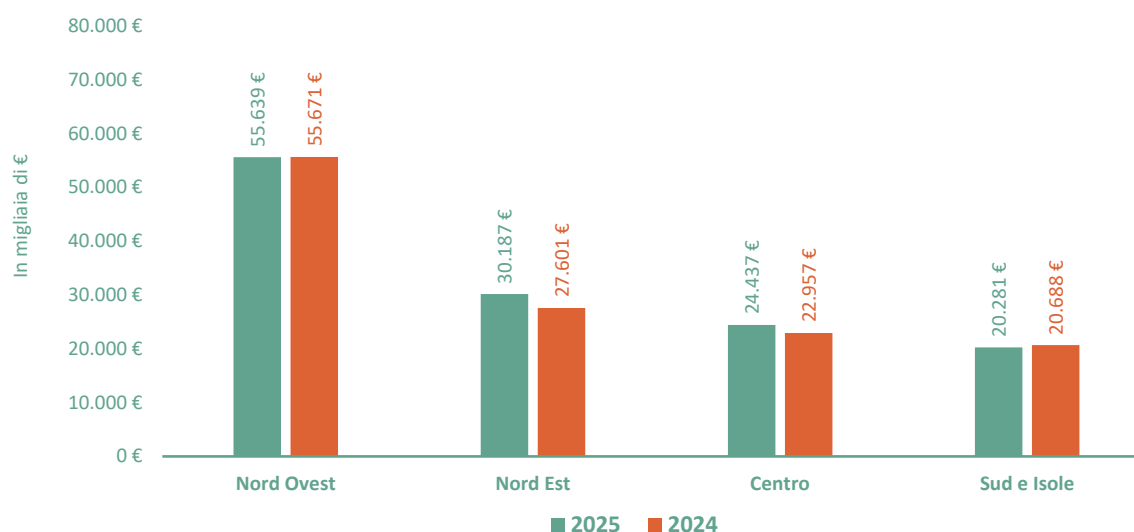
Nel corso del **2024** il 17,4% riguardava la platea compresa tra i 46 ed i 50 anni e a seguire quella tra i 51 e i 55 anni con il 17,2%.



La distribuzione dei sinistri liquidati per macroarea geografica



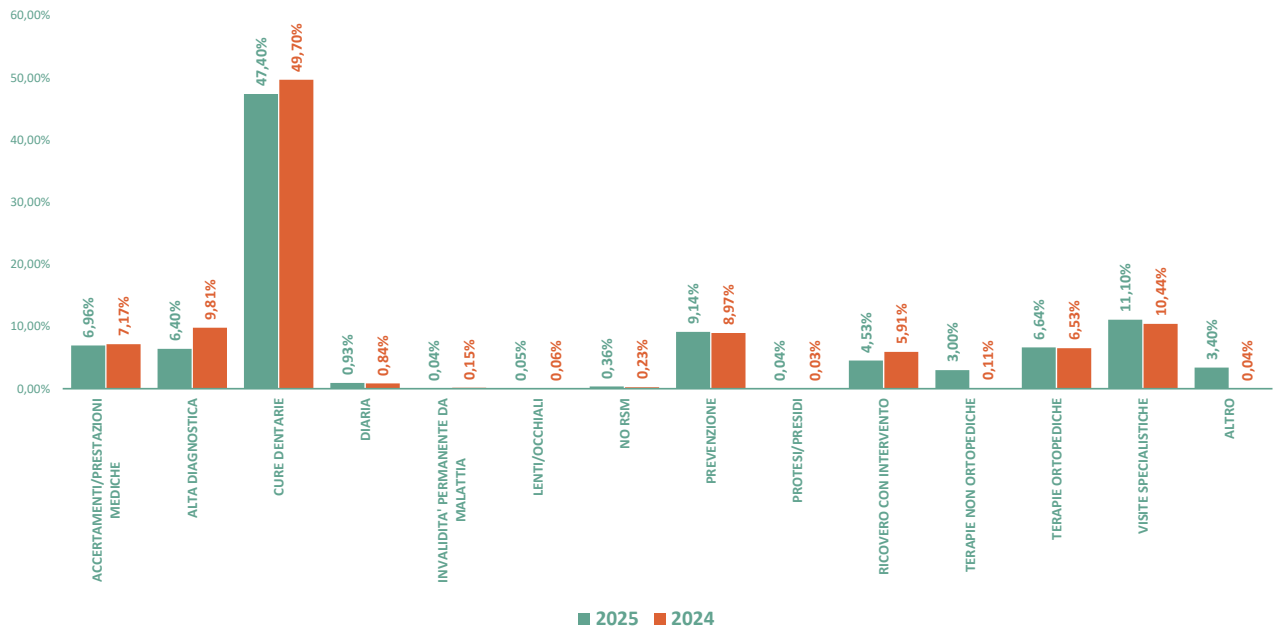
Totale sinistri per macroarea geografica



A seguire la ripartizione dei sinistri liquidati per regione (prime 10):

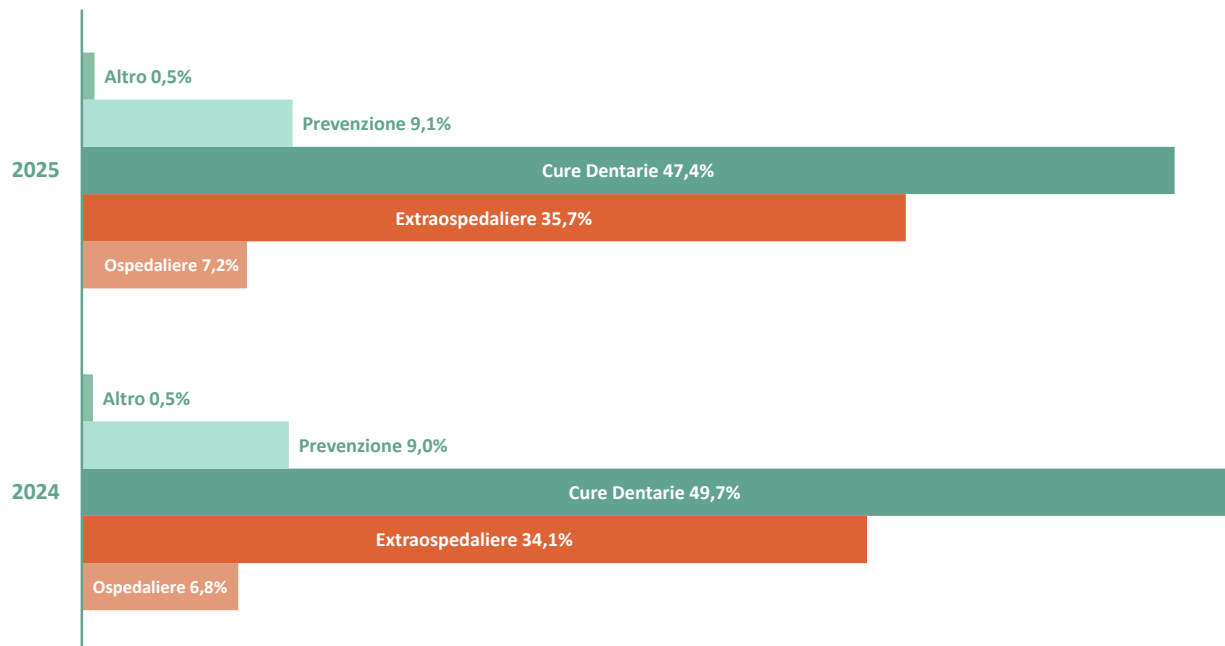
2025		2024	
Regione (Top10)	Ammontare erogato	Regione (Top10)	Ammontare erogato
LOMBARDIA	37.432.050	LOMBARDIA	36.125.254
PIEMONTE	17.411.779	PIEMONTE	16.104.982
VENETO	13.640.455	VENETO	13.640.476
EMILIA-ROMAGNA	12.013.579	LAZIO	11.639.489
LAZIO	11.639.489	EMILIA-ROMAGNA	10.837.463
PUGLIA	6.922.093	PUGLIA	6.922.093
CAMPANIA	6.016.201	CAMPANIA	6.016.201
TOSCANA	5.695.447	TOSCANA	5.695.447
MARCHE	4.043.270	MARCHE	4.043.270
LIGURIA	3.129.319	LIGURIA	3.259.998

Overview dei sinistri pagati (prestazioni per ammontare erogato):

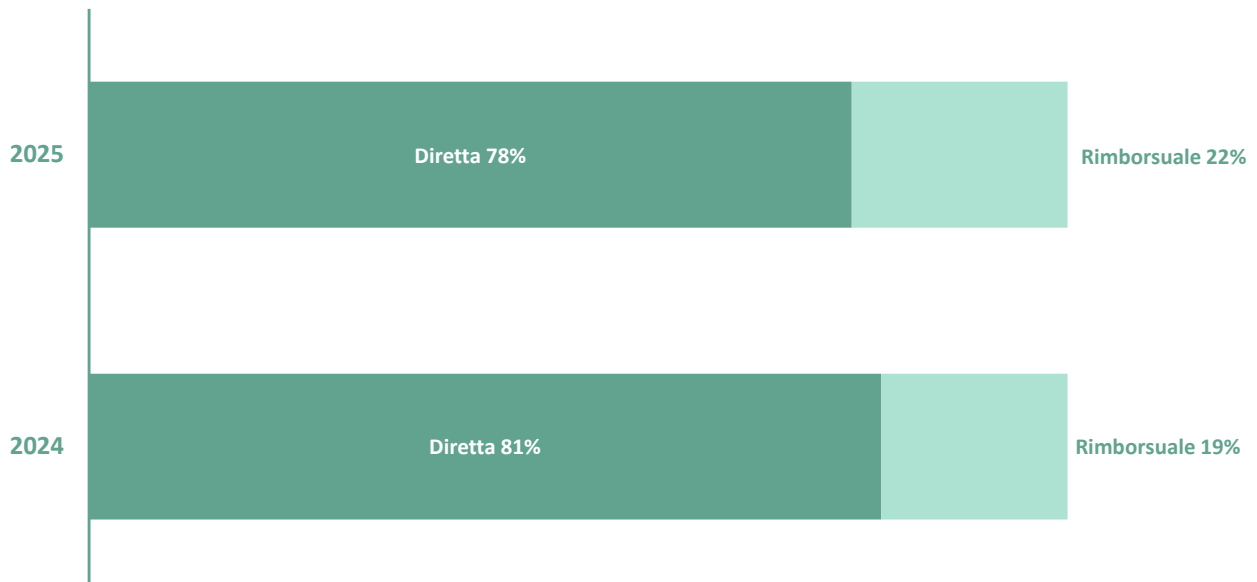


Le garanzie per ammontare erogato e per regime di erogazione

Per macro-garanzia



Per regime di erogazione



Progetti speciali¹⁴

Il Fondo Metasalute ha avviato alla fine del 2024 una serie di iniziative straordinarie per garantire prestazioni sanitarie aggiuntive rispetto a quelle previste dai Piani Sanitari 2024-2026, gestite ed erogate direttamente dal Fondo.

Queste prestazioni sono erogate grazie al Fondo per finalità istituzionali - destinato anche alla gestione delle prestazioni sanitarie a carattere straordinario - fino alle scadenze previste per ciascun progetto e fino all'esaurimento delle somme stanziato, come deliberato dal Consiglio d'Amministrazione del Fondo.

I Progetti Speciali, inizialmente in scadenza al 31 dicembre 2025, sono stati riattivati dal 1° marzo 2026 come segue:

- fino al 31 dicembre 2027 per “Prevenzione Dermatologica” e “Assistenza per famiglie con figli affetti da Autismo, Schizofrenia e DSA”;
- fino al 31 dicembre 2026 per “Prestazioni specialistiche aggiuntive per i nuclei familiari numerosi”.

Per il progetto dedicato all'Assistenza per famiglie con figli affetti da Autismo, Schizofrenia e DSA è stato inoltre incrementato il massimale.

Il Fondo Metasalute ha proseguito, nel corso del 2025, la collaborazione con la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) – Associazione Provinciale Milano Monza Brianza APS, dando continuità al progetto di prevenzione primaria “Regala un’ora di Prevenzione”. L’iniziativa ha avuto l’obiettivo di coinvolgere le aziende e i lavoratori iscritti al Fondo Metasalute attraverso l’erogazione di webinar online, promuovendo la consapevolezza e l’importanza dei corretti stili di vita e della prevenzione oncologica. L’Associazione, riconosciuta dalla Regione Lombardia come organizzazione senza fini di lucro e di attività sociale, fa parte di un Ente Pubblico su base associativa (LILT) che opera sotto l’Alto Patronato del Presidente della Repubblica e sotto la vigilanza del Ministero della Salute.

Il progetto si conferma come un’esperienza significativa e virtuosa nell’ambito della sanità integrativa, in linea con le attività previste dalla normativa vigente per i Fondi di Assistenza

¹⁴ Per l’anno 2025 i dati sono aggiornati al 31/03/2026. Per l’anno 2024 i dati presi in considerazione sono quelli relativi al periodo di riferimento per ogni Progetto, come da Bilancio 2024.

Sanitaria integrativa al Servizio Sanitario Nazionale, rappresentando un esempio concreto di attenzione alla prevenzione primaria.

Nel corso del 2025 sono stati erogati 12 webinar dedicati alla prevenzione primaria, organizzati in 4 temi di formazione, ciascuno replicato in più giornate e sessioni, con il coinvolgimento di medici ed esperti della LILT. Oltre ai temi già proposti nel 2024, il programma formativo è stato ampliato con l'introduzione di un nuovo modulo dedicato all'alimentazione.

I 4 temi affrontati nel 2025 sono stati:

- TEMA 1 – Panoramica sui 12 Punti del Codice Europeo contro il Cancro e sui corretti stili di vita.
- TEMA 2 – Sana alimentazione: la salute ai fornelli.
- TEMA 3 – Ottobre Rosa: prevenzione femminile.
- TEMA 4 – Nastro Azzurro: prevenzione maschile.

L'iniziativa è stata offerta gratuitamente a tutte le Aziende e ai lavoratori che hanno aderito.

Prevenzione dermatologica

Le tabelle di seguito riassumono le prestazioni erogate relative alla Prevenzione dermatologica negli esercizi 2024 e 2025. Si precisa che i dati 2024 si riferiscono al solo periodo di avvio della copertura, dal 10 ottobre al 31 dicembre 2024, in collaborazione con la LILT, mentre i dati 2025 coprono l'intero anno. Si segnala inoltre che a partire da giugno 2025, accanto alla possibilità di effettuare la visita dermatologica gratuita presso le strutture convenzionate LILT, agli iscritti al Fondo è stata offerta la possibilità di scegliere liberamente una struttura sanitaria presso cui effettuare la visita in forma rimborsuale, ampliando così le opzioni di accesso alla prestazione.

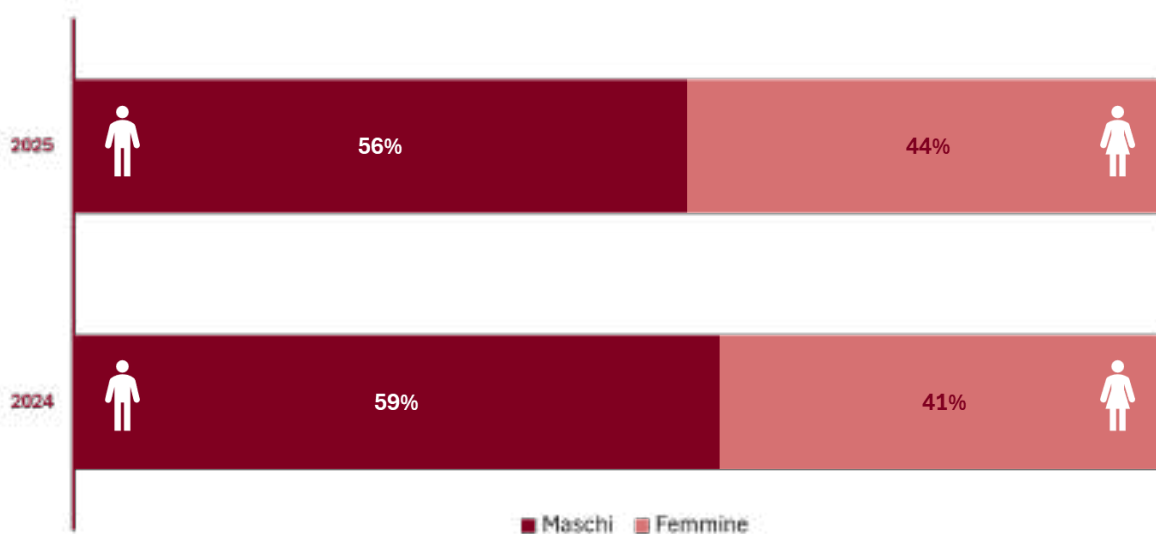
Nel periodo ottobre-dicembre **2024** sono state erogate **2.189** prestazioni per un importo totale di **109.450** euro.

Nel corso del **2025** le prestazioni erogate sono state **35.616** - 25.959 tramite voucher LILT e 9.657 in forma rimborsuale - per un importo totale di **1.754.251,75** euro.

Numero di prestazioni per genere

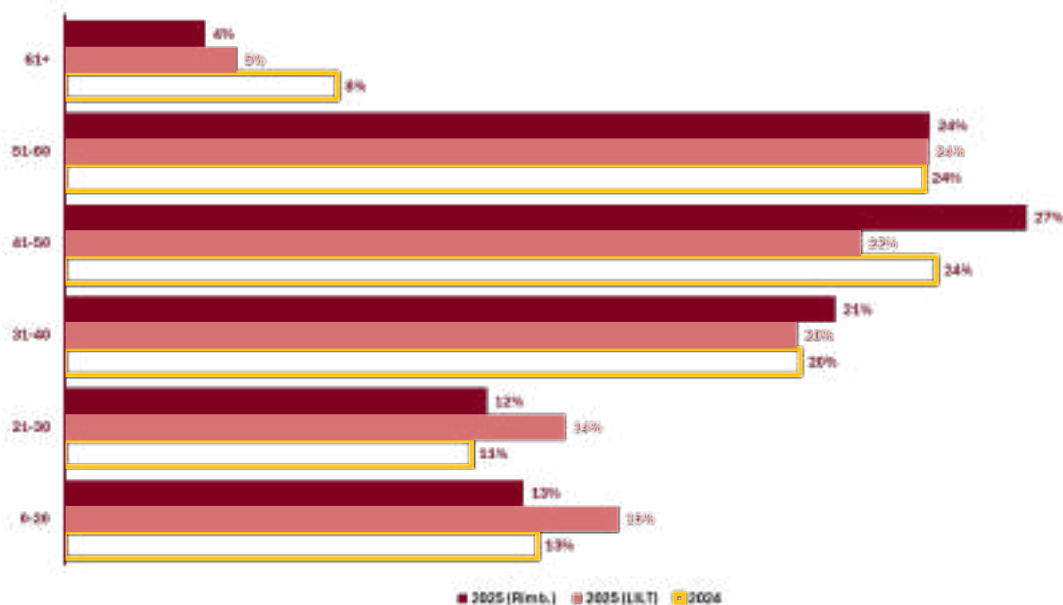
Nel periodo di riferimento **2024** hanno beneficiato della prestazione **1.290** uomini e **899** donne.

Nell'anno **2025** hanno beneficiato della prestazione **20.016** uomini e **15.600** donne



Prestazioni erogate per fascia d'età

La fascia d'età che ha usufruito maggiormente della Prevenzione dermatologica risulta essere quella compresa tra i 41 e i 60 anni. La tendenza resta analoga considerando il periodo di riferimento 2024 con l'intero anno 2025.



Prestazioni erogate per regione

Al momento, in alcune aree geografiche, non sono presenti ambulatori LILT o non hanno avuto modo di aderire alla convenzione. Nel periodo preso in considerazione del 2024 hanno aderito 38 strutture LILT (nel 2025 sono state 41).

REGIONE	2025 (forma rimborsuale)		2025 (Voucher LILT)		2024 (solo voucher LILT)	
	N. BENEFICIARI	% BENEFICIARI	N. BENEFICIARI	% BENEFICIARI	N. BENEFICIARI	% BENEFICIARI
ABRUZZO	188	2%	533	2%	21	1%
BASILICATA	26	0%	0	0%	0	0%
CALABRIA	28	0%	231	1%	54	2%
CAMPANIA	230	2%	1.622	6%	344	16%
EMILIA-ROMAGNA	939	10%	2.958	11%	19	1%
FRIULI VENEZIA GIULIA	451	5%	493	2%	29	1%
LAZIO	732	8%	2.020	8%	294	13%
LIGURIA	339	4%	243	1%	3	0%
LOMBARDIA	2.311	24%	8.531	33%	627	29%
MARCHE	555	6%	0	0%	0	0%
MOLISE	8	0%	129	0%	13	1%
PIEMONTE	1.150	12%	102	0%	16	1%
PUGLIA	296	3%	1.462	6%	327	15%
SARDEGNA	35	0%	301	1%	22	1%
SICILIA	155	2%	531	2%	127	6%
TOSCANA	576	6%	2.293	9%	231	11%
TRENTINO-ALTO ADIGE	43	0%	226	1%	7	0%
UMBRIA	129	1%	80	0%	0	0%
VALLE D'AOSTA	15	0%	0	0%	0	0%
VENETO	1.451	15%	4.204	16%	55	3%
TOTALE	9.657		25.959		2.189	

Prestazioni a sostegno autismo, schizofrenia e DSA

Le tabelle di seguito riassumono le prestazioni erogate relative alle prestazioni a sostegno di autismo, schizofrenia e DSA negli esercizi 2024 e 2025. Si precisa che i dati 2024 si riferiscono al solo periodo di avvio della copertura, dal 2 dicembre 2024 al 31 dicembre 2024, mentre i dati 2025 coprono l'intero anno.

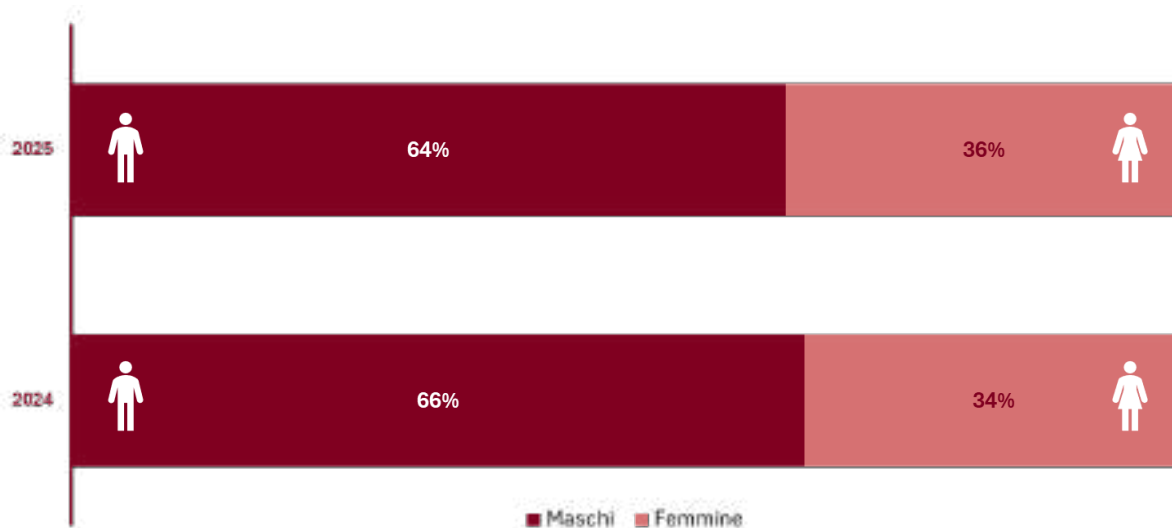
Nel periodo preso in considerazione del **2024** sono state erogate **872** prestazioni per un importo totale di **412.325** euro.

Nel corso del **2025** le prestazioni erogate sono state **2.738** per un importo totale di **1.108.338,67** euro.

Numero di prestazioni per genere

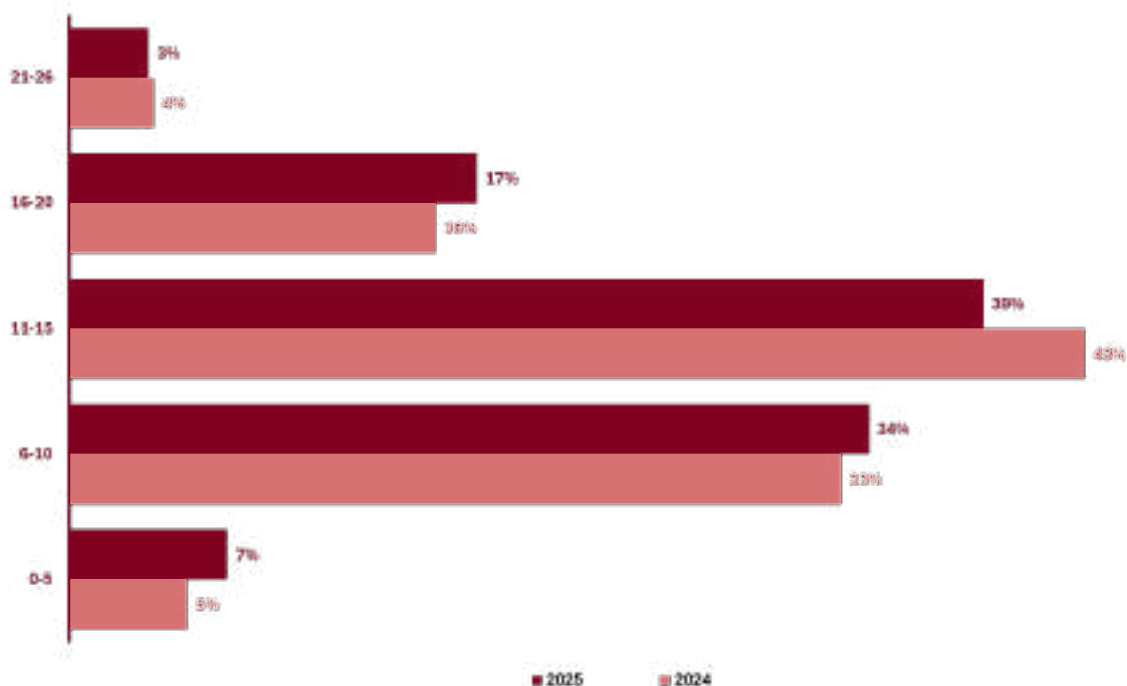
Nel periodo di riferimento **2024** hanno beneficiato della prestazione **572** ragazzi e **289** ragazze.

Nell'anno **2025** hanno beneficiato della prestazione **1.404** ragazzi e **781** ragazze.



Prestazioni erogate per fascia d'età

La fascia d'età che ha usufruito maggiormente delle prestazioni per autismo, schizofrenia e DSA risulta essere quella compresa tra gli 11 e i 15 anni. A seguire la fascia 6-10 anni.



Prestazioni erogate per regione

REGIONE	2025		2024	
	N. BENEFICIARI	% BENEFICIARI	N. BENEFICIARI	% BENEFICIARI
ABRUZZO	22	1%	10	1%
BASILICATA	10	0%	1	0%
CALABRIA	9	0%	5	1%
CAMPANIA	93	4%	33	4%
EMILIA-ROMAGNA	171	8%	69	8%
FRIULI VENEZIA GIULIA	48	2%	18	2%
LAZIO	279	13%	114	13%
LIGURIA	77	4%	19	2%
LOMBARDIA	700	32%	275	32%
MARCHE	48	2%	23	3%
MOLISE	2	0%	0	0%
PIEMONTE	232	11%	83	10%
PUGLIA	129	6%	63	7%
SARDEGNA	15	1%	5	1%
SICILIA	43	2%	18	2%
TOSCANA	99	5%	39	5%
TRENTINO-ALTO ADIGE	4	0%	2	0%
UMBRIA	11	1%	7	1%
VALLE D'AOSTA	2	0%	0	0%
VENETO	191	9%	77	9%
TOTALE	2.185		861	

Prestazioni specialistiche aggiuntive per nuclei familiari numerosi

Le tabelle di seguito riassumono le prestazioni erogate relative alle prestazioni specialistiche aggiuntive per nuclei familiari numerosi negli esercizi 2024 e 2025. Si precisa che i dati 2024 si riferiscono al solo periodo di avvio della copertura, dal 2 dicembre 2024 al 31 dicembre 2024, mentre i dati 2025 coprono l'intero anno.

Nel periodo preso in considerazione del **2024** sono state erogate **22** prestazioni per un importo totale di **1.000** euro.

Nel corso del **2025** le prestazioni erogate sono state **62** per un importo totale di **2.920,80** euro.

Numero di prestazioni per genere e per fasce d'età

FASCIA ETA'	2025		2024	
	N. BENEFICIARI	% BENEFICIARI	N. BENEFICIARI	% BENEFICIARI
0-15	21	36%	5	24%
16-25	20	34%	8	38%
26-35	0	0%	0	0%
36-45	7	12%	4	19%
46-56	11	19%	4	19%
TOTALE	59		21	

GENERE	2025		2024	
	N. BENEFICIARI	% BENEFICIARI	N. BENEFICIARI	% BENEFICIARI
Maschi	28	47%	10	48%
Femmine	31	53%	11	52%
TOTALE	59		21	

Progetto di prevenzione primaria: “REGALA UN’ORA DI PREVENZIONE”

Le tabelle di seguito riassumono le adesioni e le presenze relative all’iniziativa di prevenzione primaria “Regala un’ora di prevenzione”. Nella prima edizione hanno aderito **362** aziende. Nell’edizione del 2025 hanno aderito **391** aziende.

Nell’edizione 2024 sono stati erogati 12 webinar per un totale di **11.712** euro. Per il 2025 sono stati erogati gli stessi numeri di webinar, con un tema in più, alla stessa cifra dell’anno precedente.

I 12 PRINCIPI DI LUNGA VITA - IL CODICE EUROPEO CONTRO IL CANCRO				
	2025		2024	
	Aziende iscritte	Partecipanti	Aziende iscritte	Partecipanti
1^ data	120	586	19	109
2^ data	112	724	14	122
3^ data	142	761	20	140
4^ data	/	/	127	442
5^ data	/	/	106	827
6^ data	/	/	106	134
TOTALE		2.071		1.774

SANA ALIMENTAZIONE - LA SALUTE AI FORNELLI				
	2025		2024	
	Aziende iscritte	Partecipanti	Aziende iscritte	Partecipanti
1^ data	142	532	/	/
2^ data	145	686	/	/
3^ data	142	387	/	/
TOTALE		1.605		/

DALLA PARTE DELLE DONNE - PREVENZIONE ONCOLOGICA FEMMINILE				
	2025		2024	
	Aziende iscritte	Partecipanti	Aziende iscritte	Partecipanti
1^ data	132	332	159	664
2^ data	134	380	151	532
3^ data	114	446	109	432
TOTALE		1.158		1.628

LA PREVENZIONE AL MASCHILE				
	2025		2024	
	Aziende iscritte	Partecipanti	Aziende iscritte	Partecipanti
1^ data	117	693	150	517
2^ data	132	529	140	653
3^ data	133	262	128	587
TOTALE		1.484		1.757



BILANCIO 2025

STATO PATRIMONIALE

Fondo Metasalute Viale dell'Industria 92, Corpo C, 00144 Roma Codice Fiscale 97678500584		BILANCIO 31.12.2025	
ATTIVO		31.12.2025	31.12.2024
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I	Immobilizzazioni immateriali		
7)	Altre	2.014.118	1.962.143
	Fondo ammortamento	(2.014.118)	(1.962.143)
	Totale immobilizzazioni immateriali	-	-
II	Immobilizzazioni materiali		
4)	altri beni	206.586	164.891
	Fondo ammortamento	(206.586)	(164.891)
		-	-
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti Totale immobilizzazioni materiali	5.423.731	-
III	Immobilizzazioni finanziarie		
3)	altri titoli	21.059.540	33.636.765
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	26.483.271	33.636.765
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II	Crediti		
5)	verso altri		
	esigibili entro 12 mesi	21.067.214	20.141.686
	Fondo svalutazione	(336.635)	(337.380)
	esigibili oltre 12 mesi	761	761
	Totale crediti verso altri	20.751.340	19.805.067
5 BIS)	Crediti Tributari		
	esigibili entro 12 mesi	3.780	3.780
	esigibili oltre 12 mesi	-	-
	Totale crediti tributari	3.780	3.780
III)	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6)	Altri titoli	56.801.100	44.751.936
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	56.801.100	44.751.936
IV	Disponibilità liquide		
1)	depositi bancari	145.832.705	118.851.373
3)	danaro in cassa	11	231
	Totale disponibilità liquide	145.832.716	118.851.604
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	223.388.936	183.412.387
D) RATEI E RISCONTI		454.641	797.812
TOTALE ATTIVO		250.326.848	217.846.964

Fondo Metasalute
Viale dell'Industria 92, Corpo C, 00144 Roma
Codice Fiscale 97678500584

BILANCIO 31.12.2025

PASSIVO		31.12.2025	31.12.2024
A) PATRIMONIO NETTO			
VII	Fondo di dotazione	17.311.538	17.311.538
VIII	Avanzo (Disavanzo) portati a nuovo	46.648.016	38.562.211
IX	Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	11.310.239	10.085.805
TOTALE PATRIMONIO NETTO		75.269.793	63.959.554
B1) FONDI PER FINALITA' ISTITUZIONALI			
1)	Fondo Per Finalità Istituzionali	105.164.661	75.245.222
	Totale Fondo per finalità istituzionali	105.164.661	75.245.222
B2) FONDI PER RISCHI E ONERI			
3)	Altri	5.349.793	5.251.564
	Totale Fondi per rischi e oneri	5.349.793	5.251.564
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		2.371	0
D) DEBITI			
7)	debiti verso fornitori esigibili entro 12 mesi	830.319	836.963
	Totale debiti verso fornitori	830.319	836.963
12)	debiti tributari esigibili entro 12 mesi	70.119	68.531
	Totale debiti tributari	70.119	68.531
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro 12 mesi	59.680	70.062
	Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	59.680	70.062
14)	altri debiti esigibili entro 12 mesi	60.642.918	69.412.828
	Totale altri debiti	60.642.918	69.412.828
TOTALE DEBITI		61.603.036	70.388.404
E) RATEI E RISCONTI		2.937.194	3.002.220
TOTALE PASSIVO		250.326.848	217.846.964

RENDICONTO GESTIONALE

Fondo Metasalute Viale dell'Industria 92, Corpo C, 00144 Roma Codice Fiscale 97678500584		
BILANCIO 31.12.2025		
ONERI	2025	2024
1 ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE	235.357.960	229.836.724
PRESTAZIONI EROGATE	171.675.051	176.736.136
PRESTAZIONI DA EROGARE	28.089.645	25.701.989
ONERI SANITARI FUTURI	32.871.082	23.286.880
PRESTAZIONI VOLONTARI	2.723.182	4.111.719
2.1 ONERI DI SUPPORTO GENERALE - ORGANI	251.545	246.564
COLLEGIO SINDACALE	60.229	60.008
AMMINISTRATORI	138.466	137.002
ORGANISMO DI VIGILANZA	11.153	11.272
ASSICURAZIONE ORGANI SOCIALI	41.697	38.282
2.2 ONERI DI SUPPORTO GENERALE - COMUNICAZIONE	94.885	102.133
PROMOZIONE E COMUNICAZIONE	94.885	102.133
2.3 ONERI DI SUPPORTO GENERALE - PERSONALE	1.584.386	1.332.540
COMPETENZE LORDE	1.142.102	966.245
CONTRIBUTI SOCIALI	333.995	278.731
ACCANTONAMENTO TFR	71.623	59.607
ALTRI COSTI	36.666	27.957
2.4 ONERI DI SUPPORTO GENERALE - SERVIZI	5.168.138	6.438.032
GODIMENTO BENI DI TERZI	253.222	247.469
SERVIZI	2.430.968	3.275.486
AMMORTAMENTI	93.671	205.045
ACCANTONAMENTI	2.323.626	2.651.337
ALTRI ONERI	9.517	9.732
IMPOSTE SUL REDDITO	57.134	48.963
TOTALE ONERI	242.456.914	237.955.993
PROVENTI	2025	2024
1 PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE	248.715.098	243.214.439
CONTRIBUTI	245.883.834	238.938.079
CONTRIBUTI VOLONTARI	2.831.264	4.276.360
2 PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	5.052.055	4.827.359
INTERESSI ATTIVI SU CONTI CORRENTI E TIME DEPOSIT	2.644.821	2.958.252
INTERESSI ATTIVI SU TITOLI	239.235	164.666
ALTRI RICAVI	2.167.999	1.704.441
TOTALE PROVENTI	253.767.153	248.041.798
AVANZO DELL'ESERCIZIO	11.310.239	10.085.805

RENDICONTO FINANZIARIO

Fondo Metasalute

Viale dell'Industria 92, Corpo C, 00144 Roma

Codice Fiscale 97676500684

BILANCIO 31.12.2025

	31.12.2025	31.12.2024
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	118.851.604	79.952.464
Utile (Perdita) d'esercizio al lordo delle imposte	11.367.373	10.134.768
Ammortamenti	93.671	208.045
Stanziamenti netti ai fondi rischi e oneri	35.194.168	25.928.399
Accanto per trattamento fine rapporto	71.623	59.607
(Plusvalenze)/minusvalenze per disinvestimenti	-	9.458
(Proventi finanziari)	(2.884.086)	(3.122.918)
Interessi passivi e altri oneri finanziari	-	-
Flusso di cassa generato dall'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante [a]	43.842.779	33.214.359
<i>Variazioni del capitale circolante:</i>		
(Incremento)/Decremento Rimanenze	-	-
(Incremento)/Decremento Crediti commerciali	-	-
(Incremento)/Decremento Titoli Altri crediti e attività	(12.768.174)	(3.465.337)
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali	(8.664)	(207.790)
Incremento/(Decremento) Altre passività	(8.833.348)	13.367.310
Altre variazioni (acc.ti del personale)	(10.382)	7.214
Flusso di cassa generato/(Assorbito) dalla variazione del capitale circolante [b]	(21.618.568)	9.701.397
Interessi incassati	2.998.401	3.022.329
Interessi pagati	-	-
Imposte sul reddito pagate	(55.367)	(42.586)
Trattamento di fine rapporto pagato/incassato	(89.252)	(59.607)
Trattamento di fine rapporto incassato	-	-
Utilizzo fondi rischi e oneri	(5.178.960)	(2.317.130)
Utilizzo fondo svalutazione crediti	(745)	(1.639)
Altri flussi di cassa generati/(Assorbiti) [c]	(2.302.923)	601.365
Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa [d]=(a+b+c)	19.921.288	43.517.121
<i>Attività di investimento:</i>		
Attività materiali	(5.465.426)	(28.011)
Attività immateriali	(51.975)	(177.034)
Altre attività	-	-
Altre variazioni	12.577.225	(4.412.936)
<i>Disinvestimenti:</i>		
Attività materiali	-	-
Attività immateriali	-	-
Altre variazioni	-	-
Flusso di cassa netto da attività di investimento [e]	7.059.824	(4.617.981)
<i>Attività di finanziamento:</i>		
Assunzione di debiti finanziari a lungo termine	-	-
Rimborso di debiti finanziari a lungo	-	-
Incremento/(Decremento) debiti finanziari a breve	-	-
Apporti di capitale proprio	-	-
Rimborso di capitale proprio	-	-
Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento [f]	-	-
Flusso delle disponibilità liquide [g]=(d+e+f)	26.981.112	38.899.140
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	145.832.716	118.851.604

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2025

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio del Fondo Metasalute (di seguito anche l'“Ente”), chiuso al 31 dicembre 2025, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto tenendo conto delle “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti no profit” approvate dal Consiglio della ex “Agenzia del Terzo Settore”, integrato dalle norme del Codice civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34, ed opportunamente adattate alla specificità e alle policy interne dell'Ente.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 si compone dei seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Rendiconto Gestionale;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

La Relazione sulla gestione accompagna il Bilancio d'esercizio.

Lo schema di Stato Patrimoniale è stato predisposto tenendo anche conto di quanto richiesto dagli articoli 2424 e 2424 bis del Codice civile.

Lo schema di Rendiconto Gestionale è stato predisposto a sezioni divise e contrapposte, opportunamente adattate alle specificità dell'Ente, al fine di dare una chiara rappresentazione delle attività svolte dall'Ente e dei risultati raggiunti.

Le strutture formali dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale, così come previsto dai documenti sopra richiamati, sono state rispettate con riferimento all'ordine espositivo sia delle macro-classi che delle singole voci.



Lo schema di Rendiconto Finanziario è stato predisposto con il metodo indiretto tenendo conto anche di quanto richiesto dall'art. 2425 – ter del Codice civile.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice civile, che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/15, nonché con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto Gestionale, la Nota Integrativa e il Rendiconto Finanziario sono espressi in Euro come previsto dall'art. 2423 comma 5 del Codice civile. Il passaggio dei saldi di conto, espressi in centesimi di Euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di Euro, è avvenuto mediante arrotondamento.

Nella predisposizione del Bilancio sono stati osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, nonché i principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del Codice civile, e più precisamente:

- 1) la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente;
- 1-bis) la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- 2) si possono indicare esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- 3) si deve tener conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- 4) si deve tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- 5) gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci devono essere valutati separatamente;
- 6) i criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro.

Nella redazione del bilancio d'esercizio:

- non si è proceduto al compenso di partite né al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Rendiconto Gestionale;
- non vi sono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è sottoposto alla revisione contabile volontaria.

Alla presente Nota Integrativa viene allegata la *Dichiarazione D.M. 27/10/09 – Anagrafe Fondi Sanitari* che ne costituisce parte integrante; in essa è chiaramente specificato che le **“prestazioni di assistenza”**, ovvero le prestazioni vincolate dal D.M. (odontoiatria, prestazioni sociali a favore dei soggetti non autosufficienti e prestazioni riabilitative), ammontano ad Euro 121.603.873 su un totale, al netto dell'aliquota fiscale, di Euro 217.397.021 ben oltre il 20 per cento prescritto dalla normativa vigente, ovvero per il 56 per cento.

Le attività connesse al modello di organizzazione e gestione (ex D.lgs. n.231/2001) proseguono secondo quanto previsto nel relativo piano di attività. In tal senso si precisa che la responsabilità della valutazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Ente alla natura e alle dimensioni della stessa, appartiene agli Amministratori, i quali non rilevano criticità significative in relazione a tale aspetto.

Come richiesto dalla normativa di riferimento, gli schemi di bilancio riportano il confronto con i corrispondenti dati del precedente esercizio; nella presente Nota Integrativa le cifre sono espresse, ove non diversamente indicato, in Euro.

Come indicato dall'art. 2427 del Codice civile, vengono di seguito riportati i criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2025.

Criteria di valutazione e principi di redazione

I criteri di valutazione utilizzati nella predisposizione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 non si discostano dai medesimi utilizzati per la predisposizione del Bilancio del precedente esercizio.

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente; si è seguito il principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

I proventi e gli oneri sono stati rilevati nel Bilancio d'esercizio secondo quanto previsto dal dispositivo normativo in vigore e quanto previsto dalle *policy* amministrative interne dell'Ente.

Esponiamo nel seguito i criteri adottati per le poste più significative così come indicato dall'art. 2426 del Codice civile.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, inclusi gli oneri accessori e l'IVA indetraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate interamente nell'esercizio dell'entrata in funzione/acquisto, secondo un generale principio di prudenza che suggerisce di non procrastinare al futuro l'impatto economico di tali acquisti. Il valore residuo di tali cespiti, alla fine dell'esercizio, è pari a zero.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, inclusi gli oneri accessori direttamente imputabili e l'Imposta sul Valore Aggiunto indetraibile, e sono rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento, ove applicabili.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Tali costi sono valutati al costo storico e non sono assoggettati ad ammortamento fino al momento in cui i beni risultano disponibili e pronti per l'utilizzo. Comprendono i costi sostenuti alla data di chiusura dell'esercizio per l'acquisizione di beni materiali non ancora disponibili per l'uso cui sono destinati.

Alla data del 31 dicembre 2025, la voce include gli importi sostenuti per l'acquisto di un compendio immobiliare aggiudicato nell'ambito di una procedura esecutiva immobiliare, per il quale il decreto di trasferimento è stato emesso successivamente alla chiusura dell'esercizio. In considerazione di ciò, i relativi costi sono stati correttamente iscritti tra le immobilizzazioni in corso, non essendo ancora intervenuto il trasferimento giuridico della proprietà né la piena disponibilità del bene.

Il costo dell'immobilizzazione in corso comprende il prezzo di aggiudicazione, gli oneri accessori direttamente imputabili all'operazione e l'IVA indetraibile, che costituisce per l'Ente un costo non recuperabile e, pertanto, capitalizzabile.

Le immobilizzazioni materiali diverse dalle immobilizzazioni in corso sono ammortizzate interamente nell'esercizio di entrata in funzione o di acquisto, secondo un generale principio di prudenza che suggerisce di non procrastinare al futuro l'impatto economico di tali acquisti. Il valore residuo dei cespiti, alla fine dell'esercizio, è pertanto pari a zero.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusi gli oneri accessori, in quanto, ai sensi dell'OIC 20 paragrafo 39, gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti, ovvero tenuto conto che i titoli sono destinati ad essere detenuti durevolmente ma i costi di transazione, i premi/scarti di sottoscrizione o negoziazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del valore nominale, in quanto gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti, ed i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Ai sensi dell'OIC 14 nei crediti dell'attivo circolante si iscrivono, inoltre, le disponibilità liquide vincolate.

Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tali attività sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice civile e dalle disposizioni dell'OIC 20, si precisa che gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sarebbero irrilevanti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono denaro e valori in cassa, depositi bancari e postali e sono valutate al valore nominale. Secondo quanto disposto dall'OIC 14, le disponibilità liquide vincolate sono iscritte tra i crediti dell'attivo circolante o dell'attivo immobilizzato, a seconda delle caratteristiche del vincolo.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è stato rilevato al valore nominale originale, al netto degli eventuali utilizzi. Esso è costituito dagli "avanzi di esercizio" portati a nuovo. L'utilizzo del Patrimonio viene effettuato su proposta del Consiglio di Amministrazione e delibera dell'Assemblea dei delegati.

Fondo per finalità istituzionali

Tale fondo, costituito dall'organo amministrativo dell'Ente, è stato definito in considerazione delle peculiarità dell'attività svolta nonché del contratto di assicurazione sanitaria con il gestore Intesa Sanpaolo Protezione S.p.A.. Il fondo è destinato ad accogliere gli oneri connessi con la partecipazione all'andamento tecnico dei sinistri e con l'eventuale incremento ed estensione delle prestazioni di assistenza sanitaria.

Tale fondo è a presidio per eventuali nuovi provvedimenti legislativi, per risolvere reclami degli assistiti o controversie derivanti da eventuali violazioni normative, per fronteggiare gli oneri gestionali relativi alla platea degli iscritti ed alle sue variazioni. Nell'esercizio 2025, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione, si è provveduto ad incrementare il fondo di ulteriori Euro 32.871.082.

Fondi per rischi ed oneri

Il fondo rischi e oneri è stanziato per coprire perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo TFR rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità delle normative vigenti in materia.

Il fondo è adeguato a fine esercizio secondo gli indici previsti dalla legge ed è esposto al netto delle anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del valore nominale, in quanto gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti, ed i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Ratei e risconti attivi e passivi

Nella voce ratei e risconti sono iscritte quote di ricavi e costi, comuni a due o più esercizi, determinate in funzione del criterio della competenza economica.

Proventi

I proventi da attività tipica sono costituiti dai contributi incassati mensilmente e rilevati per competenza, tenendo conto del principio di correlazione con i costi relativi all'assistenza sanitaria che non viene garantita nel caso in cui i contributi non siano stati incassati. L'associato avrà la copertura assistenziale sanitaria per ogni mese per cui è stata versata la relativa quota associativa mensile. Gli altri proventi sono iscritti secondo il criterio di competenza indipendentemente dalla data dell'incasso.

Oneri

Gli oneri da attività tipica sono costituiti dai premi pagati alla Compagnia Assicurativa per garantire le prestazioni sanitarie ad erogazione indiretta in favore dei lavoratori iscritti coperti da regolare contribuzione.

Gli altri oneri comprendono i costi sostenuti dall'Ente, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento delle proprie attività. Tali oneri sono registrati in base al principio di competenza economica.

Imposte

L'Ente beneficia, ai fini fiscali, delle normative previste dal D.lgs. 460/97. In particolare, svolgendo esclusivamente attività "non commerciale", non è soggetto passivo dell'imposta sui redditi (IRES). È, invece, soggetto all'IRAP determinata con il metodo retributivo.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico puntuale dell'Ente al 31 dicembre 2025, ripartito per categoria, viene di seguito evidenziato nella tabella:

CATEGORIA	2025	2024
	Numero unità	Numero unità
DIRIGENTE	1	1
QUADRO	3	2
LIVELLO B3 (ex 7°)	3	4
LIVELLO B2 (ex 6°)	10	10
LIVELLO C3 (ex 5°)	3	1
LIVELLO C2 (ex 4°)	7	6
TOTALE	27	24

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2025

Ai sensi dell'art. 2427 comma 4 del Codice civile, vengono di seguito dettagliate le principali poste patrimoniali al 31 dicembre 2025 e le relative variazioni intervenute nell'esercizio.

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I Immobilizzazioni immateriali

	Costo storico	Fondo Ammortamento al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2024	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2025
Software e licenze	1.962.143	(1.962.143)	-	51.975	(51.975)	-
TOTALE	1.962.143	(1.962.143)	-	51.975	(51.975)	-

Come riportato nei criteri di valutazione le immobilizzazioni sono ammortizzate interamente nell'esercizio di entrate in funzione/acquisto, in linea con i criteri di valutazione adottati dal Fondo e secondo un generale principio di prudenza che suggerisce di non procrastinare al futuro l'impatto economico di tali acquisti. Il valore residuo di tali cespiti, alla fine dell'esercizio, è pertanto pari a zero. L'incremento dell'esercizio si riferisce principalmente all'implementazione del software gestionale (per Euro 15.860), all'implementazione della chatbot (per Euro 17.385) e all'acquisto di licenze (per Euro 15.949).

II Immobilizzazioni materiali

Altri beni

	Costo storico	Fondo Ammortamento al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2024	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2025
Mobili e arredi	56.027	(56.027)	-	14.040	(14.040)	-
Macchine elettroniche	108.864	(108.864)	-	27.655	(27.655)	-
TOTALE	164.891	(164.891)	-	41.695	(41.695)	-

Come riportato nei criteri di valutazione le immobilizzazioni sono ammortizzate interamente nell'esercizio di entrate in funzione/acquisto, in linea con i criteri di valutazione adottati dal Fondo e secondo un generale principio di prudenza che suggerisce di non procrastinare al futuro l'impatto economico di tali acquisti. Il valore residuo di tali cespiti, alla fine dell'esercizio, è pertanto pari a zero.

L'incremento dell'esercizio si riferisce, nella voce "Macchine elettroniche", principalmente alla sostituzione di alcuni computer obsoleti, all'acquisto di tre pc per le nuove risorse e all'acquisto di un nuovo sistema di videoconferenza per la sala riunioni; l'incremento nella voce "Mobili e arredi" si riferisce all'acquisto di alcuni mobili a completamento della sede.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti accoglie, al 31 dicembre 2025, un importo complessivo pari a Euro 5.423.731, riferito al corrispettivo versato e ai relativi oneri sostenuti dal Fondo per l'acquisto di un compendio immobiliare a destinazione uffici sito

in Roma, Piazza Vittorio Bottego n. 51, con accessi anche da viale Campo Boario, aggiudicato nel corso dell'esercizio nell'ambito di una procedura di esecuzione immobiliare iscritta presso il Tribunale di Roma.

L'aggiudicazione dell'immobile è avvenuta in data 24 ottobre 2025, con successivo integrale versamento del prezzo e degli oneri previsti dalla procedura. Alla data di chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2025, non risultava tuttavia ancora emesso il decreto di trasferimento della proprietà ai sensi dell'art. 586 c.p.c.; conseguentemente, il bene non era ancora nella piena disponibilità giuridica dell'Ente.

Per tali motivi, e in coerenza con i criteri di valutazione adottati, i costi sostenuti per l'operazione sono stati iscritti tra le immobilizzazioni in corso, non essendo ancora intervenuto il trasferimento giuridico della proprietà né l'entrata in funzione dell'immobile.

Il valore iscritto comprende il prezzo di aggiudicazione, gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisizione e l'Imposta sul Valore Aggiunto indetraibile, capitalizzata in quanto costo non recuperabile per l'Ente. Sul valore iscritto non sono stati rilevati ammortamenti nel corso dell'esercizio.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, in data 8 gennaio 2026, il Tribunale di Roma ha emesso il decreto di trasferimento dell'immobile a favore del Fondo Metasalute. Nel bilancio dell'esercizio successivo, il valore dell'immobile sarà pertanto riclassificato tra le immobilizzazioni materiali e assoggettato al trattamento contabile previsto per i fabbricati strumentali.

III Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2025 sono pari ad Euro 21.059.540 (Euro 33.636.765 al 31 dicembre 2024) e sono costituite prevalentemente da quote di Fondi per Euro 13.987.865 e da Titoli di Stato – BTP per Euro 7.071.674. La variazione dell'esercizio è determinata dall'acquisto di ulteriori BTP, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nel mese febbraio 2025 e dalla riclassifica di quote di alcuni fondi UCITS e di alcuni BTP nell'attivo circolante tra le "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", perché vendute o rimborsati nei primi mesi dell'esercizio 2026.

Di seguito si riporta il dettaglio delle quote dei Fondi e dei BTP al 31 dicembre 2025:

DESCRIZIONE	ISIN	Quote	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio al 31.12.2025
JP Morgan	LU0406674076	100.292,95	13,62	1.365.990
JP Morgan	LU0406674076	33.839,93	11,82	399.988
JP Morgan	LU0406674076	129.086,74	11,62	1.499.988
JP Morgan	LU0406674076	84.387,17	11,85	999.988
Schroder	LU0248176959	22.009,52	18,17	399.990
Schroder	LU0248176959	13.762,47	14,53	199.988
Schroder	LU0248176959	14.155,14	14,13	199.988
Pimco Gis	IE00B79S1F56	182.417,51	6,94	1.265.978
Pimco Gis	IE00B79S1F56	185.262,93	6,38	1.181.977
Pimco Gis	IE00B79S1F56	77.190,83	6,38	492.478
Pimco Gis	IE00B79S1F56	148.563,73	6,63	984.977
Pimco EM	IE00B11XYW43	13.179,62	37,68	496.559
Pimco EM	IE00B11XYW43	16.259,77	30,75	499.988
Pimco EM	IE00B11XYW43	15.220,34	32,85	499.988
Goldman Sachs Global	LU0234688595	226.977,95	15,42	3.500.000
BTPi 1,6%	IT0005497000		99,35	3.481.765
BTP 1,65%	IT000541317		93,58	1.216.410
BTP 2,65%	IT0005500068		94,94	2.373.500
TOTALE				21.059.540

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II Crediti

5 Crediti verso altri

I crediti al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 20.751.340 (Euro 19.805.067 al 31 dicembre 2024) e si compongono come segue:

	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazione
Crediti competenza dicembre	20.696.813	19.756.118	940.695
Altri crediti	336.635	342.252	-5.617
Fondo svalutazione	(336.635)	(337.380)	745
Crediti verso altri	53.766	43.316	10.450
Totale crediti entro 12 mesi	20.750.579	19.804.306	946.273
Depositi utenze	761	761	-
Totale crediti oltre 12 mesi	761	761	-
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	20.751.340	19.805.067	946.273

La voce “Crediti competenza dicembre” si riferisce all’importo dei contributi incassati nel mese di gennaio 2026 di competenza economica dell’esercizio 2025.

La voce “Altri crediti” si riferisce, al credito vantato nei confronti dei dipendenti iscritti all’Ente che hanno erroneamente indicato come fiscalmente a carico familiari che non ne avevano i requisiti. Si precisa che l’intero importo è stato interamente svalutato mediante l’appostazione di un fondo svalutazione crediti.

I crediti in bilancio sono riconducibili a rapporti in essere nell’ambito del territorio italiano.

5 BIS Crediti Tributari

La voce, pari a Euro 3.780 (Euro 3.780 al 31 dicembre 2024), si riferisce al credito per la richiesta di rimborso Tasi presentata il 5 aprile 2019.

III Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Il saldo al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 56.801.100 (Euro 44.751.936 al 31 dicembre 2024) esso ricomprende: (i) n. 2 time deposit deliberati dal Consiglio di Amministrazione del 20 gennaio 2025, aventi scadenza al 31 gennaio 2026 per Euro 20.000.000; (ii) il BTP 01/04/2026 pari a Euro 9.794.200, e il BTP 01/08/2026 pari a Euro 9.731.500 riclassificati dalle immobilizzazioni finanziarie in virtù della scadenza prevista nell’esercizio 2026; (iii) le quote di Fondi UCITS, pari a Euro 17.275.400, riclassificate dalle immobilizzazioni finanziarie in virtù della vendita effettuata nei primi mesi dell’esercizio 2026.

Di seguito si riporta il dettaglio delle quote dei Fondi e dei BTP riclassificati nell’attivo circolante al 31 dicembre 2025 e dei time deposit:

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO

DESCRIZIONE	ISIN	Quote	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio al 31.12.2025
Fondi UCITS				
Threadneedle	LU0061474960	18.718,69	90,82	1.699.990
Threadneedle	LU0061474960	15.613,92	104,59	1.632.990
Threadneedle	LU0061474960	16.658,14	102,05	1.699.990
M & G Global	LU1670713335	337.181,31	13,05	4.399.980
M & G Global	LU1670713335	403.528,64	11,15	4.499.990
M & G Global	LU1670713335	44.061,69	11,35	499.990
M & G Global	LU1670713335	43.925,54	11,21	492.480
Muzinich	IE00BYT3QY39	7.185,11	111,34	799.990
Muzinich	IE00BYT3QY39	7.720,02	97,15	750.000
Muzinich	IE00BYT3QY39	7.747,43	103,26	800.000
Totale Fondi UCITS				17.275.400
BTP				
BTP 01/04/2026 - 0%	IT000543714		97,94	9.794.200
BTP 01/08/2026 - 0%	IT0005454241		97,31	9.731.500
Totale BTP				19.525.700
Time Deposit				
UNICREDIT - TIME DEPOSIT A 1 ANNO - 2,25%				10.000.000
BANCA POPOLARE SONDRIO - TIME DEPOSIT A 1 ANNO - 2,25%				10.000.000
Totale Time Deposit				20.000.000
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				56.801.100

IV Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 145.832.716 (Euro 118.851.604 al 31 dicembre 2024) e sono rappresentate prevalentemente dalla liquidità dell'Ente presso istituti finanziari per Euro 145.832.705 e dal denaro in cassa per Euro 11. L'incremento delle Disponibilità liquide è dovuto principalmente alla riduzione dei time deposit, scesi da Euro 40.000.000 al 31 dicembre 2024 a Euro 20.000.000 al 31 dicembre 2025.

D) RATEI E RISCONTI

La voce ammonta ad Euro 454.641 (Euro 797.812 al 31 dicembre 2024) ed è così composta:

	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024
Risconti attivi		
Altri risconti	69.215	79.718
Risconto locazione	60.648	59.885
Risconti attivi	129.863	139.603
Ratei attivi		
Altri ratei	314.443	654.959
Rateo NASPI	10.335	3.250
Ratei attivi	324.778	658.209
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	454.641	797.812

La voce “Altri risconti” accoglie: i) per Euro 44.329 i costi di manutenzione e consulenze e ii) per Euro 24.886 il premio assicurativo responsabilità civile amministratori dipendenti e uffici.

La voce “Risconto locazione” accoglie la parte di costo fatturato nel 2025 per la sede di Viale dell’Industria ma di competenza dei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2026.

La voce “Altri Ratei” fa riferimento alla quota parte degli interessi attivi sulle cedole titoli maturate al 31 dicembre 2025 pari a Euro 6.728 e per Euro 307.715 agli interessi attivi maturati sui time deposit.

La voce “Rateo NASPI” accoglie la quota contributiva versata nel 2026 dalle aziende che ha dato copertura ai dipendenti nel 2025.

PASSIVO

A) PATRIMONIO DELL'ENTE

Il Patrimonio dell’Ente è composto dal Fondo di dotazione nel quale sono confluite le contribuzioni a carico delle aziende iscritte, calcolate con riferimento ai lavoratori dipendenti al 31 dicembre 2011, secondo le modalità previste dall’Accordo tra le parti

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO

siglato il 30 novembre 2011, e dagli avanzi della gestione corrente e degli esercizi precedenti. Di seguito la movimentazione dell'esercizio corrente:

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	Fondo di dotazione	Riserva Avanzo (Disavanzo) portati a nuovo	Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2022	17.311.538	17.534.103	9.633.001	44.478.642
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio precedente	-	9.633.001	(9.633.001)	-
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	-	-	9.395.107	9.395.107
Saldo al 31 dicembre 2023	17.311.538	27.167.104	9.395.107	53.873.749
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio precedente	-	9.395.107	(9.395.107)	-
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	-	-	10.085.805	10.085.805
Saldo al 31 dicembre 2024	17.311.538	36.562.211	10.085.805	63.959.554
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio precedente	-	10.085.805	(10.085.805)	-
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	-	-	11.310.239	11.310.239
Saldo al 31 dicembre 2025	17.311.538	46.648.016	11.310.239	75.269.793

La movimentazione del Patrimonio Netto deriva dal riporto a nuovo dell'Avanzo dell'esercizio così come deliberato dall'Assemblea dei Delegati in sede di approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

B 1) FONDO PER FINALITA' ISTITUZIONALI

Il Fondo per finalità istituzionali, pari ad Euro 105.164.661 (Euro 75.245.222 al 31 dicembre 2024), così come riportato nel paragrafo "Criteri di valutazione e principi di redazione", è stato costituito in considerazione delle peculiarità dell'attività svolta dall'Ente. Di seguito la movimentazione dell'esercizio:

	Saldo al 31.12.2024	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2025
Fondo per finalità istituzionali	75.245.222	32.871.082	(2.951.643)	105.164.661
TOTALE	75.245.222	32.871.082	(2.951.643)	105.164.661

I decrementi si riferiscono, così come illustrato in relazione sulla gestione e deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 giugno 2024, 10 settembre 2024 e 24 febbraio 2025, ai seguenti utilizzi i) per Euro 11.712 per la partecipazione ai webinar della LILT "regala un'ora di prevenzione"; ii) per Euro 1.297.950 alla prevenzione dermatologica tramite la LILT; iii) per Euro 1.567.561 per i progetti autismo e DSA, prestazioni aggiuntive per i nuclei familiari numerosi e prevenzione dermatologica; iv) per Euro 74.420 all'implementazione della piattaforma per i progetti sopra citati. Come da delibera del

Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2026, il Fondo per finalità istituzionali è stato incrementato di Euro 10.000.000 per far fronte agli sviluppi futuri dell'Ente secondo il percorso che il Consiglio di Amministrazione stesso vorrà intraprendere. Inoltre, nell'esercizio 2025 lo stesso fondo è stato incrementato di ulteriori 22.871.082 per recepire il bonus tecnico positivo a favore del Fondo come previsto dall'Accordo Quadro con Intesa Sanpaolo Protezione S.p.a..

B 2) FONDI PER RISCHI E ONERI

I Fondi per rischi e oneri, al 31 dicembre 2025, sono pari a Euro 5.349.793 (Euro 5.251.564 al 31 dicembre 2024). Di seguito la movimentazione dell'esercizio:

	Saldo al 31.12.2024	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2025
Fondi per rischi e oneri non rendicontato	3.594.797	2.313.458	(2.100.689)	3.807.566
Fondo imposte e tasse anni precedenti	807	-	-	807
Fondo per contenziosi	174.000	10.168	(124.168)	60.000
Fondi per rischi e oneri verifiche	1.481.960		(540)	1.481.420
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	5.251.564	2.323.626	(2.225.397)	5.349.793

Il "Fondo per rischi e oneri non rendicontato" recepisce nei decrementi il rilascio dell'esercizio per posizioni riconciliate; gli incrementi si riferiscono invece alla quota degli incassi ricevuti per competenza e non ancora rendicontati, di cui i) Euro 2.057.605 relativi all'accantonamento del non rendicontato riferito ad aziende che hanno pagato nell'esercizio quote superiori all'anagrafica dei dipendenti; ii) Euro 255.854 relativi all'accantonamento dei contributi di competenza 2025 ma incassati nei mesi di gennaio 2026, in quanto non completamente rendicontati alla data di presentazione del bilancio a causa dei tempi tecnici di elaborazione, da parte dell'INPS, dei dati da Uniemens.

Il "Fondo per imposte e tasse esercizi precedenti" si riferisce alla Tari per l'ufficio sito in viale Europa relativa agli ultimi 3 mesi del 2018.

Il "Fondo per contenziosi" costituito nell'esercizio precedente, recepisce per Euro 60.000 i rischi derivanti da un contenzioso con un lavoratore impiegato nel contratto di appalto per l'erogazione del servizio di contact center con un fornitore esterno che ha citato in giudizio il Fondo. I decrementi si riferiscono all'utilizzo del Fondo, nell'esercizio 2025, per

le transazioni verificatesi con quattro lavoratori impiegati nel medesimo contratto con lo stesso fornitore esterno.

Il "Fondo per rischi e oneri verifiche" recepisce le anomalie riscontrate in merito agli associati dell'Ente che hanno erroneamente indicato come fiscalmente a carico, familiari che non ne avevano i requisiti; i decrementi si riferiscono all'utilizzo dello stesso per incassi avvenuti nel 2025. Non si è proceduto all'incremento dello stesso nel corrente esercizio, in quanto le verifiche sugli anni pregressi sono ormai concluse.

Infine si segnala che, in merito al procedimento instaurato per l'esclusione della lista presentata da UGLM per il rinnovo dei componenti dell'Assemblea nell'anno 2018, con sentenza n. 9720/2024 del 23 maggio 2024 il Tribunale di Roma, Sezione Civile ha accolto la domanda della UGLM, dichiarando l'invalidità della deliberazione assunta dalla Commissione elettorale, condannando il Fondo al pagamento delle spese di lite. Avverso tale sentenza è stato proposto appello e, all'esito della prima udienza del 15 dicembre 2025, il Giudice ha rinviato al 13 settembre 2027 la precisazione delle conclusioni e la discussione orale.

Essendo il rischio di soccombenza possibile e comunque limitato alle sole spese legali di controparte, così come da parere del consulente legale del Fondo, non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è pari ad Euro 2.371 (Euro 0 al 31 dicembre 2024).

La voce si è movimentata nell'esercizio come di seguito riportato:

	Saldo al 31.12.2024	Accantonamenti	Versamento a Fondi	Anticipazioni/ Liquidazioni	Saldo al 31.12.2025
TFR	-	71.623	(69.252)	-	2.371
TOTALE	-	71.623	(69.252)	-	2.371

Tutti i dipendenti, assunti a tempo indeterminato, sono iscritti ai fondi pensione di categoria. Il saldo al 31 dicembre 2025 si riferisce al trattamento di fine rapporto relativo a due dipendenti assunti a tempo determinato, in sostituzione maternità.

D) DEBITI

I debiti esposti alla data del 31 dicembre 2025, tutti relativi a rapporti intrattenuti nell'ambito del territorio italiano, ammontano ad Euro 61.603.036 (Euro 70.388.404 al 31 dicembre 2024) e sono rappresentati da:

	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazione
Debiti verso fornitori	236.183	103.452	132.731
Debiti per fatture da ricevere	594.136	733.531	(139.395)
Totale debiti verso fornitori	830.319	836.983	(6.664)
Debiti per ritenute lavoratori dipendenti	31.907	37.312	(5.405)
Ritenute collaboratori e autonomi	30.070	24.844	5.226
Debito IRAP esercizio	8.142	6.375	1.767
Totale debiti tributari	70.119	68.531	1.588
Debiti verso istituti di previdenza	59.680	70.062	(10.382)
Totale debiti verso istituti di previdenza	59.680	70.062	(10.382)
Fondo Cometa	28.975	27.413	1.562
Previndai	5.475	5.946	(471)
Metasalute	607	537	70
Debito verso Intesa Sanpaolo Protezione S.p.A. per prestazioni erogate	31.741.195	42.696.878	(10.955.683)
Debito verso Intesa Sanpaolo Protezione S.p.A. per prestazioni da erogare	28.088.645	25.701.989	2.386.656
Debito per richieste rimborso aziende	576	30.160	(29.584)
Debito per richieste rimborso volontari	5.476	9.869	(4.393)
Debiti verso amministratori, sindaci e ODV	14.098	27.705	(13.607)
Debiti per pratiche da rimborsare	449.927	324.372	125.555
Altri	60.582	393.715	(333.133)
Debiti verso personale dipendente	247.362	194.244	53.118
Totale altri debiti	60.642.918	69.412.828	(8.769.910)
TOTALE DEBITI ENTRO 12 MESI	61.603.036	70.388.404	(8.785.368)

La voce “Debiti verso fornitori” è costituita principalmente dalle fatture ricevute a fine anno e regolate nel mese di gennaio 2026 ; la voce “Debiti per fatture da ricevere” è costituita principalmente: (i) per Euro 491.402 dalle fatture da ricevere dall'INPS e da INPS Servizi S.p.A. per la gestione degli incassi F24; (ii) per Euro 46.050 dalle fatture da ricevere da LILT Milano Monza e Brianza per le prestazioni erogate ai nostri iscritti nel mese di novembre e dicembre 2025; (iii) per Euro 38.967 dalle fatture da ricevere da professionisti terzi per servizi vari erogati nell'esercizio 2025.

I “Debiti tributari” si riferiscono al debito per ritenute da versare in qualità di sostituto d'imposta e al debito IRAP al 31 dicembre 2025.

La voce "Altri debiti" accoglie principalmente: i) il "Debito verso Intesa Sanpaolo Protezione S.p.A. per prestazioni erogate" pari ad Euro 54.612.277, relativo alla copertura di ottobre novembre e dicembre 2025 e regolazioni dei mesi di luglio, agosto, settembre, ottobre, novembre e dicembre 2025 regolato nei primi mesi del 2026, dal quale è stato decurtato il bonus tecnico positivo a favore del Fondo per Euro 22.871.082, così come previsto dall'Accordo Quadro con Intesa Sanpaolo Protezione S.p.a. sottoscritto in data 31 gennaio 2024; ii) il "Debito verso Intesa Sanpaolo Protezione S.p.A. per prestazioni da erogare" pari ad Euro 28.088.645 relativo ai premi da pagare per i contributi già incassati dalle aziende al 31 dicembre 2025.

E) RATEI E RISCONTI

La voce pari ad Euro 2.937.194 (Euro 3.002.220 al 31 dicembre 2024) si riferisce principalmente per Euro 2.592.944 all'incasso del premio anticipato per "familiari non a carico" che andranno in copertura assicurativa nell'esercizio 2026 e per Euro 220.571 alla quota contributiva NASPI - Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego - versata nel 2025, di competenza dell'esercizio 2026, come da regolamento dell'Ente art. 8, che prevede che le aziende paghino anticipatamente la contribuzione per un periodo massimo di 12 mesi.

COMMENTO ALLE VOCI DEL RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI

PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICA

I proventi da attività tipica registrati nell'esercizio 2025 ammontano ad Euro 248.715.098 (Euro 243.214.439 per l'esercizio 2024) e sono così composti:

PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICA	Saldo 2025	Saldo 2024
Contributi	245.883.834	238.938.079
Contributi volontari	2.831.264	4.276.360
TOTALE	248.715.098	243.214.439

La voce dei proventi da attività tipica è composta dai contributi corrisposti dalle aziende che applicano il CCNL dell'Industria metalmeccanica e della installazione di impianti e il CCNL orafi e argentieri, per i lavoratori assunti a tempo indeterminato, compresi i lavoratori part-time con contratto di apprendistato, e i lavoratori assunti a tempo determinato con contratto di durata pari o superiore a cinque mesi. L'incremento rispetto all'esercizio 2024 è dovuto al maggior numero di iscritti, circa il 2,3 per cento in più.

Nell'esercizio in corso sono stati rilevati i contributi incassati da parte dei familiari non a carico, quindi volontari, pari ad Euro 2.831.264; la riduzione rispetto allo scorso esercizio è da imputare alla diminuzione del numero dei familiari non a carico, pari a circa il 33,6 per cento.

PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI

I proventi finanziari e patrimoniali ammontano ad Euro 5.052.055 per l'esercizio 2025 (Euro 4.827.359 per l'esercizio 2024) e sono così composti:

PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	Saldo 2025	Saldo 2024
Interessi attivi su conti correnti e time deposit	2.644.821	2.958.252
Interessi attivi su BTP	239.235	164.666
Altri ricavi	2.167.999	1.704.441
TOTALE	5.052.055	4.827.359

Gli interessi attivi maturati sulle giacenze di liquidità presso banche ammontano a Euro 1.564.118 (Euro 1.645.746 per il 2024) e gli interessi attivi sui time deposit sono pari a Euro 1.080.703 (Euro 1.312.506 per il 2024); mentre gli interessi attivi sugli investimenti in BTP ammontano ad Euro 239.235 (Euro 164.666 per il 2024).

La voce "Altri ricavi" accoglie principalmente: (i) per Euro 2.100.690 il rilascio del "fondo rischi e oneri non rendicontato" per effetto della procedura di rendicontazione nel corso dell'esercizio; (ii) per Euro 745 l'utilizzo del Fondo svalutazione crediti in seguito all'incasso dei MAV emessi a recupero degli stessi crediti.

ONERI

ONERI DA ATTIVITA' TIPICA

Gli oneri da attività tipica per l'esercizio 2025 ammontano ad Euro 235.357.960 (Euro 229.836.724 per l'esercizio 2024) e sono così composti:

ONERI DA ATTIVITA' TIPICA	Saldo 2025	Saldo 2024
Prestazioni erogate	171.675.051	176.736.136
Prestazioni da erogare	28.088.645	25.701.989
Oneri sanitari futuri	32.871.082	23.286.880
Prestazioni volontari	2.723.182	4.111.719
TOTALE	235.357.960	229.836.724

Gli oneri per le "prestazioni erogate", pari a Euro 194.546.133 (Euro 190.523.016 per l'esercizio 2024), è stato decurtato di Euro 22.871.082, corrispondente al bonus tecnico positivo a favore del Fondo come previsto dall'Accordo Quadro con Intesa Sanpaolo Protezione S.p.a., arrivando dunque a un netto di Euro 171.675.051. Tale importo rappresenta i premi assicurativi corrisposti a Intesa Sanpaolo Protezione S.p.A. per garantire le prestazioni sanitarie ad erogazione indiretta in favore dei lavoratori iscritti coperti da regolare contribuzione. Come rilevato nel paragrafo dei "proventi da attività tipica" anche nelle prestazioni erogate l'incremento rispetto al 2024 è dovuto al maggior numero di iscritti, circa il 2,3 per cento in più.

Si evidenzia che il costo relativo a “prestazioni erogate”, “prestazioni da erogare” e “prestazioni volontari” comprensivo dal bonus tecnico, per un totale di Euro 202.486.878, è determinato secondo il principio di competenza economica e differisce con quanto riportato nel prospetto di cui all’ “Allegato 1” redatto secondo il Decreto Sacconi, pari ad Euro 222.971.303, che invece segue un principio di cassa. Per riconciliare le poste bisogna apportare al saldo di Bilancio una variazione in diminuzione pari al costo della voce “prestazioni da erogare” esercizio 2025, una variazione in aumento pari alla voce “prestazioni da erogare” esercizio 2024, una variazione in aumento dell’importo di Euro 22.871.082 corrispondente al bonus tecnico come sopra descritto.

Gli oneri per le “prestazioni da erogare”, pari a Euro 28.088.645, rappresentano i premi assicurativi da corrispondere per garantire la copertura agli assistiti nei successivi quattro mesi, a fronte di contributi già corrisposti per effetto della carenza prevista da Regolamento dell’Ente. L’incremento rispetto al 2025 è dovuto al maggior numero di iscritti.

Gli “oneri sanitari futuri”, pari a Euro 32.871.082, fanno riferimento all’incremento del fondo per finalità istituzionali istituito nell’esercizio 2017 e l’incremento rispetto all’esercizio precedente è riferibile all’utilizzo del bonus tecnico positivo ad incremento del fondo per finalità istituzionali.

Gli oneri per le “prestazioni volontari”, pari a Euro 2.723.182, rappresentano i premi assicurativi corrisposti a Intesa Sanpaolo Protezione S.p.A. per garantire, in favore dei volontari iscritti coperti da regolare contribuzione, le prestazioni sanitarie ad erogazione indiretta.

ONERI DI SUPPORTO GENERALE

Gli “Oneri di supporto generale” sono divisi in: organi, comunicazione, personale e servizi.

1) ONERI DI SUPPORTO GENERALE – ORGANI

La voce pari ad Euro 251.545 (Euro 246.564 per l’esercizio 2024) accoglie: per i) Euro 60.229 gli oneri relativi al Collegio dei Sindaci comprensivo di eventuali rimborsi (Euro 60.008 per l’esercizio 2024); ii) per Euro 138.466 (Euro 137.002 per l’esercizio 2024) gli oneri relativi ai compensi e ai rimborsi spese ai consiglieri (Euro 132.218) e i rimborsi

spese ai delegati (Euro 6.248); iii) Euro 41.697 relativi agli oneri per l'assicurazione sulla responsabilità civile degli organi sociali (pari ad Euro 38.282 per l'esercizio 2024); iv) Euro 11.153 quale compenso per l'Organismo di Vigilanza (pari a Euro 11.272 per l'esercizio 2024).

2) ONERI DI SUPPORTO GENERALE – COMUNICAZIONE

La voce pari ad Euro 94.885 (Euro 102.133 per l'esercizio 2024) si riferisce agli oneri per la promozione e comunicazione dell'Ente; la diminuzione rispetto allo scorso esercizio è imputabile al minor numero di pacchetti e-mail acquistati.

3) ONERI DI SUPPORTO GENERALE – PERSONALE

La voce, pari ad Euro 1.584.386 (Euro 1.332.540 per l'esercizio 2024), è dettagliata nella tabella che segue:

ONERI DI SUPPORTO GENERALE - PERSONALE	Saldo 2025	Saldo 2024
Competenze	1.142.102	966.245
Contributi	333.995	278.731
TFR	71.623	59.607
Previsione contrattuale	32.514	25.792
Assicurazione	4.152	2.165
TOTALE	1.584.386	1.332.540

L'aumento nella voce è dovuto all'ampliamento dell'organico già avviato nel mese di giugno 2024, contribuendo ai costi nell'esercizio stesso solo per sei mesi, mentre nell'esercizio 2025 tali costi hanno inciso per l'intero anno. Si segnala inoltre che nel corso del mese di giugno 2025 si è proceduto all'assunzione di un'ulteriore risorsa a tempo indeterminato e di due risorse a tempo determinato, in sostituzione maternità.

4) ONERI DI SUPPORTO GENERALE – SERVIZI

La voce "Godimento beni di terzi", pari ad Euro 253.222 (Euro 247.469 per l'esercizio 2024), è costituita principalmente dai fitti passivi per l'utilizzo della sede amministrativa dell'Ente pari ad Euro 241.457; il rimanente saldo si riferisce al noleggio delle stampanti e degli erogatori di acqua all'interno degli uffici dell'Ente. La voce "Servizi", pari ad Euro 2.430.968 (Euro 3.275.486 per l'esercizio 2024) risulta così costituita:

ONERI DI SUPPORTO GENERALE – SERVIZI	Saldo 2025	Saldo 2024
Energia elettrica	16.788	16.497
Spese telefoniche	25.722	33.092
Spese sms	67.055	51.474
Cancelleria	1.445	921
Spese tipografiche	3.145	2.485
Rimborso viaggi	17.694	18.598
Buoni pasto	45.785	40.011
Spese generali	17.828	32.992
Spese di rappresentanza	39.448	51.767
Procedure incasso MAV	13.058	24.664
Procedure incasso INPS	223.116	222.092
Spese postali /Spedizioni	677	994
Manutenzione sede	55.083	22.597
Manutenzione software	610	394
Materiali di consumo e pulizia ufficio	21.057	20.789
Vigilanza	30.227	26.206
Assicurazione sede	955	1.316
Giornali e riviste	1.234	1.193
Acquisto beni inferiori a € 516,46	1.734	3.301
Oneri bancari	781.572	748.635
Oneri su titoli	25.250	78.554
Modello 231	4.903	5.492
Spese per elezioni	279.931	-
Consulenze	334.012	297.225
Contact service	-	833.258
Numero Verde	-	46.079
Canone software	229.218	221.592
Comitato scientifico	-	2.269
Spese revisione	34.437	26.514
Formazione e ricerca personale	35.194	37.064
Accordi transattivi	105.734	398.963
Spese notarili	-	406
Cyber security	18.056	8.052
TOTALE	2.430.968	3.275.486

L'incremento della voce "Servizi" è attribuibile a due effetti contrapposti, da un lato si rileva un incremento dovuto alle spese per elezioni, non sostenute nell'esercizio precedente, per Euro 279.931, nonché all'aumento degli oneri bancari per Euro 32.937, derivanti dalle ritenute fiscali sugli interessi attivi dei time deposit, che per l'Ente rappresentano un costo. Tale incremento è legato al maggior numero di time deposit giunti a scadenza nel 2025 rispetto al 2024; gli oneri sono infatti rilevati al momento dell'accredito degli interessi, mentre questi ultimi sono contabilizzati per competenza e risultano inferiori anche per effetto di tassi mediamente più bassi.

Nell'ambito delle consulenze, nel 2025 sono stati sostenuti maggiori costi per Euro 34.892 relativi a una consulenza specialistica in materia di security, network e cloud, finalizzata al rafforzamento del livello di sicurezza dei servizi e dell'organizzazione. Inoltre, sono stati effettuati interventi di manutenzione presso la sede del Fondo, con un incremento della relativa voce pari a Euro 32.846.

Per quanto riguarda i decrementi, si registra una riduzione dei costi per il contact service pari a circa Euro 833.258 e per il numero verde per Euro 46.079, a seguito della scadenza, nel giugno 2024, del contratto di appalto per il servizio di contact center con un fornitore esterno. Si evidenzia infine una significativa diminuzione degli accordi transattivi, pari a Euro 293.229, per la minore incidenza di transazioni definite nel corso dell'esercizio con alcuni dipendenti della società esterna che ha fornito il servizio di contact center fino a giugno 2024.

La voce "Accantonamenti" pari ad Euro 2.323.626 (Euro 2.651.337 per l'esercizio 2024), accoglie principalmente: i) per Euro 2.057.605 l'incremento del "non rendicontato" per il periodo gennaio - novembre 2025 corrispondente alle posizioni delle aziende non rendicontate per versamenti in eccesso; ii) per Euro 255.854 l'incremento del "non rendicontato" dell'incasso di gennaio 2026 di competenza dicembre 2025, effettuato sulla base delle risultanze, alla data di presentazione del presente bilancio, del rendicontato della voce "crediti competenza dicembre" pari ad Euro 20.696.813; iii) per Euro 10.168 l'incremento del Fondo per conteziosi per recepire i rischi derivanti da un contezioso con un lavoratore impiegato nel contratto di appalto per l'erogazione del servizio di contact center con un fornitore esterno che ha citato in giudizio il Fondo.

Per la voce "Ammortamenti" pari a Euro 93.671 (Euro 205.045 per l'esercizio 2024) si rinvia a quanto già illustrato nell'ambito dello Stato Patrimoniale.

La voce "Imposte sul reddito" accoglie le imposte di competenza relative all'IRAP per Euro 57.134, determinate sulla base della vigente normativa fiscale applicabile.

Si riporta di seguito la tabella di riepilogo della composizione degli impieghi sulle risorse:

Composizione Impieghi su Risorse	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Prestazioni Erogate	92,75%	92,66%
Organi	0,10%	0,10%
Comunicazione	0,04%	0,04%
Personale	0,62%	0,54%
Servizi	2,04%	2,60%
Patrimonio Netto	4,46%	4,06%

La composizione degli impieghi evidenzia che oltre il 92% delle risorse complessivamente disponibili è stato destinato direttamente all'erogazione delle prestazioni istituzionali, mentre meno del 3% è stato assorbito dai costi di struttura. Oltre il 4% delle risorse ha inoltre contribuito al rafforzamento del patrimonio netto, a conferma di una gestione improntata a criteri di efficienza e prudenza.

Compensi amministratori e sindaci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi corrisposti ad Amministratori e Collegio dei Sindaci, ai sensi dell'articolo 2427, punto 16 del Codice civile per l'esercizio sociale 2025:

Consiglio di Amministrazione: compenso pari ad Euro 123.980;

Collegio dei Sindaci: compenso pari ad Euro 51.408.

Altre informazioni

Si rammenta che persiste la notifica ricevuta in data 3 luglio 2019 relativa al Decreto di sequestro preventivo emesso dalla Procura della Repubblica di Milano in data 1° luglio 2019 (Procedimento Penale nr. 45535/2018/21) ed indirizzato agli Enti Bilaterali. L'Ente, nel precedente esercizio, ha verificato la piena disponibilità delle somme oggetto del sequestro e le posizioni delle aziende oggetto dello stesso ossia: i) azienda HOPE SRL a credito per Euro 68.548; ii) azienda Prometeo Costruzioni a credito per Euro 59.617; iii) azienda Mercurio SRLS a credito per Euro 61.548.

Si riporta inoltre, che alla data del 31 dicembre 2025 l'Ente ha sottoscritto una fidejussione bancaria a favore di G.R.E SGR S.p.A. per un importo di Euro 87.500 a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali derivanti dal contratto di locazione della sede dell'Ente in viale dell'industria 92 corpo C.

Eventi Successivi

Lo scorso 28 febbraio, Stati Uniti e Israele hanno effettuato un'operazione militare congiunta contro l'Iran, colpendo installazioni militari e infrastrutture strategiche, un attacco definito preventivo per indebolire le capacità missilistiche e nucleari del paese. In risposta, l'Iran ha avviato una serie di attacchi, con missili e droni, contro Israele e contro basi statunitensi in vari Paesi del Golfo, con il conflitto che si è rapidamente esteso a diverse aree del Medioriente provocando un'immediata escalation regionale. Parallelamente, l'Iran ha annunciato la chiusura dello Stretto di Hormuz, la rotta più importante per le esportazioni globali di combustibili fossili, attraverso cui transita circa il 20% del commercio mondiale di petrolio. La minaccia e gli attacchi a navi commerciali hanno di fatto azzerato i transiti di petroliere e gasiere nello Stretto di Hormuz, generando tensioni sui mercati energetici. La crisi in Medioriente ha generato, come era prevedibile, un forte aumento del prezzo del petrolio, con il Brent che è salito oltre i 100 dollari al barile, registrando quindi un incremento di oltre il 30 per cento. Di conseguenza, sono riemersi forti timori di effetti inflazionistici legati all'aumento dei prezzi energetici. Tale situazione ha portato i mercati a rivedere la loro aspettativa sull'atteggiamento delle Banche centrali, verosimilmente più attente a non sperimentare di nuovo quanto successo dopo l'invasione dell'Ucraina. Se fino a fine febbraio i mercati prezzavano una



seppur contenuta probabilità di un taglio dei tassi BCE, ora emerge la possibilità di un rialzo di 25pb già nel secondo trimestre del 2026. Ciò ha generato un incremento dei rendimenti sui titoli di Stato, dopo i ribassi osservati in febbraio; il rialzo ha interessato tutta la curva in un contesto di elevata volatilità. Contestualmente si è osservato un susseguirsi di fasi di tensione e di aumento dell'avversione al rischio che ha causato anche una caduta dei mercati azionari, in misura maggiore per l'Uem e per i Paesi emergenti, tendenzialmente più esposti alla crisi energetica. Considerando i livelli raggiunti dai principali indici azionari e tenendo conto anche delle dinamiche osservate nelle altre crisi passate, l'entità dell'impatto - dopo un mese dall'inizio del conflitto - è stata relativamente contenuta, generalmente in tutti i settori, tranne quello energetico sulla scia, ovviamente, della dinamica dei prezzi del petrolio e del gas. E' da osservare, tuttavia, che in passato di fronte a situazioni di crisi determinate in particolare da fenomeni derivanti da fattori esogeni, le fasi negative dei mercati si sono prolungate per un arco di tempo più o meno lungo e spesso hanno manifestato la loro fase di maggiore sofferenza dopo alcuni mesi dall'insorgere del fenomeno. Le prospettive per il prosieguo dell'anno saranno ovviamente subordinate agli effettivi impatti che si manifesteranno sulla crescita globale e sull'inflazione, elementi che a loro volta dipenderanno in primis dall'evoluzione del conflitto e dalla portata dell'aumento dei prezzi dell'energia, fattori che ad oggi restano notevolmente incerti e che dipendono in particolare dai tempi di chiusura dello Stretto di Hormuz, fattore chiave per il ritorno alla normalità dei prezzi del petrolio e, di conseguenza, dei mercati finanziari. È assai presumibile che, in ogni caso, la volatilità e le dinamiche altalenante sui mercati finanziari proseguiranno ancora per diversi mesi anche qualora, come auspicato e implicito nelle previsioni di consenso, si dovesse concretizzare un qualche accordo che possa porre fine alle ostilità.

Il portafoglio strategico di Metasalute ha dimostrato una buona resilienza nel primo trimestre dell'anno, registrando una performance leggermente positiva, nonostante l'alta volatilità che ha caratterizzato i mercati nel mese di marzo. La componente obbligazionaria in titoli detenuti direttamente, in particolare legati all'inflazione, e lo strumento che investe nelle commodity hanno tenuto molto bene, compensando la discesa più o meno generalizzata dei fondi, molti dei quali inseriti nel corso del mese di

marzo, ai fini di implementare il portafoglio secondo la nuova AAS, come da delibera del Consiglio.

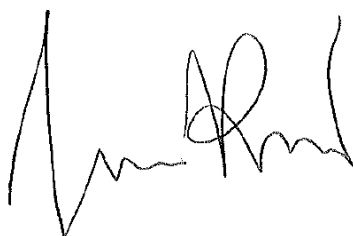
Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, accompagnato dalla Relazione sulla gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato gestionale dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei Delegati di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e di destinare l'avanzo dell'esercizio pari ad Euro 11.310.239,47 a rafforzamento del Patrimonio dell'Ente nella "Riserva avanzi portati a nuovo".

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Roma, 27 aprile 2026





Spett.
Fondo Sanitario Metasalute
Via dell'Industria, 92
00144 ROMA

Alla c.a. del Direttore Generale
Dott.ssa Laura Ascione

Torino, 17 aprile 2026

Certificazione ai sensi del DM 27/10/2009

Ai fini degli adempimenti richiesti dal DM 27/10/2009 per l'iscrizione dei Fondi e Casse Sanitarie all'Anagrafe prevista dal suddetto Decreto, Intesa Sanpaolo Protezione S.p.A. dichiara che, relativamente all'anno 2025 per le polizze gestite dalla sottoscrittente, la percentuale di premio destinata a garantire prestazioni di cui all'art. 2, comma 2, lett. D), del citato Decreto, ammonta al **56,00%** del premio complessivo, cioè pari ad **€ 121.603.872,89** sul totale di **€ 217.397.020,57** (corrispondente ad un premio lordo di € 222.971.303,15) e risulta così suddivisa:

- Prestazioni sociali a rilevanza sanitaria per non autosufficienti pari a **0,40%**, corrispondente ad **€ 868.599,09**;
- Prestazioni sanitarie a rilevanza sociale per non autosufficienti pari al **1,90%**, corrispondente ad **€ 4.125.845,69**;
- Prestazione sanitarie tese al recupero di individui temporaneamente inabili pari al **6,50%**, corrispondente ad **€ 14.114.735,25**;
- Prestazioni odontoiatriche pari a **47,20%**, corrispondente ad **€ 102.494.692,86**.

Cordiali saluti.

Massimiliano Dalla Via
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Intesa Sanpaolo Protezione

Intesa Sanpaolo Protezione S.p.A., Sede Legale e Direzione Generale: Via San Francesco d'Assisi 10, 10122 Torino
comunicazioni@pec.intesasampaoloprotezione.com - Capitale Sociale Euro 27.912.258 - Codice Fiscale e n. Iscrizione Registro Imprese di Torino
05995220016 - Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo" - Partita IVA 11991500015 (ITI 1991500015) e soggetta all'attività di
direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. - Socio Unico: Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. - iscritta all'Albo delle
imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 1.00125 - Appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni, iscritto all'Albo dei Gruppi
Assicuratili al n. 28

Società del gruppo: **INTESA**  **SANPAOLO**

MetaSalute
Fondo Sanitario Lavoratori Metalmeccanici

Relazione del Collegio Sindacale
al Bilancio al 31 dicembre 2025
ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile

All'Assemblea dei Delegati

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. del codice civile.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto dal Consiglio d'Amministrazione in data 27 aprile 2026 il Progetto di Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025.

1) Attività di Vigilanza

Durante la partecipazione alle Assemblee dei Delegati ed alle adunanze del Consiglio di amministrazione, il Collegio ha preso conoscenza e vigilato sull'evoluzione dell'attività svolta dal Fondo nel 2025.

Il Collegio ritiene che la Relazione sulla Gestione predisposta dall'organo amministrativo rappresenti in maniera veritiera, trasparente ed esaustiva i principali fatti di gestione accaduti nell'anno in esame. Pertanto, non si ritiene di fornire segnalazioni o osservazioni a riguardo.

Il Collegio Sindacale ha periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale del fondo e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

Il Collegio ha incontrato i rappresentanti delle società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e, dalle informazioni ricevute, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

I rapporti e le interlocuzioni con le persone operanti nella struttura del Fondo – consiglieri d'amministrazione, Direttore, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Il Collegio ha partecipato alle assemblee dei delegati ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non vi sono rilievi particolari da segnalare.

Sono state acquisite dall'organo amministrativo con adeguato anticipo tutte le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di

Collegio Sindacale del 13.05.2026

Fondo MètaSalute

maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Fondo e, in base alle informazioni acquisite, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, dunque, è possibile attestare che:

- le decisioni assunte dall'Assemblea dei Delegati e dal Consiglio d'Amministrazione sono state conformi alla legge e allo Statuto dell'Ente e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Fondo;
- le operazioni poste in essere sono state conformi alla legge e allo Statuto dell'Ente e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Delegati o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- per quanto riguarda l'evoluzione della struttura organizzativa, la struttura è stata sufficientemente integrata con l'assunzione di nuove risorse;
- il Collegio non è dovuto intervenire per omissioni del Consiglio d'Amministrazione ai sensi dell'articolo 2406 del codice civile;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Dopo aver ottenuto puntuali informazioni dal Direttore, dal responsabile amministrativo e dal soggetto incaricato della revisione contabile, e dopo aver esaminato i documenti aziendali, a riguardo non ci sono osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente Relazione.

2) Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2025

Collegio Sindacale del 13.05.2026

Fondo MetaSalute

In via preliminare, è opportuno ricordare che l'attività di revisione contabile volontaria è stata affidata alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., incarico rinnovato per gli esercizi 2025/2026/2027 in data 26 marzo 2025.

Non essendo al Collegio demandata la revisione contabile del bilancio, si è proceduto a vigilare sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

In particolare, nell'esercizio delle prerogative e delle funzioni assegnate, sono state effettuate autonome verifiche sui dati più salienti del Bilancio nonché sui documenti accompagnatori.

A seguito dell'attività svolta, il Collegio attesta che:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del Bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del Bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stato esaminato con attenzione il Rendiconto Finanziario e non si hanno osservazioni al riguardo.

Il risultato netto accertato dal Consiglio d'Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 risulta essere positivo per euro 11.310.239,47.

Il Collegio concorda con la proposta del Consiglio d'Amministrazione di destinare l'avanzo di gestione a rafforzamento del Patrimonio dell'Ente nella "*Riserva avanzi portati a nuovo*".

Collegio Sindacale del 13.05.2026

Fondo MetaSalute

Il Bilancio Preventivo, come previsto dall'art. 19 dello Statuto, deve essere approvato dall'Assemblea entro il 30 (trenta) novembre dell'anno precedente all'esercizio in oggetto ed il bilancio consuntivo entro il 31 (trentuno) maggio dell'anno successivo all'esercizio in oggetto. In ossequio a quanto previsto, il 27 novembre 2025 l'Assemblea dei Delegati - in seduta ordinaria - ha approvato il Bilancio preventivo per l'anno 2026.

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del Bilancio

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione contabile volontaria contenute nella Relazione di Revisione del Bilancio messa a disposizione in data odierna, il Collegio Sindacale all'unanimità propone all'Assemblea dei Delegati di approvare il Bilancio d'Esercizio chiuso il 31.12.2025, così come redatto dal Consiglio d'Amministrazione.

Del che è fatto verbale, sottoscritto e firmato:

Il Collegio Sindacale

Dott. Giuseppe Glorioso

Dott. Cataldo Lipani

Dott.ssa Sonia Mascarin

Dott. Marino Paolo Giardini



The image shows three handwritten signatures in blue ink, each placed on a horizontal line. The signatures are stylized and cursive. The first signature is at the top, the second in the middle, and the third at the bottom. The third signature appears to be 'Marino Paolo Giardini'.

Collegio Sindacale del 13.05.2026



Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione del

Fondo Metasalute

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Fondo Metasalute (il "Fondo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal rendiconto gestionale, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati nella nota integrativa allo stesso.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20140 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77801 Fax 02 7780245 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. - C.F. e P. IVA Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 02979880155 iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gemma 72 Tel. 080 3640211 - **Bergamo** 24121 Largo Sordani 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 8180211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Acosta 26 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532511 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2452811 - **Genova** 16121 Piazza Piccopietro 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via del Mulo 16 Tel. 081 35181 - **Padova** 35136 Via Venezia 4 Tel. 049 673481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 348737 - **Parma** 43121 Via Piacense 18 Tel. 0521 275911 - **Pesceara** 86127 Piazza Ettore Trullo 6 Tel. 085 4040711 - **Roma** 00194 Largo Pascheri 28 Tel. 06 570291 - **Torino** 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 536771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 39 Tel. 0461 237004 - **Trivisio** 31100 Viale Fellerevet 90 Tel. 0422 699911 - **Udine** 33100 Via Pascolini 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Abbuzzi 43 Tel. 0332 285099 - **Venezia** 31135 Via Fianzia 21/C Tel. 041 8269301.

www.pwc.com/it



Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che il Fondo Metasalute, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, non era obbligato alla revisione contabile ai sensi del Codice Civile.

Responsabilità degli amministratori e del collegio dei sindaci per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai criteri illustrati nella nota integrativa allo stesso e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio dei sindaci ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa



ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 13 maggio 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

Firmato digitalmente da:
Giuseppe Caffio
Data: 13/05/2026 12:13:01

Giuseppe Caffio

(Revisore legale)

